



**Resoconto intermedio di gestione  
al 30 settembre 2017**



## Indice

INFORMAZIONI GENERALI .....	5
<b>Organi sociali ed informazioni societarie</b> .....	5
<b>Principali dati economici e finanziari del Gruppo Ascopiave</b> .....	6
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b> .....	7
<b>PREMESSA</b> .....	7
<b>La struttura del Gruppo Ascopiave</b> .....	10
<b>Controllo della società</b> .....	13
<b>Corporate Governance e Codice Etico</b> .....	13
<b>Rapporti con parti correlate e collegate</b> .....	14
<b>Fatti di rilievo intervenuti nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2017</b> .....	15
<b>Efficienza e risparmio energetico</b> .....	20
<b>Contenziosi</b> .....	22
<b>Distribuzione dividendi</b> .....	30
<b>Azioni proprie</b> .....	31
<b>Evoluzione prevedibile della gestione</b> .....	31
<b>Obiettivi e politiche del Gruppo e descrizione dei rischi</b> .....	31
<b>Altre informazioni</b> .....	34
<b>Indicatori di performance</b> .....	35
<b>Commento ai risultati economico finanziari dei primi nove mesi dell'esercizio 2017</b> .....	36
<b>Andamento della gestione - I principali indicatori operativi</b> .....	36
<b>Andamento della gestione - I risultati economici del Gruppo</b> .....	37
<b>Andamento della gestione – La situazione finanziaria</b> .....	40
<b>Andamento della gestione – Gli investimenti</b> .....	42
<b>Prospetti del Resoconto Intermedio di Gestione</b> .....	43
<b>Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata</b> .....	44
<b>Conto economico e conto economico complessivo consolidato</b> .....	45
<b>Prospetti delle variazioni nelle voci di patrimonio netto consolidato</b> .....	46
<b>Rendiconto finanziario consolidato</b> .....	47
NOTE ESPLICATIVE .....	48
<b>Informazioni societarie</b> .....	48
<b>Criteri generali di redazione e principi contabili adottati</b> .....	48
<b>Utilizzo di stime</b> .....	48
<b>Area e criteri di consolidamento</b> .....	49
<b>Dati di sintesi delle società consolidate integralmente e delle società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto</b> .....	52
<b>NOTE DI COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO</b> .53	
<b>Attività non correnti</b> .....	53
<b>Attività correnti</b> .....	59
<b>Patrimonio netto consolidato</b> .....	65
<b>Passività non correnti</b> .....	66
<b>Passività correnti</b> .....	70
<b>NOTE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b> .....	74
<b>Ricavi</b> .....	74
<b>Costi</b> .....	75
<b>Proventi e oneri finanziari</b> .....	80
<b>Imposte</b> .....	81
<b>Componenti non ricorrenti</b> .....	81
<b>Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali</b> .....	81
<b>Aggregazioni aziendali</b> .....	82

<b>ALTRE NOTE DI COMMENTO AL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2017</b> .....	84
<b>Impegni e rischi</b> .....	84
<b>Fattori di rischio ed incertezza</b> .....	84
<b>Gestione del Capitale</b> .....	88
<b>Rappresentazione delle attività e passività finanziarie per categorie</b> .....	89
<b>Informativa di settore</b> .....	90
<b>Rapporti con parti correlate</b> .....	90
<b>Schemi di bilancio esposti in base alla delibera Consob 15519/2006</b> .....	93
<b>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dei primi nove mesi dell'esercizio 2017</b> .....	96
<b>Dati di sintesi al 30 settembre 2017 delle società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto</b> .....	97
<b>Obiettivi e politiche del Gruppo</b> .....	100

Allegati:

Controllo interno:

- Dichiarazione del dirigente preposto - Attestazione al resoconto intermedio di gestione ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n.11971;

## INFORMAZIONI GENERALI

## Organi sociali ed informazioni societarie

## Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Soggetto	carica	durata carica	data inizio	data fine
Zugno Fulvio	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato*	2014-2017	24/04/2014	28/04/2017
Coin Dimitri	Consigliere indipendente	2014-2017	24/04/2014	28/04/2017
Pietrobon Greta	Consigliere indipendente	2014-2017	24/04/2014	28/04/2017
Paron Claudio	Consigliere indipendente	2014-2017	19/06/2014	28/04/2017
Quarello Enrico	Consigliere	2014-2017	24/04/2014	28/04/2017
Ceconato Nicola	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato*	2017-2019	28/04/2017	Approv.bilancio 2019
Coin Dimitri	Consigliere indipendente	2017-2019	28/04/2017	Approv.bilancio 2019
Martorelli Giorgio	Consigliere indipendente	2017-2019	28/04/2017	Approv.bilancio 2019
Lillo Antonella	Consigliere	2017-2019	28/04/2017	Approv.bilancio 2019
Pietrobon Greta	Consigliere indipendente	2017-2019	28/04/2017	Approv.bilancio 2019
Quarello Enrico	Consigliere indipendente	2017-2019	28/04/2017	Approv.bilancio 2019

(\*) Poteri ed attribuzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto e nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei soci, del Consiglio di Amministrazione, secondo le delibere del Consiglio di Amministrazione.

Soggetto	carica	durata carica	data inizio	data fine
Bortolomio Marcellino	Presidente del collegio sindacale	2014-2017	24/04/2014	28/04/2017
Biancolin Luca	Sindaco effettivo	2014-2017	24/04/2014	28/04/2017
Alberti Elvira	Sindaco effettivo	2014-2017	24/04/2014	28/04/2017
Schiro Antonio	Presidente del collegio sindacale	2017-2019	28/04/2017	Approv.bilancio 2019
Biancolin Luca	Sindaco effettivo	2017-2019	28/04/2017	Approv.bilancio 2019
Marcolin Roberta	Sindaco effettivo	2017-2019	28/04/2017	Approv.bilancio 2019

Comitato controllo e rischi	dal	al	Comitato per la remunerazione	dal	al
Coin Dimitri	29/04/2014	28/04/2017	Coin Dimitri	29/04/2014	28/04/2017
Quarello Enrico	29/04/2014	28/04/2017	Quarello Enrico	29/04/2014	28/04/2017
Paron Claudio	19/06/2014	28/04/2017	Paron Claudio	19/06/2014	28/04/2017
Quarello Enrico	09/05/2017	Approv.bilancio 2019	Coin Dimitri	09/05/2017	Approv.bilancio 2019
Martorelli Giorgio	09/05/2017	Approv.bilancio 2019	Lillo Antonella	09/05/2017	Approv.bilancio 2019
Pietrobon Greta	09/05/2017	Approv.bilancio 2019	Quarello Enrico	09/05/2017	Approv.bilancio 2019

## Società di Revisione

PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

## Sede legale e dati societari

Ascopiave S.p.A.  
Via Verizzo, 1030  
I-31053 Pieve di Soligo TV Italia  
Tel: +39 0438 980098  
Fax: +39 0438 82096  
Cap. Soc.: Euro 234.411.575 i.v.  
P.IVA 03916270261  
e-mail : info@ascopiave.it

## Investor relations

Tel. +39 0438 980098  
fax +39 0438 964779  
e-mail : investor.relations@ascopiave.it

**Principali dati economici e finanziari del Gruppo Ascopiave****Dati economici**

(migliaia di Euro)	Primi nove mesi 2017	% dei ricavi	Primi nove mesi 2016	% dei ricavi
Ricavi	377.344	100,0%	353.337	100,0%
Margine operativo lordo	58.906	15,6%	61.477	17,4%
Risultato operativo	41.595	11,0%	44.959	12,7%
Risultato netto del periodo	33.610	8,9%	34.359	9,7%

Si precisa che per margine operativo lordo si intende il risultato prima di ammortamenti, svalutazione crediti, gestione finanziaria ed imposte.

**Dati patrimoniali**

(migliaia di Euro)	30.09.2017	31.12.2016	30.09.2016
Capitale circolante netto	26.045	63.905	12.320
Immobilizzazioni e altre attività non correnti (non finanziarie)	548.720	522.574	516.805
Passività non correnti (escluso finanziamenti)	(50.456)	(48.151)	(46.661)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>524.309</b>	<b>538.328</b>	<b>482.464</b>
Posizione finanziaria netta	(90.315)	(94.119)	(62.985)
Patrimonio netto Totale	(433.994)	(444.209)	(419.479)
<b>Fonti di finanziamento</b>	<b>(524.309)</b>	<b>(538.328)</b>	<b>(482.464)</b>

Si precisa che per "Capitale circolante netto" si intende la somma di rimanenze di magazzino, crediti commerciali, crediti tributari, altre attività correnti, debiti commerciali, debiti tributari (entro 12 mesi) e altre passività correnti.

**Dati dei flussi monetari**

(Migliaia di Euro)	Primi nove mesi 2017	Primi nove mesi 2016
<b>Risultato netto del Gruppo</b>	<b>32.200</b>	<b>32.621</b>
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	72.251	94.611
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento	(24.133)	(13.971)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di finanziamento	(12.268)	(97.128)
<b>Flusso monetario del periodo</b>	<b>35.851</b>	<b>(16.487)</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>8.822</b>	<b>28.301</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>44.672</b>	<b>11.814</b>

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

### **PREMESSA**

Il Gruppo Ascopiave chiude il primi nove mesi 2017 con un utile netto consolidato di 33,6 milioni di Euro (34,4 milioni di Euro al 30 settembre 2016), con un decremento pari a 0,7 milioni di Euro, -2,2% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2017 ammonta a 434,0 milioni di Euro, (444,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) ed il capitale investito netto a 524,3 milioni di Euro (538,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2016).

Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2017 il Gruppo ha realizzato investimenti per 14,7 milioni di Euro (14,3 milioni di Euro al 30 settembre 2016), prevalentemente nello sviluppo, manutenzione e ammodernamento delle reti e degli impianti di distribuzione del gas e nell'installazione di misuratori elettronici.

### **Attività**

Il Gruppo Ascopiave opera principalmente nei settori della distribuzione e della vendita di gas naturale, oltre che in altri settori correlati al core business, quali la vendita di energia elettrica, la cogenerazione e la gestione calore.

Attualmente è titolare di concessioni e affidamenti diretti per la gestione della distribuzione del gas in 230 Comuni, (208 comuni al 31 dicembre 2016) esercendo una rete distributiva che si estende per oltre 9.780 chilometri<sup>1</sup>, (oltre 8.300 chilometri al 31 dicembre 2016) e fornendo il servizio ad un bacino di utenza di oltre un milione di abitanti.

L'attività di vendita di gas naturale al mercato dei consumatori finali è svolta attraverso diverse società partecipate dalla capogruppo Ascopiave S.p.A. e sulle quali il Gruppo esercita un controllo esclusivo oppure congiunto con gli altri soci. In tale segmento di mercato, il Gruppo, con oltre 606 milioni di metri cubi<sup>1</sup> di gas venduti nei primi nove mesi dell'esercizio 2017 (614 milioni di metri cubi al 30 settembre 2016) è uno dei principali operatori in ambito nazionale.

### **Obiettivi strategici**

Il Gruppo Ascopiave si propone di perseguire una strategia aziendale focalizzata sulla creazione di valore per i propri stakeholders, sul mantenimento dei livelli di eccellenza nella qualità dei servizi offerti, rispettando l'ambiente e valorizzando le istanze sociali che caratterizzano il contesto in cui opera.

A tal fine intende consolidare la propria posizione di leadership nel settore del gas a livello regionale e mira a raggiungere posizioni di rilievo anche in ambito nazionale, traendo vantaggio dal processo di liberalizzazione in atto. Le principali direttrici della sua strategia di sviluppo sono costituite dalla crescita dimensionale, dalla diversificazione in altri comparti del settore energetico sinergici con il core business e dal miglioramento dei processi operativi.

---

<sup>1</sup> I dati indicati relativamente alla lunghezza della rete di distribuzione e ai volumi di gas venduti sono ottenuti sommando i dati delle singole società del Gruppo, ponderando preventivamente i dati delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto per la quota di partecipazione del Gruppo.

### ***Andamento della gestione***

I volumi di gas venduti nei primi nove mesi dell'esercizio 2017 sono stati pari a 606,1 milioni di metri cubi<sup>2</sup>, evidenziando una diminuzione dell'1,3% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

I volumi di energia elettrica venduti sono stati pari a 332,9 GWh<sup>2</sup>, con un incremento del 15,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

I volumi di gas distribuiti attraverso le reti gestite dal Gruppo sono stati 640,5 milioni di metri cubi, con un incremento dell'11,1% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2016. La rete di distribuzione al 30 settembre 2017 ha una lunghezza di 9.787 chilometri<sup>2</sup> (8.365 chilometri al 30 settembre 2016).

### ***Risultati economici e situazione finanziaria***

I ricavi consolidati dei primi nove mesi dell'esercizio 2017 si attestano a 377,4 milioni di Euro, contro i 353,4 milioni di Euro registrati nello stesso periodo dell'esercizio precedente. L'incremento del fatturato è determinato principalmente dalla crescita dei ricavi iscritti per contributi correlati agli obiettivi di risparmio energetico (+16,7 milioni di Euro), dei ricavi da vendita di gas naturale (+4,2 milioni di Euro) e dall'ampliamento del perimetro di consolidamento (9,3 milioni di Euro).

Il risultato operativo del Gruppo si è attestato a 41,6 milioni di Euro, in diminuzione di 3,4 milioni di Euro rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio 2016. La flessione della marginalità sulle vendite di gas naturale è stata infatti parzialmente compensata dai migliori risultati sui titoli di efficienza energetica e dall'ampliamento del perimetro di consolidamento.

Il risultato netto, pari a 33,6 milioni di Euro, evidenzia una diminuzione rispetto ai 34,4 milioni di Euro dei primi nove mesi dell'esercizio 2016 di Euro 749 migliaia. Il minor carico fiscale per imposte sui redditi ha infatti in buona parte compensato la riduzione del risultato ante imposte.

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 30 settembre 2017 è pari a 90,3 milioni di Euro, in miglioramento di 3,8 milioni di Euro rispetto ai 94,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2016 (al 30 settembre 2016 la Posizione Finanziaria Netta risultava pari a 63,0 milioni di Euro).

La riduzione dell'indebitamento finanziario è determinata dal cash flow dell'esercizio (+50,9 milioni di Euro, dato dalla somma del risultato netto, degli accantonamenti e degli ammortamenti) e dalla gestione del capitale circolante che ha generato risorse finanziarie per Euro 21,3 milioni. L'attività di investimento ha assorbito risorse finanziarie per 31,0 milioni di Euro, mentre la gestione del patrimonio (distribuzione dividendi e dividendi ricevuti dalle società consolidate con il metodo del patrimonio netto) ha assorbito risorse per 37,5 milioni di Euro.

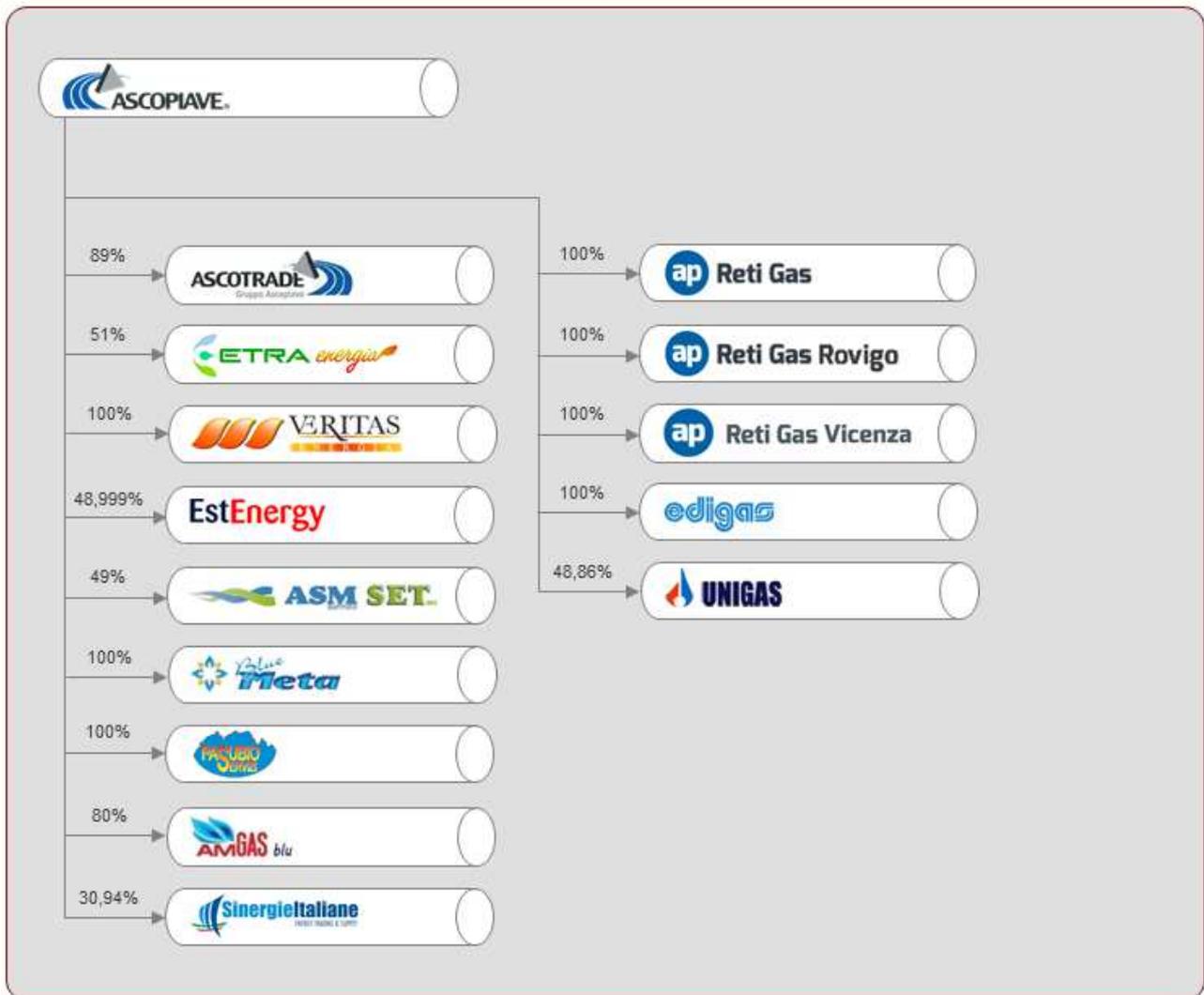
---

<sup>2</sup> I dati indicati relativamente alla lunghezza della rete di distribuzione e ai volumi di gas ed energia elettrica venduti sono ottenuti sommando i dati delle singole società del Gruppo, ponderando preventivamente i dati delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto per la quota di partecipazione del Gruppo.

Il rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta e il Patrimonio Netto al 30 settembre 2017 è risultato pari a 0,21 (0,15 al 30 settembre 2016).

## La struttura del Gruppo Ascopiave

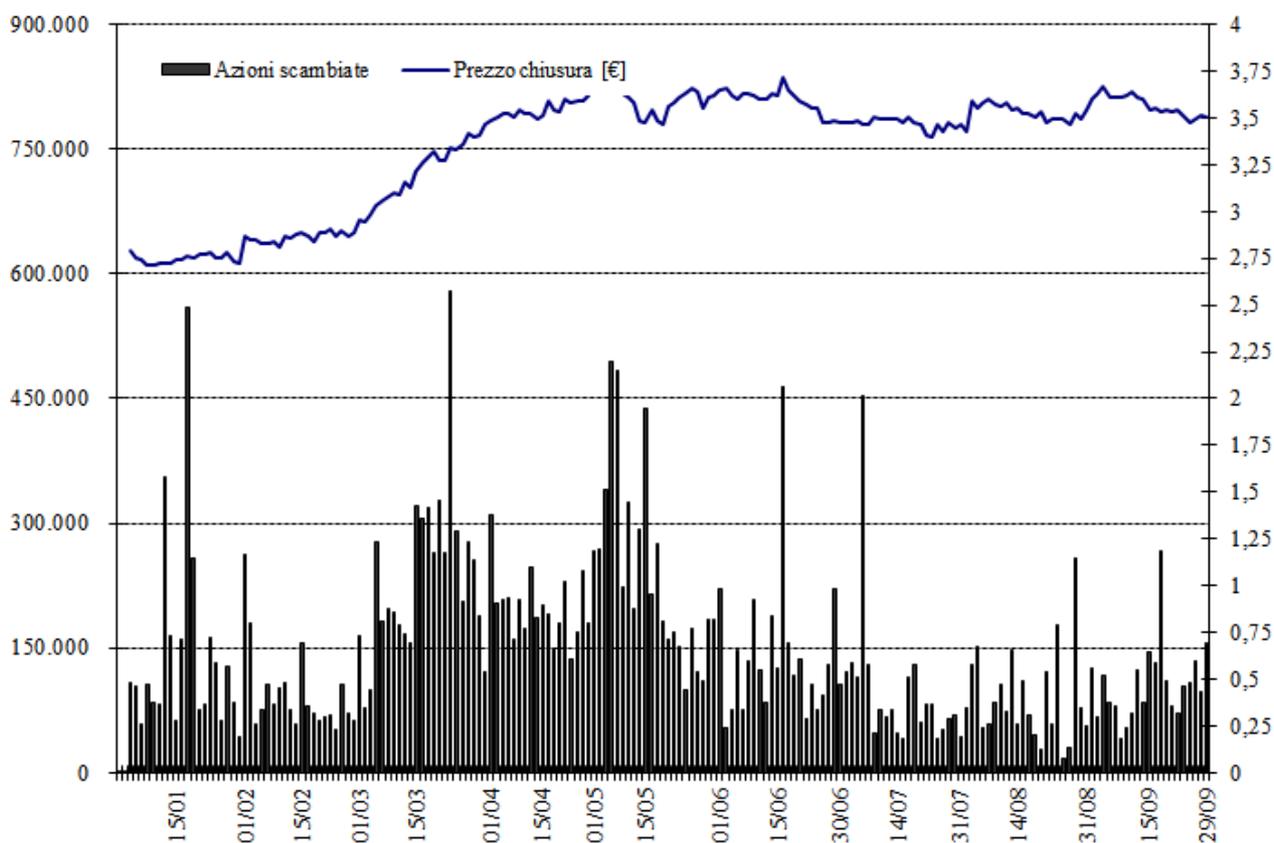
Nel prospetto che segue si presenta la struttura societaria del Gruppo Ascopiave aggiornata al 30 settembre 2017.



**Andamento del titolo Ascopiave S.p.A. in Borsa**

Alla data del 29 settembre 2017 il titolo Ascopiave registrava una quotazione pari a 3,506 Euro per azione, con un incremento di 26,8 punti percentuali rispetto alla quotazione di inizio 2017 (2,766 Euro per azione, riferita al 2 gennaio 2017).

La capitalizzazione di Borsa al 29 settembre 2017 risultava pari a 818,53 milioni di Euro<sup>3</sup> (638,10 milioni di Euro al 30 dicembre 2016).



La quotazione del titolo nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2017 ha registrato una performance positiva (+26,8%), superiore rispetto a quella dell'indice settoriale FTSE Italia Servizi di Pubblica Utilità (+17,0%) e dell'indice FTSE Italia All-Share (+17,5%), ma inferiore rispetto all'andamento dell'indice FTSE Italia Star (+35,6%).

<sup>3</sup> La capitalizzazione di Borsa delle principali società quotate attive nel comparto dei servizi pubblici locali (A2A, Acea, Acsm-Agam, Hera ed Iren) al 29 settembre 2017 risultava pari a 14,2 miliardi di Euro. Dati ufficiali tratti dal sito di Borsa Italiana ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)).

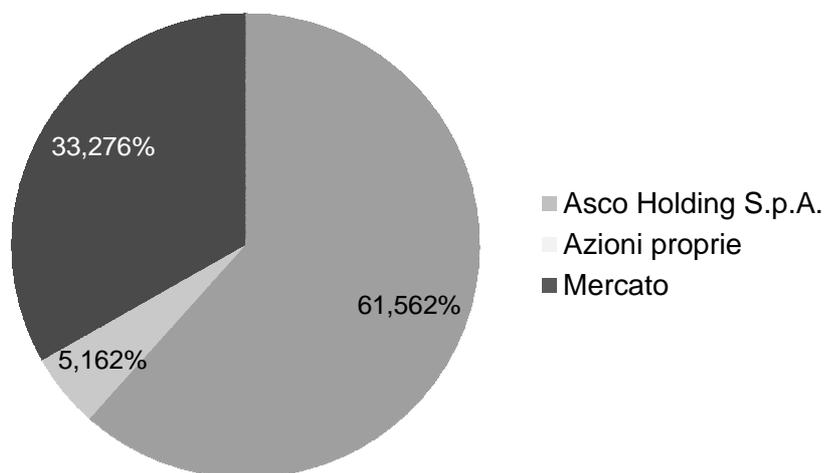
Nella tabella che segue si riportano i principali dati azionari e borsistici al 30 settembre 2017:

<b>Dati azionari e borsistici</b>	<b>30.09.2017</b>	<b>30.09.2016</b>
Utile per azione (Euro)	0,15	0,15
Patrimonio netto per azione (Euro)	1,85	1,79
Prezzo di collocamento (Euro)	1,800	1,800
Prezzo di chiusura (Euro)	3,506	2,690
Prezzo massimo annuo (Euro)	3,782	2,910
Prezzo minimo annuo (Euro)	2,710	2,010
Capitalizzazione di borsa (Milioni di Euro)	818,53	623,31
N. di azioni in circolazione	222.310.702	222.310.702
N. di azioni che compongono il capitale sociale	234.411.575	234.411.575
N. di azioni proprie in portafoglio	12.100.873	12.100.873

### **Controllo della società**

Alla data del 30 settembre 2017 Asco Holding S.p.A. controlla direttamente il capitale di Ascopiave S.p.A. in misura pari al 61,562%.

La composizione azionaria di Ascopiave S.p.A. (numero di azioni possedute dai soci sul totale delle azioni costituenti il capitale sociale) è la seguente:



Elaborazione interna su informazioni pervenute ad Ascopiave S.p.A. ai sensi dell'art. 120 TUF.

### **Corporate Governance e Codice Etico**

Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2017 Ascopiave S.p.A. ha proseguito nel percorso di sviluppo del sistema di corporate governance impostato nel corso degli esercizi precedenti, rafforzando il sistema di gestione del rischio e apportando ulteriori miglioramenti agli strumenti diretti a tutelare gli interessi degli investitori.

### **Controllo interno**

Il piano di attività della struttura di Internal Audit è approvato con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione della Società. In particolare le attività di verifica inquadrate nel suddetto piano di attività, basato su un processo di ordinamento per priorità dei principali rischi, riguardano sia ambiti di compliance sia i processi aziendali riferibili alle aree di business ritenute maggiormente strategiche.

### **Dirigente Preposto**

Il Dirigente Preposto, con l'ausilio della funzione di Internal Audit, ha rivisto, nell'ambito delle attività di verifica, l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili ed ha proseguito nell'attività di monitoraggio delle procedure ritenute rilevanti ai fini della compilazione dell'informativa finanziaria. Allo scopo, la Società è dotata di strumenti di continuous auditing, che consentono l'automazione delle procedure di controllo.

### **Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001**

Ascopiave S.p.A. e le Società controllate sono dotate di un Modello di organizzazione, gestione e controllo; le stesse hanno aderito al Codice Etico della capogruppo Ascopiave.

La Società, avvalendosi dell'attività dell'Organismo di Vigilanza, monitora costantemente l'efficacia e l'adeguatezza del Modello adottato.

La Società ha, inoltre, continuato la propria attività di promozione, conoscenza e comprensione del Codice Etico nei confronti di tutti i suoi interlocutori, specie nell'ambito dei rapporti commerciali e istituzionali. Si ricorda che il Modello 231 e il Codice Etico sono consultabili alla sezione corporate governance del sito [www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it).

### **Rapporti con parti correlate e collegate**

Il Gruppo intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di costi di esercizio:

- ✓ Acquisto di servizi telematici e informatici dalla consociata ASCO TLC S.p.A.;
- ✓ Acquisto di materiali per la produzione e di servizi di manutenzione dalla consociata SEVEN CENTER S.r.l. in liquidazione;
- ✓ Rapporti di conto corrente di corrispondenza passivi verso ASM Set S.r.l., controllata a controllo congiunto;
- ✓ Servizi amministrativi verso ASM Set S.r.l., controllata a controllo congiunto;
- ✓ Acquisto di gas dalla collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione;
- ✓ Servizi amministrativi e del personale dalla società Unigas Distribuzione S.r.l., controllata a controllo congiunto;
- ✓ Oneri da adesione al consolidato fiscale nazionale con Asco Holding S.p.A.;

Il Gruppo intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di ricavi di esercizio:

- ✓ Locazione di immobili di proprietà verso la consociata ASCO TLC S.p.A.;
- ✓ Locazione di immobili di proprietà verso la collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione;
- ✓ Rapporti di conto corrente di corrispondenza attivi verso ASM Set S.r.l. controllata a controllo congiunto;
- ✓ Servizi amministrativi e del personale da Ascopiave S.p.A. ad ASM Set S.r.l., Unigas Distribuzione S.r.l., Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione e a SEVEN CENTER S.r.l. in liquidazione;
- ✓ Vendita di energia elettrica verso ASM Set S.r.l., controllata a controllo congiunto.
- ✓ Servizi amministrativi e del personale da Ascopiave S.p.A. verso la controllante Asco Holding S.p.A.;
- ✓ Proventi da adesione al consolidato fiscale nazionale con Asco Holding S.p.A..

Rapporti derivanti dal consolidato fiscale con Asco Holding S.p.A.:

Ascopiave S.p.A., AP Reti Gas S.p.A., Ascotrade S.p.A., AP Reti Gas Rovigo S.r.l., Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A., Pasubio Servizi S.r.l., Blue Meta S.p.A. e Veritas Energia S.p.A. hanno aderito al consolidamento dei rapporti tributari in capo alla controllante Asco Holding S.p.A., evidenziati tra le attività e passività correnti.

Si evidenzia che tali rapporti sono improntati alla massima trasparenza ed a condizioni di mercato per quanto concerne i singoli rapporti si rimanda alle note esplicative di questa relazione finanziaria.

La tabella che segue riporta la consistenza economica e finanziaria dei rapporti già descritti:

(migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Costi			Ricavi	
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi
<i>Società controllanti</i>									
ASCO HOLDING S.P.A.		1.971	0	267	0	0	34	0	53
<b>Totale controllanti</b>	<b>0</b>	<b>1.971</b>	<b>0</b>	<b>267</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>34</b>	<b>0</b>	<b>53</b>
<i>Società controllate dalla controllante</i>									
ASCO TLC S.P.A.	80	0	107	0	0	421	0	195	92
SEVEN CENTER S.R.L.	18	0	7	0	0	107	1	0	34
<b>Totale società controllate dalla controllante</b>	<b>98</b>	<b>0</b>	<b>114</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>529</b>	<b>1</b>	<b>195</b>	<b>126</b>
<i>Società collegate e a controllo congiunto</i>									
Estenergy S.p.A.	6	0	10	0	0	0	0	0	0
ASM SET S.R.L.	811	21	7	2.071	0	178	4	4.679	376
Unigas Distribuzione S.r.l.	22	0	565	0	0	5.712	0	71	74
SINERGIE ITALIANE in liquidazione S.R.L.	0	7.510	7	0	41.505	49	0	0	42
<b>Totale collegate/controllo congiunto</b>	<b>827</b>	<b>7.531</b>	<b>589</b>	<b>2.071</b>	<b>41.505</b>	<b>5.940</b>	<b>4</b>	<b>4.750</b>	<b>492</b>
<b>Totale</b>	<b>925</b>	<b>9.502</b>	<b>475</b>	<b>2.338</b>	<b>41.505</b>	<b>6.468</b>	<b>39</b>	<b>4.945</b>	<b>671</b>

### Fatti di rilievo intervenuti nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2017

#### Esito in primo grado del contenzioso sul DM 22.05.2014 (Linee Guida per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas)

La società, unitamente alle altre co-ricorrenti in primo grado, in data 16 gennaio 2017 ha presentato appello al Consiglio di Stato ed attualmente, è in attesa della calendarizzazione del procedimento.

#### Il Gruppo Aeb-Gelsia e Ascopiave sottoscrivono una lettera di intenti per lo sviluppo di una futura operazione di aggregazione industriale

In data 31 gennaio 2017, nell'ambito del percorso di possibile aggregazione industriale previsto nella lettera di intenti sottoscritta tra il Gruppo Aeb-Gelsia e Ascopiave in data 12 Luglio 2016, le Parti avevano condiviso di prorogare i termini del periodo di esclusiva nelle trattative al 30 Aprile 2017.

#### Ascopiave perfeziona l'acquisto del 100 % del capitale di Pasubio Group S.p.A..

In data 3 aprile 2017 Ascopiave S.p.A. ha perfezionato l'operazione di acquisto del 100% del capitale sociale di Pasubio Group S.p.A. Il perfezionamento dell'operazione ha fatto seguito all'aggiudicazione della gara indetta dal Comune di Schio, anche per conto degli altri Comuni proprietari delle azioni della Pasubio Group S.p.A., per la cessione dell'intero pacchetto azionario della società.

La società Pasubio Group S.p.A. è a capo di un gruppo attivo nella distribuzione del gas naturale operante in 22 comuni nelle province di Vicenza e Padova a favore di circa 88.000 utenti.

Secondo stime elaborate da Ascopiave aggregando i dati delle società appartenenti al Gruppo, Pasubio Group S.p.A. ha chiuso il 2015 con ricavi consolidati pari a 12,6 milioni di euro (12,7 milioni di euro nel 2014), un margine operativo lordo di 4,7 milioni di euro (4,4 milioni di euro nel 2014), un margine operativo netto di 2,7 milioni di euro (2,1 milioni di euro nel 2014) e un utile netto di 1,5 milioni di euro (0,7 milioni di euro nel 2014).

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo aveva un patrimonio netto di 21,1 milioni di euro e presentava un indebitamento finanziario netto (aggiustato per tenere conto dell'ammontare di fatture da ricevere per canoni concessori dovuti ai comuni concedenti di competenza di esercizi precedenti al 2015) pari a 6,9 milioni di euro.

Le concessioni gestite dal Gruppo sono state affidate nella quasi totalità (20 su 22) mediante gare indette ai sensi del Decreto Legislativo n. 164/2000 (cosiddetto Decreto Letta) e avranno scadenza tra il 2018 e il 2024 (oltre il 70% degli utenti serviti sono relativi a concessioni a scadenza dicembre 2024).

Le condizioni economiche offerte da Ascopiave S.p.A. per l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario prevedevano principalmente:

- 1) l'acquisto delle azioni di Pasubio Group ad un prezzo (equity value) di 16,3 milioni di euro;
- 2) l'impegno da parte di Pasubio Distribuzione S.r.l., società interamente controllata da Pasubio Group S.p.A., a corrispondere ai comuni che sono attualmente soci di Pasubio Group S.p.A. e che sono anche concedenti del servizio di distribuzione, un canone integrativo una tantum pari a 5,1 milioni di euro;
- 3) l'impegno da parte di Pasubio Distribuzione S.r.l. a ripristinare a favore dei comuni anzidetti, a partire dal 2017, il pagamento dei canoni annui nella misura originaria, ossia precedente alle modifiche novative intervenute fra le parti;
- 4) l'impegno di Pasubio Distribuzione S.r.l. a versare anticipatamente ai comuni anzidetti un importo pari alle annualità di canone dovute per gli anni 2017 e 2018.

Facendo riferimento ai dati dell'anno 2016, Ascopiave stima che i maggiori canoni annualmente dovuti in conseguenza dell'impegno indicato al precedente punto 3) dovrebbero comportare maggiori costi e una conseguente riduzione dei risultati operativi per i prossimi anni di circa 1,6 milioni di euro all'anno.

L'offerta presentata da Ascopiave prevede inoltre l'impegno al mantenimento del personale attualmente impiegato, un miglioramento della pianta organica della società, oltre che un potenziamento degli attuali presidi operativi territoriali.

Con l'operazione la società ha pagato ai soci che hanno ceduto il 100% del capitale della società il 90% del prezzo pattuito per la cessione delle azioni, pari ad Euro 14,7 milioni, mentre il saldo (10%) è stato corrisposto all'esito della determinazione dell'aggiustamento prezzo previsto contrattualmente e basato sul confronto della posizione finanziaria netta alla data del 31 dicembre 2015 e quella alla data di trasferimento delle azioni. In esecuzione degli accordi Pasubio Distribuzione S.r.l. ha corrisposto ai comuni che hanno ceduto le quote, quota parte dell'importo dell'una tantum ad essi spettanti, pari a Euro 5,1 milioni.

Ascopiave S.p.A. ha effettuato i pagamenti per cassa e finanziato l'operazione mediante ricorso al debito bancario.

In data 27 luglio 2017 Ascopiave S.p.A. ha effettuato il pagamento del saldo prezzo relativo all'acquisizione della partecipazione in Pasubio Group, pari a 1,6 milioni di Euro, in seguito all'esito della determinazione dell'aggiustamento prezzo previsto contrattualmente.

#### **Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017**

Il 28 aprile 2017 si è riunita, sotto la presidenza del dott. Fulvio Zugno, l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A., in sede straordinaria e in sede ordinaria.

L'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A., convocata in sede straordinaria, ha esaminato e approvato le seguenti modifiche agli articoli 14, 15 e 18 dello Statuto sociale:

- aumento del numero dei membri del Consiglio di amministrazione da cinque a sei;
- aumento da quattro a cinque del numero di consiglieri tratti dalla lista che ottiene il maggior numero di voti;
- previsione del casting vote del Presidente in caso di parità di voti;
- rinumerazione dei commi dell'art. 15.

L'Assemblea degli Azionisti, convocata in sede ordinaria, ha approvato il bilancio d'esercizio e preso atto del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2016, e deliberato di procedere alla distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,18 per azione, pagato il 10 maggio 2017 con stacco cedola l'8 maggio 2017 (record date il 9 maggio 2017).

L'Assemblea ha altresì provveduto alla nomina dei nuovi organi sociali, per il periodo 2017 – 2019.

Dalla lista per la nomina degli amministratori, presentata dal socio di maggioranza Asco Holding S.p.A., che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono stati eletti i Signori Dimitri Coin, Nicola Ceconato, Enrico Quarello, Greta Pietrobon e Antonella Lillo.

Dalla lista presentata congiuntamente da AMBER CAPITAL ITALIA SGR S.P.A., AMBER CAPITAL UK LLP e ASM Rovigo S.p.A., risultata seconda per numero di voti ottenuti, è stato eletto amministratore il Signor Giorgio Martorelli, primo candidato della lista stessa.

L'Assemblea ha altresì provveduto a nominare il Signor Nicola Ceconato Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale nominato dall'odierna Assemblea è stato eletto sulla base delle liste di candidati presentate dagli Azionisti. Ai sensi dell'articolo 22.5 dello statuto sociale, dalla lista presentata dal socio di maggioranza Asco Holding S.p.A., che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono stati eletti sindaci effettivi il Signor Luca Biancolin e la Signora Roberta Marcolin e sindaco supplente il Signor Achille Venturato.

Dalla lista presentata congiuntamente da AMBER CAPITAL ITALIA SGR S.P.A., AMBER CAPITAL UK LLP e ASM Rovigo S.p.A., risultata seconda per numero di voti ottenuti, è stato eletto sindaco effettivo e presidente del Collegio Sindacale il Signor Antonio Schiro e sindaco supplente il Signor Pierluigi De Biasi.

L'Assemblea degli Azionisti ha altresì approvato la Politica di Remunerazione, corrispondente alla Sezione I della Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998, e approvato un nuovo piano di acquisto e disposizione di azioni proprie della durata di 18 mesi, previa revoca della precedente autorizzazione del 28 aprile 2016.

### **Percorso per lo sviluppo di una futura operazione di aggregazione industriale tra il Gruppo Aeb-Gelsia e Ascopiave**

Nell'ambito del percorso di possibile aggregazione industriale previsto nella lettera di intenti sottoscritta tra il Gruppo Aeb-Gelsia e Ascopiave in data 12 Luglio 2016, in data 28 aprile 2017, le Parti avevano condiviso di prorogare i termini del periodo di esclusiva nelle trattative al 30 Settembre 2017.

### **Dal 28 aprile 2017 Pasubio Group S.p.A. diventa AP Reti Gas Vicenza S.p.A.**

Dal 28 aprile 2017, in ottemperanza alla normativa dell'AEEGSI in materia di separazione funzionale (unbundling), Pasubio Group S.p.A., società del Gruppo Ascopiave operante nel settore della distribuzione gas, su delibera dell'Assemblea dei Soci di Pasubio Group S.p.A., ha assunto la denominazione di AP Reti Gas Vicenza S.p.A..

### **Nicola Ceconato nominato Amministratore Delegato. Costituiti i Comitati interni.**

Il Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2017 ha affidato al Presidente, dott. Nicola Ceconato, il ruolo di Amministratore Delegato, affidandogli altresì deleghe per dare attuazione alle strategie della Società e del Gruppo Ascopiave, con efficacia immediata.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno il Comitato Controllo e Rischi individuando, quali componenti del medesimo:

- Enrico Quarello (Presidente), amministratore indipendente
- Greta Pietrobon, amministratore indipendente
- Giorgio Martorelli, amministratore indipendente

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno il Comitato per la Remunerazione individuando, quali componenti del medesimo:

- Dimitri Coin (Presidente), amministratore indipendente
- Enrico Quarello, amministratore indipendente
- Antonella Lillo, amministratore non esecutivo

Inoltre, sulla base delle informazioni ricevute dai diretti interessati nonché delle informazioni in proprio possesso, il Consiglio ha infine accertato, ai sensi dell'art. 144-novies, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, nonché ai sensi del Criterio Applicativo 3.C.4 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, che gli amministratori Dimitri Coin, Greta Pietrobon, Enrico Quarello e Giorgio Martorelli sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina per le Società Quotate e che pertanto la composizione del Consiglio di Amministrazione è conforme a quanto previsto dall'art. 147-ter del Testo Unico della Finanza e dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana in materia di emittenti STAR. In pari data, inoltre, il Collegio Sindacale ha accertato il possesso, in capo ai propri componenti, dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 comma 3, del Testo Unico della Finanza sulla base delle informazioni ricevute dai diretti interessati. La composizione del Collegio Sindacale è pertanto conforme a quanto previsto dallo stesso articolo 148 del Testo Unico della Finanza.

#### **Nuovo Consiglio di Amministrazione di Ascotrade S.p.A.**

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., riunitosi il 16 giugno 2017 sotto la Presidenza di Nicola Ceconato, ha deliberato di richiedere la convocazione dell'Assemblea Ordinaria dei soci della controllata Ascotrade S.p.A. con all'ordine del giorno la revoca del Consiglio di Amministrazione nominato in data 20 aprile 2017 e la nomina di un nuovo organo amministrativo che, per quanto di competenza Ascopiave S.p.A. è stato individuato nelle persone di Stefano Busolin (Presidente e Amministratore Delegato), Giovanni Zoppas (Consigliere), Quirinio Biscaro (Consigliere) e Stefano Varnerin (Consigliere).

#### **Rettifica calendario annuale degli eventi societari, ex articolo 2.6.2 del Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.**

Ascopiave S.p.A. ha reso noto, in data 20 giugno 2017, l'anticipo della riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della Relazione semestrale, inizialmente prevista per il giorno 1 agosto 2017, al 31 luglio 2017 e l'anticipo della Presentazione agli analisti, inizialmente prevista per il giorno 2 agosto 2017, al 1 agosto 2017.

#### **Fusione per incorporazione di Pasubio Distribuzione Gas S.r.l. Unipersonale e Pasubio Rete Gas S.r.l. Unipersonale in AP Reti Gas Vicenza S.p.A..**

In data 26 luglio 2017 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Pasubio Distribuzione Gas S.r.l. Unipersonale e Pasubio Rete Gas S.r.l. Unipersonale in AP Reti Gas Vicenza S.p.A.. L'atto è stato iscritto presso il Registro delle imprese in data 31 luglio 2017.

Ai fini contabili e fiscali le operazioni effettuate dalle società incorporate sono state imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 2017; ai fini giuridici, ossia nei confronti dei terzi, la fusione ha avuto effetto a decorrere dal 1° settembre 2017.

#### **Sottoscrizione finanziamento a lungo termine con Banca Nazionale del Lavoro (BNL)**

In data 2 agosto 2017 la Capogruppo ha sottoscritto con BNL un finanziamento a lungo termine, con durata di 12 anni, per un importo di Euro 30.000 migliaia, a tasso fisso e con rimborso tramite quote capitali semestrali costanti..

#### **Assemblea di nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione di Ascotrade S.p.A.**

L'Assemblea ordinaria dei soci della controllata Ascotrade S.p.A., riunitasi in data 7 agosto 2017, ha revocato il Consiglio di Amministrazione nominato in data 20 aprile 2017.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione di Ascotrade S.p.A., per quanto di competenza di Ascopiave S.p.A., è stato individuato nelle persone del sig. Stefano Busolin (Presidente e Amministratore Delegato), sig. Giovanni Zoppas (Consigliere), sig. Quirino Biscaro (Consigliere) e sig. Stefano Varnerin (Consigliere).

Il socio di minoranza, Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., ha altresì designato il sig. Giuseppe Vignato quale quinto componente del nuovo Consiglio di Amministrazione di Ascotrade S.p.A..

#### **Partecipazione alla gara per l'affidamento della concessione per la gestione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale minimo di Belluno**

In data 1° settembre è stata presentata l'offerta per la gara per il servizio di distribuzione del gas naturale nell'Ambito Territoriale Minimo di Belluno. Le procedure di gara risultano attualmente sospese per un provvedimento cautelare del TAR Veneto, che si è pronunciato su ricorso proposto da uno dei concorrenti. L'udienza per la discussione del merito è stata fissata in data 18 gennaio 2018.

#### **Sentenza conclusiva del ricorso relativo alla delibera ARG/GAS 367/2014**

Con atto del 18 gennaio 2016 Ascopiave aveva promosso ricorso in appello al Consiglio di Stato, nei confronti dell'AEEGSI, per l'annullamento della Sentenza n. 2221 del 19 ottobre 2015, con la quale il TAR Lombardia – Milano aveva respinto il Ricorso per l'annullamento della Delibera ARG/gas 367/2014 relativa alle modalità di riconoscimento tariffario del delta V.I.R. R.A.B. nella parte in cui prevede una regolamentazione difforme a seconda che l'aggiudicatario della Gara d'Ambito sia o meno un operatore "incumbent".

In data 8 febbraio 2016 il C.d.S. aveva fissato l'udienza cautelare al 31 marzo 2016. Nell'ambito della stessa i legali della società avevano chiesto una celere fissazione dell'udienza di merito (scopo primario dell'istanza cautelare era infatti quello di imprimere la maggiore accelerazione possibile al procedimento).

Con Sentenza n. 4198/2017, pubblicata il 5 settembre 2017 il C.d.S. ha respinto l'appello, con ciò confermando la precedente Sentenza del TAR e quindi la valenza della Delibera impugnata, la quale prevede che, per ciascun impianto comunale, il capitale investito netto di località (RAB), riconosciuto all'aggiudicatario della gara d'ambito territoriale, sarà pari:

- al valore di rimborso del suddetto impianto, nel caso in cui il gestore entrante sia diverso dall'uscente;
- al valore attualmente riconosciuto in vigore dell'attuale concessione comunale, nel caso in cui vi sia coincidenza tra entrante ed uscente.

Si precisa che la regolazione simmetrica si applicherà esclusivamente per il periodo di durata della prima concessione

d'ambito.

### **Il Gruppo Ascopiave e il Gruppo Aeb/Gelsia interrompono il percorso di aggregazione**

In data 25 settembre 2017, il Gruppo Ascopiave e il Gruppo Aeb hanno convenuto di interrompere consensualmente il percorso finalizzato all'aggregazione delle proprie attività di vendita e di distribuzione di gas ed energia nel territorio lombardo.

Le Parti, dopo aver svolto un'intensa e impegnativa attività di confronto contraddistinta da trasparenza e collaborazione, hanno constatato che al momento non sussistono le condizioni per perfezionare l'operazione, anche alla luce dei nuovi scenari normativi per quanto attiene alla regolamentazione delle società a partecipazione pubblica non quotate.

I due Gruppi riconoscono l'affinità dei valori da cui sono guidati così come le analogie in termini di storia, modello di business e approccio al mercato, caratterizzato, per entrambi, dal forte legame con il territorio di riferimento e dall'eccellenza nei servizi forniti; intendono pertanto mantenere rapporti all'insegna del dialogo e del confronto sulle future sfide che il mercato dell'energia presenterà, non escludendo, qualora vi fossero le condizioni, lo sviluppo di nuove iniziative di collaborazione e partnership in futuro.

### **Efficienza e risparmio energetico**

Per quanto attiene al 2015 le società di distribuzione del Gruppo, consolidate al 100%, obbligate al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico hanno ricevuto comunicazione dal GSE della quantificazione dell'obiettivo stesso. Il numero di titoli di efficienza energetica da consegnare entro il 31 maggio 2016 è stato pari a 98.487 certificati bianchi. Tale obbligo è stato conseguito per una percentuale pari al 71%. Nel maggio 2017 è stato annullato un ulteriore 23% dell'obiettivo 2015 e consegnato circa il 73% dell'obiettivo 2016 che ammontava a complessivi 120.551 titoli. Gli obiettivi fissati per l'esercizio 2017 sono quantificati in 85.274 TEE.

Per quanto attiene invece la società consolidata con il metodo del patrimonio netto, l'obiettivo del 2015 è stato quantificato dal GSE in 19.116 TEE consegnato per il 61% entro il 31 maggio 2016. Nel 2016 la società ha un obbligo di 22.737 TEE a cui si è adempiuto consegnando poco più del 60% dell'obbligo. L'obiettivo 2017 è stato quantificato in 15.334 TEE.

### **Stipula di una proposta di convenzione con i Comuni per l'adozione di una procedura condivisa finalizzata alla quantificazione concordata del "Valore Industriale Residuo" delle reti**

Le modifiche normative susseguitesi negli ultimi anni ed in particolare la disciplina che ha previsto che la selezione del gestore del servizio di distribuzione con lo strumento delle c.d. "gare d'ambito", hanno comportato, tra l'altro, l'esigenza di determinare il Valore Industriale Residuo (V.I.R.) degli impianti di proprietà dei Gestori.

Relativamente a tale aspetto, le convenzioni di concessione disciplinavano due situazioni "paradigmatiche" e cioè:

- il riscatto anticipato (normalmente regolato con il richiamo al R.D. n. 2578/1925) e
- il rimborso dalla scadenza (naturale) della concessione.

L'evenienza di una scadenza "ope legis", precedente alla decorrenza del termine "contrattuale", (di norma) non era contemplata (e dunque regolata) negli atti concessori.

Nella sostanza, la fattispecie di cui trattasi (scadenza anticipata imposta dalla legge) rappresenta un "tertium genus", per certi versi assimilabile all'esercizio del riscatto anticipato (rispetto al quale, tuttavia, si discosta nettamente per la

mancanza di una volontà autonomamente formatasi in tal senso da parte dell'Ente) e per altri simile allo spirare del termine concessorio (che tuttavia non è decorso).

Almeno sino al DM 226/2011, non c'erano norme legislative e/o regolamentari che definissero con precisione le modalità ed i criteri per determinare il V.I.R. degli impianti e che dunque potessero integrare le clausole contrattuali, non di rado carenti.

Anche il D.Lgs. 164/2000, sino alla modifica introdotta prima con il D.L. 145/2013, e poi con la L. 9/2014 si limitava a richiamare il R.D. 2578/1925 il quale, tuttavia, sanciva il metodo della stima industriale senza fissare parametri puntuali di stima.

Detta situazione rendeva oltremodo opportuna, se non necessaria, la definizione di specifiche intese con i Comuni volte ad addivenire ad una stima condivisa del Valore Industriale Residuo. Basti considerare che proprio la mancanza di tali accordi, in passato, ha condotto spesso a contenziosi in sede sia amministrativa che civile/arbiterale.

La situazione dei Comuni soci di Asco Holding era ancor più peculiare, nel senso che, con questi ultimi, non c'è un vero e proprio atto concessorio nelle forme "canoniche", ma vari atti di conferimento in Società (l'allora Azienda Speciale) che hanno sancito al tempo stesso la prosecuzione dell'affidamento del servizio in precedenza svolto dal Consorzio Bim Piave.

È evidente che, in quanto atti di conferimento, una regolamentazione propria concernente il riscatto e/o la scadenza della gestione non era contemplata, né contemplabile.

Con i suddetti Comuni, Ascopiave è quindi addivenuta alla stipula di una convenzione che prevedeva l'individuazione di un esperto di riconosciuta professionalità, competenza ed indipendenza chiamato a stabilire i criteri fondamentali da applicare per il calcolo del Valore Industriale Residuo degli impianti di distribuzione del gas. La relativa procedura negoziata condotta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, si è conclusa il 29 agosto 2011. L'esperto così individuato ha redatto la Relazione (resa disponibile il 15 novembre 2011) avente ad oggetto "Criteri fondamentali per il calcolo del Valore Industriale Residuo degli impianti di distribuzione del gas naturale siti nei Comuni attualmente serviti da Ascopiave S.p.A.", approvata, in data 2 dicembre 2011, dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. nonché successivamente da tutti i 92 Enti con Delibera di Giunta Comunale.

Nel 2013 Ascopiave S.p.A. ha trasmesso lo stato di consistenza e la valorizzazione degli impianti conseguente all'applicazione dei criteri definiti nella Relazione, offrendo contestualmente la propria disponibilità al contraddittorio con i Comuni volto ad analizzare gli elaborati.

Ad oggi, all'esito del relativo contraddittorio tecnico, n. 86 Comuni (dato invariato rispetto al 31 dicembre 2015) hanno approvato le relative valorizzazioni.

Nell'ambito del predetto iter, si sono regolamentati anche i reciproci rapporti più prettamente legati alla gestione del servizio, prevedendosi la corresponsione sia di somme una tantum (2010 – stipula atti integrativi) per Euro 3.869 migliaia, che (dal 2011) di canoni veri e propri per importi variabili e pari alla differenza, se positiva, tra il 30% del Vincolo dei Ricavi riconosciuto dalla regolazione tariffaria e quanto ricevuto dal singolo Comune a titolo di dividendo 2009 (bilancio 2008).

In particolare, si sono corrisposti:

- Euro 3.869 migliaia per il 2010;
- Euro 4.993 migliaia per il 2011;
- Euro 5.253 migliaia per il 2012;
- Euro 5.585 migliaia per il 2013;
- Euro 5.268 migliaia per il 2014;

- Euro 5.258 migliaia per il 2015;
- Euro 5.079 migliaia per il 2016;

per complessivi Euro 35.305 migliaia.

Nel corso del 2015, Ascopiave S.p.A. ha reso disponibile ai Comuni appartenenti degli Ambiti Territoriali Minimi di Treviso 2 - Nord e Venezia 2 – Entroterra e Veneto Orientale (69 comuni su 92) un aggiornamento delle valorizzazioni degli impianti al 31 dicembre 2014 e, nel 2016, ad alcuni comuni appartenenti all’ambito di Treviso Sud, un aggiornamento degli stessi al 31 dicembre 2015, applicando i criteri valutativi concordati e fornendo un conteggio della valorizzazione dei contributi privati da detrarre dal valore industriale residuo ai sensi della Legge 9 / 2014.

Le stazioni appaltanti di ambiti territoriali Treviso Nord e Venezia 2 – Entroterra e Veneto Orientale hanno inviato all’AEEGSI le valorizzazioni dei rimborsi di alcuni comuni ai fini delle verifiche previste dalla normativa.

L’Autorità ha esplicitato talune osservazioni (poi inoltrate dalle medesime stazioni appaltanti) rispetto alle quali AP Reti Gas ha proposto (e/o è in procinto di proporre) le proprie “contro-deduzioni”.

## **Contenziosi**

### CONTENZIOSI SU VALORE IMPIANTI – GIURISDIZIONE CIVILE

Alla data del 30 settembre 2017 sono pendenti:

#### COMUNE DI COSTABISSARA:

Un Giudizio innanzi alla Corte d’Appello di Venezia, avviato dal Comune di Costabissara che, con atto notificato il 12 dicembre 2015, ha impugnato il Lodo Arbitrale del 25-26 maggio 2015, emesso all’esito del relativo procedimento. All’udienza del 19 maggio 2016, la Corte ha fissato l’udienza di precisazione delle conclusioni al 7 marzo 2019.

Il Collegio Arbitrale, con il Provvedimento anzidetto, ha condannato il Comune al pagamento della somma di Euro 3.473 migliaia, oltre ad interessi dalla data di deposito del Lodo.

### CONTENZIOSI SU VALORE IMPIANTI – ARBITRATI

Alla data del 30 settembre 2017 sono pendenti:

#### COMUNE DI CREAZZO:

Un Arbitrato avviato da Ascopiave per la determinazione del valore industriale residuo degli impianti di distribuzione (consegnati nel 2005 al nuovo gestore).

La Società auspica, tuttavia, di addivenire ad un’intesa transattiva.

In proposito, in data 1° marzo 2017, i tecnici incaricati di addivenire ad una stima degli impianti condivisa hanno proposto una valorizzazione omnicomprensiva di Euro 1.678 migliaia (da rateizzarsi in 12 anni).

Si è in attesa della definizione di una compiuta intesa transattiva.

#### COMUNE DI SANTORSO:

Un Arbitrato avviato da Ascopiave per la determinazione del valore industriale residuo degli impianti di distribuzione per la determinazione del valore industriale residuo degli impianti di distribuzione (consegnati nel 2007 al nuovo

gestore).

In data 20 aprile 2017, successivamente al deposito delle memorie conclusive e delle relative repliche, si è tenuta l'ultima udienza di discussione orale.

All'esito della stessa, con Ordinanza del 2 maggio 2017, il Collegio ha rigettato la l'istanza di produzione documentale inerente alla RAB presentata dalla Società.

Con Lodo definitivo del 18 luglio 2017, il Collegio ha condannato il Comune a versare ad Ascopiave la somma di Euro 1.346 migliaia più interessi (dalla pronuncia).

Le spese complessive, compensate tra le Parti, sono state liquidate in circa Euro 221 migliaia.

#### CONTENZIOSI AMMINISTRATIVI – NON RELATIVI A CONCESSIONI

Alla data del 30 settembre 2017 sono pendenti:

##### LINEE GUIDA – DM 22 maggio 2014

Un Ricorso in appello al Consiglio di Stato, promosso (con atto del 16 gennaio 2017) da Ascopiave insieme ad altre imprese di distribuzione, nei confronti del Ministero per lo Sviluppo Economico, per l'annullamento della Sentenza n. 10341 del 17 ottobre 2016, con la quale il TAR Lazio ha respinto il Ricorso principale avverso il DM 22 maggio 2014 concernente l'introduzione delle Linee Guida per la determinazione del VIR ed il Ricorso per motivi aggiunti avverso il DM 106 del 20 maggio 2015, di modifica del DM 226/2011.

Si è in attesa della calendarizzazione del procedimento.

Giova rammentare che, nell'ambito del medesimo giudizio si sono prospettate le questioni di legittimità costituzionale e di pregiudizialità comunitaria relativamente alle Leggi 9 e 116 del 2014, nella parte in cui hanno modificato l'art. 15, comma 5 del D.Lgs. 164/2000 (contributi privati e limitazione temporale alla valenza degli accordi).

##### AEEGSI DELIBERE ARG/GAS 310/2014 e ARG/GAS 414/2014

Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia – Milano nei confronti dell'AEEGSI, per l'annullamento delle Delibere ARG/gas 310 e 414/2014 relative alle modalità di verifica del delta VIR RAB, dovute ai sensi dell'art. 15, comma 5 del D.Lgs. 164/2000 (testo attuale) ove la differenza sia superiore al 10%.

Ad oggi non ci sono ulteriori atti processuali.

##### IMPUGNAZIONE ATTI DI GARA PASUBIO GROUP S.P.A.:

Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, promosso da 2i Rete Gas S.p.A. nei confronti del Comune di Schio e di Ascopiave S.p.A. (notificato il 10 ottobre 2016), per l'annullamento, previa concessione di misure cautelari, dell'aggiudicazione provvisoria ad Ascopiave S.p.A., ovvero del bando e di tutti gli atti conseguenti, richiedendo pertanto l'aggiudicazione alla ricorrente, o in subordine la riedizione della gara.

Il TAR Veneto (udienza del 9 novembre 2016) ha respinto l'istanza cautelare di 2i.

Quest'ultima ha quindi presentato appello al C.d.S.. Il Consigliere Delegato del C.d.S. ha respinto l'istanza per ottenere una misura cautelare monocratica, riservando la decisione al Collegio.

In data 2 febbraio 2017 si è tenuta l'udienza cautelare avanti al Consiglio di Stato. All'esito della stessa, il Collegio ha confermato l'Ordinanza cautelare n. 644/2016 del TAR Veneto, con ciò respingendo l'appello presentato di 2i Rete Gas, volto ad ottenere la sospensione dell'efficacia degli atti di gara in attesa della decisione di merito sul ricorso

principale, rimessa allo stesso TAR Veneto.

In conseguenza, il 3 aprile 2017, Ascopiave ha stipulato il contratto di compravendita della quote societarie, con ciò divenendo socio unico di Pasubio Group.

Si è in attesa della calendarizzazione per la discussione del merito del ricorso.

## CONTENZIOSI CIVILI – NON RELATIVI A CONCESSIONI

Alla data del 30 settembre 2017 sono pendenti:

### ASCOPIAVE – CORPO B:

Un giudizio civile c/o il Tribunale di Treviso (RG 6941/2013) successivo all'Accertamento Tecnico Preventivo, conclusosi con la relazione del CTU (nominato dal Tribunale), ed avviato da Ascopiave S.p.A. (atto di citazione del 22 agosto 2013) al fine di ottenere il risarcimento del danno per la rovina della pavimentazione dell'ingresso del "Corpo B", nei confronti di: Bandiera Architetti S.R.L. (Progettisti), Ing. Mario Bertazzon (Direttore lavori) e Ing. R. Paccagnella Lavori Speciali S.R.L. (Appaltatore).

La richiesta di ristoro si riferisce ad una valorizzazione del danno compresa approssimativamente tra Euro 127 migliaia (stima CTU per ripristino integrale) ed Euro 208 migliaia (preventivo Ditta terza per rifacimento integrale).

Tutte le Parti si sono regolarmente costituite.

Il Tribunale, con Provvedimento del 22 dicembre 2014, ha deciso l'integrale rinnovo della CTU, nominando un consulente d'ufficio. L'incarico è stato confermato nell'udienza del 13 marzo 2015. Ascopiave S.p.A. ha nominato proprio CTP.

Il CTU, a conclusione dell'incarico, ha quantificato il danno patito da Ascopiave S.p.A. in circa Euro 120 migliaia.

Sulla base delle risultanze della relazione tecnica, il 29 marzo 2016, si è svolto il tentativo di conciliazione giudiziale, nell'ambito del quale la società ha richiesto, oltre alla somma fissata dal CTU, anche il rimborso dei costi patiti per il contenzioso. Il tentativo è fallito essenzialmente perché non vi è accordo sulla ripartizione della somma tra i soggetti debitori.

Il 10 giugno 2016, il Giudice, a scioglimento della riserva, ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 26 gennaio 2017. Successivamente sono state depositate le comparse conclusionali e le relative repliche.

Con Sentenza n. 2007/2017 il Tribunale ha accolto la domanda di Ascopiave S.p.A., condannando lo Studio di progettazione (F.lli Bandiera) e l'impresa esecutrice (Ing. R. Paccagnella Lavori Speciali SRL) al risarcimento del danno, quantificato in Euro 208 migliaia circa, oltre al rimborso delle spese processuali (approssimativamente determinate in complessivi Euro 17 migliaia). È stato inoltre sancito il vincolo di solidarietà tra i debitori.

La direzione lavori (e di conseguenza, la compagnia assicuratrice) è stata, invece, ritenuta estranea al danno, con diritto al ristoro delle spese processuali, quantificate in circa Euro 16 migliaia.

### ASCOPIAVE – SIDERA/FAJ COMPONENTS:

Un Giudizio civile (azione possessoria) c/o il Tribunale di Treviso (RG 7655/2015), promosso da Ascopiave S.p.A. nei confronti delle ditte Sidera e Faj Components, conseguente alla realizzazione, da parte di queste ultime, di un nuovo manufatto tecnologico (sostitutivo di un precedente silos), c/o il lato sud della proprietà Ascopiave S.p.A. in violazione delle distanze minime e della precedente transazione in essere tra le Parti. Sono inoltre in contestazione aspetti connessi alla sicurezza del personale e delle proprie strutture.

Il Giudice ha disposto la CTU.

Nel frattempo, anche su sollecitazione del medesimo CTU, si è avviato un confronto volto ad addivenire ad una soluzione transattiva. In proposito è stata redatta una bozza di accordo, allo stato non formalizzata per l'assenza di una adeguata garanzia assicurativa a favore di Ascopiave S.p.A.

Le operazioni peritali si sono concluse il 11 luglio 2016.

Il CTU ha depositato la propria relazione il 31 marzo 2017, analizzata nell'udienza del 17 ottobre 2016.

Nella successiva del 10 novembre 2016, inaspettatamente, il Giudice, ritenendo non esaustivi alcuni riscontri, ha disposto la rinnovazione della consulenza tecnica, affidandone il relativo incarico ad un nuovo C.T.U.

A metà marzo 2017, dopo un primo sopralluogo del collegio peritale, è pervenuta la notizia del fallimento della Faj Components, con conseguente interruzione del procedimento giudiziale.

Il 23 giugno 2017 si è tenuta l'udienza di riassunzione, nel corso della quale è intervenuta il curatore del fallimento, dichiarando di avere chiesto al Giudice Delegato l'autorizzazione per costituirsi in giudizio e di non averla ancora ottenuta. Ha poi fatto presente che l'impianto per cui è causa è acquisito alla massa fallimentare e che la procedura provvederà quanto prima all'esperimento delle procedura di vendita.

#### ACCESSI FORZOSI – SERVIZIO DI DEFAULT

AP Reti Gas S.p.A., in adempimento dell'obbligo regolamentare in tal senso (con particolare riferimento all'art. 40.2, lett. a del TIVG), agisce, di norma ai sensi dell'art. 700 c.p.c. al fine di ottenere l'accesso forzoso in proprietà e poter provvedere alla disalimentazione delle utenze (con misuratore in proprietà privata) servite in regime i Servizio di Default (SDD) morosità.

I ricorsi sono rivolti nei confronti dei Clienti finali (o dei fruitori di fatto).

Allo scopo (ed onde adempiere fedelmente alle prescrizioni normative) è stata definita una procedura gestionale che prende avvio con l'attivazione del SDD e termina con la fine (per una delle diverse ipotesi previste) del SDD.

La stessa prevede lo svolgimento di tentativi di chiusura nelle forme ordinarie, il reperimento di informazioni, l'esperimento di verifiche anagrafiche e/o di tentativi di contatto con i Clienti finali coinvolti, la trasmissione di avvisi e diffide e, infine, ove dette iniziative non abbiano esito, l'avvio delle azioni legali, normalmente nella forma del ricorso d'urgenza ex art. 700 c.p.c.

A tal proposito, Ascopiave S.p.A., ha conferito all'avv. Sernaglia una Procura Generale alle liti (limitata ai ricorsi d'urgenza e alla relativa fase di esecuzione), formalizzata il 12 gennaio 2015, rinnovata da AP Reti Gas S.p.A. in data 27 luglio 2016.

Identica procedura è stata adottata anche dalle altre società di distribuzione del Gruppo (ASM DG, ora AP Reti Gas Rovigo S.r.l., Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. ed Unigas Distribuzione S.r.l.).

Il costo medio, per singola pratica (presupponendo l'accoglimento, in prima istanza, del ricorso, è stimabile tra i 2.500 ed i 3.500 euro, al netto dei costi interni). Per tali spese è previsto il parziale ristoro tariffario (sino al limite di Euro 5.000).

Allo stato, per Ascopiave S.p.A. / AP Reti Gas S.p.A. sono:

- in corso (trasmesse allo Studio legale in attesa di deposito) n. 0 pratiche;
- depositate (udienze già fissate e/o già oggetto di vaglio) n. 2 pratiche;
- in fase di esecuzione forzata n. 2 pratiche;
- in fase di avvio (prossima redazione del ricorso ed invio allo Studio) n. 23 pratiche;
- sospese (a vario titolo) n. 3 pratiche;

- terminate (in diverse fasi) n. 146 pratiche.

L'entità annua delle pratiche per le quali si dovrà probabilmente ricorrere all'azione legale, per tutte le società del gruppo (comprendendosi Unigas Distribuzione S.r.l.), è stimabile approssimativamente tra 30 e 40 (la procedura e le conseguenti attività intraprese nella fase pre-giudiziale hanno consentito una sensibile riduzione delle azioni legali, rispetto all'entità inizialmente prevista).

Al 30 settembre 2017, i costi legali complessivi (compresi i connessi oneri fiscali), riferiti alle pratiche Ascopiave S.p.A. / AP Reti Gas S.p.A. trasmesse allo Studio legale, sono pari a circa Euro 160 migliaia. Per le altre società i medesimi costi ammontano approssimativamente ad Euro 90 migliaia (comprendendosi quelli propri di Unigas Distribuzione S.r.l.).

### **Rapporti con l'Agenzia delle Entrate**

Nel corso dell'esercizio 2008 la società Ascopiave S.p.A. è stata assoggettata a verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale. Ad esito della stessa è stato emesso un Processo Verbale di Constatazione con rilievi in merito alle imposte indirette ed a quelle dirette. Nel corso del mese di luglio 2008 la locale Agenzia delle Entrate ha emesso avviso di accertamento riprendendo interamente i contenuti del suddetto Processo Verbale di Constatazione.

La società in data 5 febbraio 2010 ha provveduto a presentare ricorso in Commissione Tributaria Provinciale oltre versare la somma di Euro 243 migliaia a seguito iscrizione a ruolo in pendenza di giudizio.

In data 30 settembre 2010 la Commissione Tributaria Provinciale di Treviso ha pronunciato la sentenza 131/03/10 depositata in data 14 dicembre 2010 accogliendo il ricorso e riconoscendo il corretto comportamento tributario adottato da parte della società.

Successivamente l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello avverso la sentenza di primo grado emessa dalla Commissione Provinciale di Treviso.

In data 24 settembre 2012 la Commissione Tributaria Regionale ha emesso la sentenza n. 109/30/12, depositata il 20 dicembre 2012 che ha respinto l'appello presentato dall'Agenzia delle Entrate confermando la sentenza di primo grado.

In data 26 giugno 2013 la società Ascopiave S.p.A. ha avuto evidenza del ricorso in Cassazione presentata da parte dell'Agenzia delle Entrate ed ha provveduto a costituirsi parte nel giudizio in ragione dell'esito dei precedenti giudizi. Gli amministratori, confortati dal giudizio dei professionisti incaricati, confidano nell'esito positivo della lite per la quale risulta ancora da fissare l'udienza di discussione.

Per quanto riguarda gli altri contenziosi in essere con l'agenzia delle entrate si segnala che risultano in corso alcuni ricorsi presso le commissioni tributarie provinciali relative al silenzio diniego / diniego espresso delle istanze di rimborso della Robin Tax (addizionale Ires).

Le società coinvolte nei suddetti contenziosi sono le seguenti: Amgas Blu, Ascopiave, Ascotrade, Ap Reti Gas Rovigo unipersonale, Asm set, Blue Meta, Ediga esercizio distribuzione gas unipersonale, Pasubio servizi, Unigas distribuzione, Veritas Energia unipersonale.

Le predette società facenti parte del gruppo Ascopiave a partire dall'anno 2008 sono state assoggettate all'addizionale Ires introdotta dall'articolo 81 DL. 112/2008. Successivamente la Corte Costituzionale nel corso del 2015 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della suddetta imposta. A seguito di tale sentenza le società hanno richiesto il rimborso dell'imposta indebitamente versata. Avverso il silenzio rifiuto ovvero il diniego espresso sono stati così presentati i vari ricorsi sulla base di una interpretazione retroattiva della suddetta sentenza supportata anche da parere formulato da un avvocato costituzionalista. Dal punto di vista del possibile esito dei ricorsi la situazione è alquanto aleatoria considerato

anche il fatto che in caso di accoglimento si genererebbe per l'amministrazione finanziaria un enorme peso finanziario a livello nazionale. Per quanto riguarda i tempi della definizione del contenzioso essi non sono stimabili anche perché sono stati assegnati a diverse commissioni tributarie le quali hanno diverse tempistiche. Alla data odierna sono stati discussi i soli ricorsi relativi alle società Pasubio Servizi S.r.l., Unigas Distribuzione S.r.l., Ascopiave S.p.A, Edigas DG S.p.A., Blue Meta S.p.A. e la società incorporate Edigas Due S.p.A. e sono già fissate le altre udienze per alcune mentre per altre società si attende ancora la fissazione delle udienze di merito. In relazione a quest'ultima società in data 04 aprile 2017 è stata emessa da parte della Commissione tributaria provinciale di Bergamo la sentenza di rigetto del ricorso presentato da parte della società.

Le Commissioni tributarie, che alla data di pubblicazione del presente resoconto intermedio di gestione hanno rigettato il ricorso presentato, hanno condannato alcune società del Gruppo al pagamento delle spese di giudizio per complessivi 42 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio 2017 la società è stata oggetto di verifica fiscale (accesso breve) da parte dell'Agenzia Entrate di Treviso in relazione all'esercizio 2014 relativamente ai settori Ires, Irap e Iva. Le attività di verifica si sono concluse in data 06 aprile 2017 con l'emissione di un Processo Verbale di Constatazione che ha evidenziato rilievi ai fini Ires e Irap per l'annualità 2014 relativi a generiche riprese di costi deducibili per complessivi Euro 263 migliaia.

Nel mese di agosto 2017 la società ha definito integralmente la pretesa provvedendo al pagamento degli importi dovuti per un ammontare complessivo, comprensivo di sanzioni ridotte ed interessi, di Euro 238 migliaia.

### **Ambiti territoriali**

Nel 2011, con l'emanazione di alcuni decreti ministeriali è stato definito il quadro normativo del settore, con particolare riferimento alle gare d'ambito.

In particolare:

- 1) con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2011, emanato di concerto con il Ministero per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, sono stati individuati gli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM) per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, e con successivo Decreto del 18 dicembre 2011 sono stati identificati i comuni appartenenti a ciascun ambito (c.d. Decreti Ambiti);
- 2) con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 21 aprile 2011 sono state dettate disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 (c.d. Decreto Tutela Occupazionale);
- 3) con Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 226 del 12 novembre 2011 è stato approvato il regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas (c.d. Decreto Criteri).

L'emanazione dei Decreti Ministeriali ha contribuito a dare certezza al contesto competitivo entro il quale gli operatori si muoveranno nei prossimi anni, ponendo le premesse perché il processo di apertura del mercato, avviato con il recepimento delle direttive europee, possa produrre concretamente i benefici auspicati.

Il Gruppo Ascopiave - come peraltro molti altri operatori - ha accolto con sostanziale favore il nuovo quadro regolamentare, ritenendo che possa creare delle opportunità di investimento e di sviluppo importanti per gli operatori qualificati di medie dimensioni, andando nella direzione di una positiva razionalizzazione dell'offerta.

A fine 2013 il Governo ha emanato il D.L. 23.12.2013, n. 145, apportando delle modifiche alle norme che regolano la determinazione del valore di rimborso degli impianti spettante al gestore uscente al termine del c.d. "Periodo

Transitorio”. Il Decreto è stato convertito, con modifiche, nella Legge n. 9/2014, la quale ha cambiato in misura sostanziale le originarie disposizioni del Decreto.

La legge di conversione del Decreto (Legge n. 9/2014) ha modificato il contenuto dell’articolo 15 del Decreto Legislativo n. 164/2000, prevedendo che, ai titolari degli affidamenti e delle concessioni in essere nel periodo transitorio, è riconosciuto un rimborso a carico del nuovo gestore, calcolato nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni e nei contratti e, per quanto non desumibile dalla volontà delle parti nonché per gli aspetti non disciplinati dalle medesime convenzioni o contratti, in base alle linee guida su criteri e modalità operative per la valutazione del valore di rimborso di cui all’articolo 4, comma 6, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. In ogni caso, dal valore di rimborso sono detratti i contributi privati relativi ai cespiti di località, valutati secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente. Qualora il valore di rimborso risulti maggiore del dieci per cento del valore delle immobilizzazioni nette di località calcolate nella regolazione tariffaria, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, l’ente locale concedente trasmette le relative valutazioni di dettaglio del valore di rimborso all’ AEEGSI, il gas ed il sistema idrico per la verifica prima della pubblicazione del bando di gara.

La Legge n. 9/2014 ha stabilito inoltre che i termini di scadenza previsti dal comma 3 dell’articolo 4 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, siano prorogati di ulteriori quattro mesi e che le date limite di cui all’allegato 1 al regolamento di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n. 226 (c.d. Decreto Criteri), relative agli ambiti ricadenti nel terzo raggruppamento dello stesso allegato 1, nonché i relativi termini di cui all’articolo 3 del medesimo regolamento, siano prorogati di quattro mesi.

In data 6 giugno 2014 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 maggio 2014 con cui sono state approvate le “Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale” ai sensi dell’articolo 4, comma 6, del D.L n. 69/2013, convertito, con modificazioni dalla L. n. 98/2013 e dell’articolo 1, comma 16, del D.L. n. 145/2013, convertito con modificazioni in L. n. 9/2014. Ai sensi della Legge n. 9/2014 le “Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale” definiscono i criteri da applicare per la valorizzazione dei rimborsi degli impianti ad integrazione di quegli aspetti che non siano già previsti nelle convenzioni o nei contratti e per quanto non sia desumibile dalla volontà delle parti.

Le “Linee Guida” presentano parecchie criticità non solo nel merito delle valorizzazioni conseguenti, ma anche in termini di ambito di applicazione, che il Ministero ha estremamente esteso, al punto di ritenere inefficaci tutti gli accordi di valorizzazioni degli impianti stipulati tra gestori e Comuni successivamente al 12 febbraio 2012 (data di entrata in vigore del DM 226/2011).

Inoltre, le stesse Linee Guida si pongono in contrasto con il disposto dall’art. 5 dello stesso DM 226/2011. Ciò in difformità alla previsione normativa che rimanda all’art. 4, comma 6 del D.L. 69/2013, il quale, a sua volta, fa esplicito richiamo all’art. 5 del DM 226/2011.

In considerazione di detti profili di illegittimità Ascopiave S.p.A. ha impugnato il DM 21 maggio 2014 (quindi delle Linee Guida) dinanzi alla giurisdizione amministrativa (TAR Lazio) in primo grado di giudizio e successivamente al Consiglio di Stato. Nell’ambito dei predetto ricorsi è stata sollevata questione di legittimità costituzionale relativamente all’interpretazione (sostanzialmente retroattiva) della nuova disciplina sulla detrazione dei contributi privati fissata dalla Legge 9/2014.

Successivamente con la Deliberazione 310/2014/R/gas - “Disposizioni in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale”, pubblicata in data 27 giugno 2014, l’Autorità per l’Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico ha approvato disposizioni in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione gas, in attuazione di quanto stabilito dall’articolo 1, comma 16, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modifiche, dalla Legge 21 febbraio 2014, n. 9.

Tale disposizione prevede che l’Ente Locale concedente invii per verifica all’Autorità la documentazione con il calcolo dettagliato del valore di rimborso (VIR), qualora tale valore sia superiore di oltre il 10% rispetto alla RAB di località. L’Autorità effettua le verifiche previste dall’articolo 1, comma 16, del decreto-legge n. 145/13 entro il termine ordinario di 90 giorni dalla data di ricevimento della documentazione da parte delle Stazioni appaltanti, garantendo priorità in funzione delle scadenze previste per la pubblicazione dei bandi di gara.

Con la Legge n. 116/2014 del 11 agosto 2014 (conversione con modifiche al decreto legge 24 giugno 2014 n. 91) il legislatore ha previsto una ulteriore proroga dei termini massimi per la pubblicazione dei bandi di gara. Nello specifico per gli ambiti appartenenti al primo raggruppamento di cui allegato 1 del DM 226/2011 il termine massimo è stato posticipato di otto mesi, per gli ambiti appartenenti al secondo, terzo e quarto raggruppamento il termine è stato posticipato di sei mesi ed infine per gli ambiti del quinto e sesto raggruppamento la proroga è di quattro mesi.

Tali proroghe non si applicano invece agli ambiti che, pur ricadendo nei primi sei raggruppamenti, rientrano tra gli ambiti considerati “terremotati” poiché più del 15% dei punti di riconsegna dell’ambito ricade tra i comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 in accordo a quanto stabilito nell’allegato al Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 1° giugno 2012.

La medesima legge, apportando una ulteriore modifica all’articolo 15 comma 5 del Decreto Legislativo 2000, ha infine stabilito che il valore di rimborso debba essere calcolato nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni o nei contratti, purché questi ultimi siano stati stipulati prima della data di entrata in vigore del DM 12 novembre 2011, n. 226 cioè prima della data del 12 febbraio 2012, con ciò affermando un principio di retroattività dell’applicazione delle Linee Guida, già oggetto di impugnazione nell’ambito del ricorso giurisdizionale presentato contro le Linee Guida.

In data 14 luglio 2015 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro degli Affari Regionali e Autonomie n. 106 del 20 maggio 2015, recante modifiche al decreto 12 novembre 2011 n. 226 concernente i criteri di gara per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas.

Tra le modifiche più significative si segnalano:

- 1) le disposizioni concernenti la valorizzazione del rimborso degli impianti da applicarsi nel caso di insussistenza di specifici accordi tra le parti intervenuti prima dell’entrata in vigore del decreto n. 226/2011, che riprendono in larga parte quanto già previsto dalle “Linee Guida”.
- 2) l’aumento della soglia massima dell’importo dei corrispettivi annui che possono essere offerti in gara agli enti locali, soglia elevata dal precedente 5% della quota parte del vincolo dei ricavi tariffari a copertura dei costi di capitale di località, all’attuale 10%;
- 3) la disciplina di alcuni importanti aspetti tecnico-economici relativi agli investimenti di efficienza energetica di offerta, concernenti la valorizzazione degli importi da riconoscere agli enti locali ed il riconoscimento della copertura dei costi al gestore che realizza gli interventi e matura i connessi titoli di efficienza energetica.

Infine, la Legge di conversione del c.d. “Decreto Mille Proroghe” (Legge n. 21 del 25/02/2016) ha previsto un’altra proroga dei termini per la pubblicazione dei bandi di gara. Nello specifico per gli ambiti appartenenti al primo raggruppamento di cui allegato 1 del DM 226/2011 il termine massimo è stato ulteriormente posticipato di 12 mesi; per

gli ambiti appartenenti al secondo, 14 mesi; per quelli del terzo, quarto e quinto raggruppamento, 13 mesi; per gli ambiti del sesto e settimo lotto, 9 mesi; 5 mesi per gli ambiti dell'ottavo raggruppamento.

La stessa norma, ha regolamentato le tempistiche degli interventi sostitutivi delle Regioni, o, in ultima istanza, del Mi.SE ed ha abrogato le sanzioni per il ritardo in precedenza previste a carico dei Comuni.

Nel corso del biennio 2015-2016 sono stati pubblicati alcuni bandi di gara per l'affidamento del servizio con procedura d'Ambito. Molti di essi non hanno seguito l'iter previsto dalla normativa, che prevede tra l'altro il preventivo esame da parte dell'Autorità sia dei valori di rimborso degli impianti spettanti ai gestori uscenti, sia dei contenuti complessivi del bando e dei suoi allegati prima della pubblicazione. La maggior parte dei bandi, inoltre, si discosta, anche in modo significativo, dalle indicazioni contenute nei regolamenti ministeriali, anche con riguardo ai criteri di valutazione delle offerte; secondo la regolazione attuale, tali scostamenti dovrebbero essere oggetto di una specifica giustificazione da parte delle Stazioni Appaltanti.

Nella situazione che si va profilando, la standardizzazione del processo di gara previsto dalla normativa sta incontrando delle serie difficoltà ad imporsi, concretizzando il rischio che le procedure possano bloccarsi per l'effetto di un ampio contenzioso.

L'unica procedura di gara avviata per la quale, ad oggi, sono giunti a scadenza i termini di presentazione dell'offerta è quella dell'Ambito Territoriale Minimo di Milano 1 – Città e impianto di Milano (febbraio 2017).

Il Comune di Belluno, stazione appaltante dell'Ambito Territoriale Minimo di Belluno, dopo avere seguito regolarmente l'iter previsto dalla normativa, ha pubblicato il bando di gara nel dicembre 2016. La data di presentazione delle offerte inizialmente prevista per il 30 giugno 2017 e successivamente prorogata al 1° settembre 2017. In questa data AP Reti Gas S.p.A. ha presentato l'offerta per la gara per il servizio di distribuzione del gas naturale. Alla data di chiusura del presente resoconto le procedure di gara risultano sospese per un provvedimento cautelare del TAR Veneto pronunciatosi sul ricorso proposto da uno dei concorrenti.

La Legge 4 agosto 2017 n. 124 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto alcune novità normative volte a semplificare gli adempimenti in capo ai soggetti coinvolti nelle attività di controllo propedeutiche alla pubblicazione dei bandi di gara.

In particolare è stato ulteriormente modificato l'articolo 15 comma 5 del D.Lgs. 164/2000, in modo da escludere l'obbligo di verifica dei valori di rimborso degli impianti da parte dell'Autorità, nel caso in cui l'Ente Locale possa certificare che il valore di rimborso è stato determinato applicando le "Linee Guida" ministeriali, che, a livello aggregato d'ambito, lo scostamento del valore di rimborso rispetto al valore del capitale tariffario non superi l'8% e che, a livello di singolo comune, lo scostamento non superi il 20%.

La legge inoltre demanda all'Autorità l'obbligo di adottare dei provvedimenti che definiscano procedure semplificate per la valutazione dei bandi di gara, applicabili nel caso in cui i bandi siano stati redatti in aderenza al bando di gara tipo, al disciplinare tipo e al contratto di servizio tipo.

Con riferimento ai punteggi massimi previsti per i criteri e i sub-criteri di gara dal Decreto 226/2011, è stato stabilito che la documentazione di gara non possa discostarsene, se non nei limiti previsti dallo stesso Decreto.

### **Distribuzione dividendi**

In data 28 aprile 2017, l'assemblea degli Azionisti ha approvato il bilancio di esercizio e ha deliberato la distribuzione di dividendi per una somma pari ad Euro 0,18 per azione con diritto di stacco della cedola in data 8 maggio 2017, record date il 9 maggio 2017 e pagamento dei dividendi il 10 maggio 2017.

## **Azioni proprie**

Ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs 127 comma 2 d), si dà atto che la società alla data del 30 settembre 2017 possiede per un valore pari ad Euro 17.521 migliaia (Euro 17.521 migliaia al 31 dicembre 2016), che risultano contabilizzate a riduzione delle altre riserve come si può riscontrare nel prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Per quanto riguarda l'attività di distribuzione del gas, nel 2017 il Gruppo continuerà ad essere impegnato nella normale gestione e conduzione del servizio, nello svolgimento delle attività propedeutiche alle gare, oltre che nell'eventuale partecipazione alle gare che verranno bandite per l'aggiudicazione degli Ambiti Territoriali Minimi di interesse per il Gruppo. La grande maggioranza dei comuni attualmente gestiti dal Gruppo appartengono ad Ambiti per i quali sono previsti dei termine massimi di pubblicazione del bando di gara ricadenti nell'anno 2017. Nel caso in cui le stazioni appaltanti pubblicassero i bandi nel corso del 2017, dati i termini necessari per la presentazione delle offerte, la loro valutazione ed aggiudicazione, si ritiene ragionevole che gli eventuali passaggi di gestione agli eventuali nuovi operatori aggiudicatari potranno concludersi solo successivamente al termine dell'esercizio 2017. Il perimetro di attività del Gruppo non dovrebbe subire dei mutamenti rispetto alla situazione attuale, al netto dell'aggregazione di Pasubio Group S.p.A. (denominata AP Reti Gas Vicenza S.p.A. dal 28 aprile 2017).

Per quanto concerne i risultati economici si segnala come la regolazione tariffaria per l'esercizio 2017 sia compiutamente definita e dovrebbe assicurare dei ricavi sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio 2016.

Per quanto concerne gli obblighi di efficienza energetica si segnala come la perdurante significativa volatilità dai prezzi dei titoli di efficienza energetica rende difficile prevedere i relativi effetti economici nel corso dell'intero esercizio.

Per quanto riguarda l'attività di vendita del gas, in ipotesi di condizioni climatiche normali, si prevedono margini commerciali in diminuzione rispetto a quelli dell'esercizio 2016, a causa della pressione competitiva sul mercato retail e dei provvedimenti tariffari dell'AEEGSI (modulazione della componente di gradualità). Ulteriori elementi di variabilità sui margini commerciali sono legati alle condizioni climatiche dell'ultimo trimestre 2017. Chiaramente non potranno essere ripetuti gli effetti positivi dovuti alla compensazione del meccanismo APR, pari a 11,1 milioni di Euro. Per quanto concerne l'attività di vendita dell'energia elettrica, l'esercizio 2017 potrebbe confermare i risultati del 2016.

I risultati potranno naturalmente essere condizionati, oltre che da eventuali nuovi provvedimenti tariffari da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e il Sistema Idrico – che non sono ad oggi preventivabili – anche dall'evoluzione dello scenario competitivo più generale e dalla strategia di approvvigionamento del Gruppo.

Si ritiene di precisare che i risultati effettivi del 2017 potranno differire rispetto a quelli sopra indicativamente prospettati in relazione a diversi fattori tra cui: l'evoluzione della domanda, dell'offerta e dei prezzi del gas e dell'energia elettrica, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.

## **Obiettivi e politiche del Gruppo e descrizione dei rischi**

### **Rischio credito e rischio liquidità**

Segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso il Gruppo sono rappresentati dalle disponibilità liquide, dall'indebitamento bancario e da altre forme di finanziamento. Si ritiene che il Gruppo non sia esposto ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando la rilevante numerosità della clientela e la scarsa rischiosità

fisiologica rilevata nel servizio di somministrazione del gas e dell'energia elettrica. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti che in questa fase dell'anno risulta pari a circa il 15,6% (22,9% al 30 settembre 2016) dell'ammontare lordo dei crediti verso terzi per fatture emesse. Le operazioni commerciali significative avvengono in Italia.

Relativamente alla gestione finanziaria della società, gli amministratori valutano la generazione di liquidità, derivante dalla gestione, congrua a coprire le sue esigenze.

I principali impegni di pagamento aperti al 30 settembre 2017 sono associati ai contratti di fornitura del gas naturale.

### **Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas naturale**

Alla data del 30 settembre 2017, con l'acquisizione delle società del Gruppo Pasubio, il Gruppo Ascopiave detiene 230 concessioni (208 al 31 dicembre 2016) di distribuzione di gas naturale in tutto il territorio nazionale. In base a quanto stabilito dalla vigente normativa applicabile alle concessioni di cui è titolare, le gare per i nuovi affidamenti del servizio di distribuzione del gas saranno bandite non più per singolo Comune, ma esclusivamente per gli ambiti territoriali determinati con i Decreti Ministeriali del 19 gennaio 2011 e del 18 ottobre 2011, e secondo le scadenze temporali indicate nell'Allegato 1 al Decreto Ministeriale sui criteri di gara e di valutazione delle offerte, emanato il 12 novembre 2011. Con il progressivo svolgimento delle gare, il Gruppo potrebbe non aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni, oppure potrebbe aggiudicarsele a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili impatti negativi sull'attività operativa e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, relativamente ai Comuni precedentemente gestiti dall'impresa, l'incasso del valore di rimborso previsto a favore del gestore uscente.

### **Rischi relativi alla quantificazione del rimborso a carico del nuovo gestore**

Con riguardo alle concessioni di distribuzione del gas relativamente alle quali il Gruppo è anche proprietario delle reti e degli impianti, la Legge n. 9 / 2014 stabilisce che il rimborso riconosciuto a carico del gestore entrante sia calcolato nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni e nei contratti e, per quanto non desumibile dalla volontà delle parti nonché per gli aspetti non disciplinati dalle medesime convenzioni o contratti, in base alle linee guida su criteri e modalità operative per la valutazione del valore di rimborso di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. In ogni caso, dal valore di rimborso sono detratti i contributi privati relativi ai cespiti di località, valutati secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente. Inoltre, qualora il valore di rimborso risulti maggiore del dieci per cento del valore delle immobilizzazioni nette di località calcolate nella regolazione tariffaria, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, l'ente locale concedente trasmette le relative valutazioni di dettaglio del valore di rimborso all'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico per la verifica prima della pubblicazione del bando di gara. Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 12 novembre 2011 n. 266 stabilisce che il gestore subentrante acquisisce la proprietà dell'impianto con il pagamento del valore di rimborso al gestore uscente, ad eccezione delle eventuali porzioni di impianto di proprietà comunale.

A regime, cioè nei periodi successivi al primo, il rimborso al gestore uscente sarà comunque pari al valore delle immobilizzazioni nette di località, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, calcolato con riferimento ai criteri usati dall'Autorità per determinare le tariffe di distribuzione (RAB). Sul punto si segnala che l'Autorità è intervenuta con la Deliberazione 367/2014/R/gas, prevedendo che, il valore di rimborso, di cui all'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo n. 164/00, al termine del primo periodo di

affidamento d'ambito venga determinato come somma di: a) valore residuo dello stock esistente a inizio periodo di affidamento, valutato per tutti i cespiti soggetti a trasferimento a titolo oneroso al gestore entrante nel secondo periodo di affidamento in funzione del valore di rimborso, di cui all'articolo 5 del decreto 226/11, riconosciuto al gestore uscente in sede di primo affidamento per ambito, tenendo conto degli ammortamenti e delle dismissioni riconosciute ai fini tariffari nel periodo di affidamento; b) valore residuo dei nuovi investimenti realizzati nel periodo di affidamento ed esistenti a fine periodo, valutati sulla base del criterio del costo storico rivalutato per il periodo in cui gli investimenti sono riconosciuti a consuntivo, come previsto dall'Articolo 56 della Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas (RTDG), e come media tra il valore netto determinato sulla base del criterio del costo storico rivalutato e il valore netto determinato sulla base delle metodologie di valutazione a costi standard, secondo quanto previsto dal comma 3.1 della deliberazione 573/2013/R/GAS, per il periodo successivo.

### **Evoluzione sessioni di aggiustamento delle allocazioni del gas naturale**

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono intervenute modifiche regolamentari rispetto allo scenario descritto nel paragrafo "Criteri di valutazione" della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015. Le sessioni di aggiustamento delle allocazioni del gas naturale risultano tutt'ora sospese ai sensi di quanto disposto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico a mezzo della delibera 276/2015/R/GAS del 9 giugno 2015. In merito, nel corso dell'esercizio 2016, l'Autorità ha avviato un processo di semplificazione del settlement del gas a mezzo dei documenti di consultazione 12/2016/R/gas, e successivo 570/2016/R/GAS. Negli stessi l'Autorità ha illustrato i propri orientamenti in merito alle possibili modifiche ed integrazioni alla regolazione vigente in materia, con specifico riferimento alle modalità di esecuzione delle sessioni di bilanciamento e di aggiustamento. La stessa ha proposto di ripetere le sessioni di aggiustamento applicando algoritmi differenti da quelli ad oggi vigenti. In data 3 agosto 2017 l'Autorità ha illustrato, con il DCO 590/2017, gli orientamenti finali in merito alle possibili modifiche, ed integrazioni alla regolazione vigente in materia di Settlement, volte a semplificare la disciplina e a superare alcune criticità emerse.

Con delibera 670/2017/R/GAS del 5 ottobre 2017, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico ha approvato le prime disposizioni in tema di settlement gas con specifico riferimento alla metodologia da utilizzare per la determinazione delle partite fisiche ed economiche di aggiustamento per il periodo pregresso, a partire dall'anno 2013 e fino all'avvio della nuova disciplina. Al fine di determinare le quantità di gas naturale competenti alle diverse società di vendita, la nuova disciplina prevede l'applicazione degli stessi algoritmi già utilizzati in sede di prima allocazione e di ripartire i differenziali emergenti tra quantitativi totali immessi nella rete di distribuzione, e prelevati dalla stessa, in funzione di quest'ultimi. Il differenziale dei quantitativi annuali immessi nella rete di distribuzione ed il quantitativo dei prelievi effettuati dagli utenti finali collegati alla stessa, determinerà il quantitativo dei metri cubi di materia prima oggetto di conguaglio. Gli stessi saranno ripartiti proporzionalmente alle diverse società di vendita in funzione dei volumi di gas naturale consumato dai clienti finali e misurati a mezzo delle letture. La sessione di aggiustamento per gli anni 2013-2016 è prevista a maggio 2018.

Alla data di chiusura del presente resoconto il quadro regolamentare della nuova disciplina non è stato integralmente definito, l'Autorità ha infatti rinviato a successivo provvedimento la definizione di un rilevante parametro rendendo impossibile il calcolo degli eventuali effetti economici della delibera.

Possiamo pertanto ritenere, stante l'attuale regolamentazione, che il Gruppo risulta esposto agli effetti economici positivi o negativi derivanti dalla probabile modificazione dei volumi allocati nonché dei differenziali volumetrici che naturalmente si formano nei diversi punti della rete in cui gas naturale è oggetto di misurazione.

Si segnala che l'alta percentuale di letture dei contatori raccolta nei periodi oggetto di ricalcolo da parte di Snam Rete Gas S.p.A. dell'Autorità rende confidente il management in merito alla stima dei costi di acquisto del gas naturale negli stessi periodi. Qualora l'evoluzione regolatoria dovesse rendere necessaria la modifica dei valori stimati aumentando significativamente i costi di acquisto, il Gruppo valuterà come tutelare i propri interessi nelle sedi opportune.

### **Altre informazioni**

#### **Stagionalità dell'attività**

Il consumo di gas varia in modo considerevole su base stagionale, con una maggiore richiesta nel periodo invernale in relazione ai maggiori consumi per uso riscaldamento. La stagionalità influenza l'andamento dei ricavi di vendita di gas e dei costi di approvvigionamento, mentre gli altri costi di gestione sono fissi e sostenuti dal Gruppo in modo omogeneo nel corso dell'anno. La stagionalità dell'attività svolta influenza anche l'andamento della posizione finanziaria netta del Gruppo, in quanto i cicli di fatturazione attiva e passiva non sono tra loro allineati e dipendono anch'essi dall'andamento dei volumi di gas venduti e acquistati in corso d'anno. Pertanto, i dati e le informazioni contenute nei prospetti contabili intermedi non consentono di trarre immediatamente indicazioni rappresentative dell'andamento complessivo dell'anno.

*Indicatori di performance*

Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione Consob DEM 6064293 del 28 luglio 2006 e dalla raccomandazione CESR/05-178b sugli indicatori alternativi di performance, si segnala che il Gruppo ritiene utili ai fini del monitoraggio del proprio business, oltre ai normali indicatori di performance stabiliti dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS, anche altri indicatori di performance che, ancorché non specificamente statuiti dai sopraccitati principi, rivestono particolare rilevanza. In particolare si segnalano i seguenti indicatori:

- **Margine operativo lordo (Ebitda):** viene definito dal Gruppo come il risultato prima di ammortamenti, svalutazione crediti, gestione finanziaria ed imposte.
- **Risultato operativo:** tale indicatore è previsto anche dai principi contabili di riferimento ed è definito come il margine operativo (Ebit) meno il saldo dei costi e proventi non ricorrenti. Si segnala che tale ultima voce include le sopravvenienze attive e passive, le plusvalenze e minusvalenze per alienazione cespiti, rimborsi assicurativi, contributi e altre componenti positive e negative di minore rilevanza.
- **Ricavi tariffari sull'attività di distribuzione gas:** viene definito dal Gruppo come l'ammontare dei ricavi realizzati dalle società di distribuzione del Gruppo per l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura del gas naturale ai propri clienti finali, al netto degli importi di perequazione gestiti dalla Cassa per i Servizi energetici e Ambientali.
- **Primo margine sull'attività di vendita gas:** è definito dal Gruppo come l'importo ottenuto dalla differenza tra i ricavi di vendita (realizzati dalle società di vendita del Gruppo verso i clienti del mercato finale oppure nell'ambito dell'attività di vendita come grossista) e la somma delle seguenti voci di costo: costo del servizio di vettoriamiento (costo espresso al lordo degli importi oggetto di elisione e rappresentato dall'importo delle tariffe di distribuzione applicate dalle società di distribuzione) e costo di acquisto del gas venduto.
- **Primo margine sull'attività di vendita energia elettrica:** viene definito dal Gruppo come l'importo ottenuto dalla differenza tra i ricavi di vendita di energia elettrica e la somma delle seguenti voci di costo: costo dei servizi di trasporto, dispacciamento e sbilanciamento e costo di acquisto dell'energia elettrica venduta.

**Commento ai risultati economico finanziari dei primi nove mesi dell'esercizio 2017****Andamento della gestione - I principali indicatori operativi**

<b>DISTRIBUZIONE DI GAS NATURALE</b>	<b>9M 2017</b>	<b>9M 2016</b>	<b>Var.</b>	<b>Var. %</b>
<b>Società consolidate integralmente</b>				
Numero di concessioni	198	176	22	12,5%
Lunghezza della rete di distribuzione (km)	9.248	7.826	1.422	18,2%
Volumi di gas distribuiti (smc/mln)	593,7	529,7	64,0	12,1%
<b>Società consolidate con il metodo del patrimonio netto</b>				
Numero di concessioni	32	32	0	0,0%
Lunghezza della rete di distribuzione (km)	1.103	1.103	0	0,0%
Volumi di gas distribuiti (smc/mln)	95,7	95,2	0,5	0,5%
<b>Gruppo Ascopiave*</b>				
Numero di concessioni	214	192	22	11,5%
Lunghezza della rete di distribuzione (km)	9.787	8.365	1.422	17,0%
Volumi di gas distribuiti (smc/mln)	640,5	576,3	64,2	11,1%

\* I dati del Gruppo sono ottenuti sommando i dati delle società consolidate ponderati per la loro quota di consolidamento

<b>VENDITA DI GAS NATURALE</b>	<b>9M 2017</b>	<b>9M 2016</b>	<b>Var.</b>	<b>Var. %</b>
<b>Società consolidate integralmente</b>				
Volumi di gas venduti (smc/mln)	520,9	529,2	-8,3	-1,6%
<b>Società consolidate con il metodo del patrimonio netto</b>				
Volumi di gas venduti (smc/mln)	173,8	173,3	0,5	0,3%
<b>Gruppo Ascopiave*</b>				
Volumi di gas venduti (smc/mln)	606,1	614,1	-8,0	-1,3%

\* I dati del Gruppo sono ottenuti sommando i dati delle società consolidate ponderati per la loro quota di consolidamento

<b>VENDITA DI ENERGIA ELETTRICA</b>	<b>9M 2017</b>	<b>9M 2016</b>	<b>Var.</b>	<b>Var. %</b>
<b>Società consolidate integralmente</b>				
Volumi di energia elettrica venduti (GWh)	290,2	248,9	41,3	16,6%
<b>Società consolidate con il metodo del patrimonio netto</b>				
Volumi di energia elettrica venduti (GWh)	87,3	80,2	7,1	8,9%
<b>Gruppo Ascopiave*</b>				
Volumi di energia elettrica venduti (GWh)	332,9	288,2	44,8	15,5%

\* I dati del Gruppo sono ottenuti sommando i dati delle società consolidate ponderando preventivamente i dati delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto per la quota di partecipazione del Gruppo.

Nel seguito si commenta l'andamento dei principali indicatori operativi dell'attività del Gruppo.

Si precisa che il valore di ciascun indicatore è ottenuto sommando i valori degli indicatori di ciascuna società consolidata, ponderando preventivamente i dati delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto per la quota di partecipazione del Gruppo.

Per quanto concerne l'attività di distribuzione del gas, nei primi nove mesi dell'esercizio 2017 i volumi erogati attraverso le reti gestite dalle società del Gruppo consolidate al 100% sono stati 593,7 milioni di metri cubi, in crescita del 12,1% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. L'incremento è parzialmente spiegato dall'ampliamento dell'area di consolidamento, i volumi distribuiti dalla società Ap Reti gas Vicenza S.p.A. nel corso del secondo e terzo trimestre dell'anno sono infatti risultati pari a 43,4 milioni di metri cubi.

La società Unigas Distribuzione S.r.l., consolidata con il metodo del patrimonio netto, ha distribuito 95,7 milioni di metri cubi, con un incremento dello 0,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2016.

Nei primi nove mesi dell'esercizio 2017 i volumi di gas venduti dalle società consolidate integralmente sono stati pari a 520,9 milioni di metri cubi, in diminuzione dell'1,6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Le società consolidate con il metodo del patrimonio netto (Estenergy S.p.A. ed ASM Set S.r.l.) hanno venduto complessivamente 173,8 milioni di metri cubi di gas (+0,3% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente).

Nei primi nove mesi dell'esercizio 2017 i volumi di energia elettrica venduti dalle società consolidate integralmente sono stati pari a 290,2 GWh, in crescita del 16,6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Le società consolidate con il metodo del patrimonio netto (Estenergy S.p.A. e ASM Set S.r.l.) hanno venduto complessivamente 87,3 GWh di energia elettrica (+8,9% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente).

### Andamento della gestione - I risultati economici del Gruppo

(migliaia di Euro)	Primi nove mesi 2017	% dei ricavi	Primi nove mesi 2016	% dei ricavi
Ricavi	377.344	100,0%	353.337	100,0%
Costi operativi	318.438	84,4%	291.860	82,6%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>58.906</b>	<b>15,6%</b>	<b>61.477</b>	<b>17,4%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	16.176	4,3%	15.140	4,3%
Accantonamento rischi su crediti	1.134	0,3%	1.379	0,4%
<b>Risultato operativo</b>	<b>41.595</b>	<b>11,0%</b>	<b>44.959</b>	<b>12,7%</b>
Proventi finanziari	253	0,1%	196	0,1%
Oneri finanziari	503	0,1%	658	0,2%
Quota utile/(perdita) società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	4.962	1,3%	4.571	1,3%
<b>Utile ante imposte</b>	<b>46.307</b>	<b>12,3%</b>	<b>49.067</b>	<b>13,9%</b>
Imposte del periodo	12.698	3,4%	14.708	4,2%
<b>Utile/perdita del periodo</b>	<b>33.610</b>	<b>8,9%</b>	<b>34.359</b>	<b>9,7%</b>
Risultato del periodo del Gruppo	32.200	8,5%	32.621	9,2%
Risultato del periodo di Terzi	1.410	0,4%	1.738	0,5%

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che gli indicatori alternativi di Performance sono definiti al paragrafo "Indicatori di performance" del presente documento.

Nei primi nove mesi dell'esercizio 2017 il Gruppo ha realizzato ricavi per Euro 377.344 migliaia, in crescita del 6,8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La tabella seguente riporta il dettaglio dei ricavi.

(migliaia di Euro)	Primi nove mesi 2017	Valori nuove società acquisite	Valori al netto delle nuove società acquisite	Primi nove mesi 2016
Ricavi da trasporto del gas	22.389	5.667	16.722	21.347
Ricavi da vendita gas	270.764		270.764	266.587
Ricavi da vendita energia elettrica	43.263		43.263	44.542
Ricavi per servizi di allacciamento	194	22	172	107
Ricavi da servizi di fornitura calore	32		32	66
Ricavi da servizi di distribuzione	4.535	135	4.400	3.821
Ricavi da servizi generali a società del gruppo	1.315		1.315	830
Ricavi per contributi AEEGSI	30.938	2.931	28.007	11.285
Ricavi per vendite materie prime a termine	(55)		(55)	
Altri ricavi	3.968	554	3.414	4.753
<b>Ricavi</b>	<b>377.344</b>	<b>9.310</b>	<b>368.034</b>	<b>353.337</b>

I **ricavi di vendita gas** passano da Euro 266.587 migliaia ad Euro 270.764 migliaia, registrando un incremento di Euro 4.177 migliaia (+1,6%). L'incremento è principalmente spiegato dai maggiori ricavi iscritti per vendite al punto di scambio virtuale, mentre le vendite di gas naturale al mercato finale diminuiscono in ragione dei minori quantitativi di gas naturale commercializzato.

I **ricavi di vendita energia elettrica** passano da Euro 43.263 migliaia ad Euro 44.542 migliaia, registrando un decremento di Euro 1.279 migliaia (-2,9%), principalmente per effetto della minore marginalità unitaria.

Il **risultato operativo** dei primi nove mesi dell'esercizio 2017 ammonta ad Euro 41.595 migliaia, registrando un decremento di Euro 3.364 migliaia (-7,5%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'ampliamento dell'area di consolidamento ha determinato un aumento del risultato operativo per Euro 1.552 migliaia, compensando parzialmente il decremento registrato a parità di perimetro che è stato pari ad Euro 4.916 migliaia (-10,9%).

Il minor risultato conseguito è dovuto ai seguenti fattori:

- incremento dei ricavi tariffari sull'attività di distribuzione gas per Euro 5.061 migliaia (di cui Euro 5.667 migliaia dovuti all'ampliamento dell'area di consolidamento);
- decremento del primo margine dell'attività di vendita gas per Euro 5.457 migliaia;
- incremento del primo margine sull'attività di vendita energia elettrica per Euro 34 migliaia;
- variazione negativa delle altre voci di costo e ricavo per Euro 3.002 migliaia (di cui Euro 4.115 migliaia dovuti all'ampliamento del perimetro di consolidamento);

L'incremento dei **ricavi tariffari sull'attività di distribuzione gas** (che passano da Euro 46.198 migliaia ad Euro 51.259 migliaia) è principalmente spiegato dall'ampliamento del perimetro di consolidamento che ha determinato l'iscrizione di 5.667 migliaia di Euro di maggiori ricavi. Inoltre, i primi nove mesi dell'esercizio 2016 avevano beneficiato dell'iscrizione del differenziale positivo riscontrato tra tariffe provvisorie e definitive di perequazione dell'esercizio 2015 determinando un aumento dei ricavi per complessivi 1.174 migliaia.

Il decremento del **primo margine sull'attività di vendita gas** (che passa da Euro 46.761 migliaia ad Euro 41.304 migliaia), è stato principalmente determinato dalla minore marginalità unitaria oltre che dalla diminuzione dei volumi di gas venduti.

Il **primo margine** derivante **dall'attività di trading del gas** al termine del periodo è risultato pari a Euro 52 migliaia. Nel corso del mese di settembre sono stati sottoscritti dei contratti di acquisto e di vendita sul mercato italiano PSV e austriaco VTP, nonché la capacità di trasporto e di esportazione dal mercato austriaco della materia prima.

Gli impegni contrattuali hanno ad oggetto consegne fisiche per il periodo ottobre 2017 - aprile 2018 per quanto riguarda la materia prima, mentre il servizio di trasporto è relativo al periodo ottobre 2017 - settembre 2018 (anno termico 2017/18).

Trattandosi di operazione a termine alla data di chiusura del periodo, le diverse componenti di ricavo e costo sono state valutate al valore corrente.

L'incremento del **primo margine sull'attività di vendita energia elettrica**, che passa da Euro 4.739 migliaia ad Euro 4.773 migliaia è principalmente spiegato dai maggiori volumi di energia elettrica venduti. Gli stessi sono stati parzialmente compensati dalla diminuzione della marginalità unitaria.

La variazione negativa delle altre voci di costo e ricavo, pari ad Euro 3.002 migliaia, è dovuta a:

- ampliamento del perimetro di consolidamento: variazione negativa per Euro 4.115 migliaia;
- maggiori altri ricavi per Euro 16.423 migliaia;
- maggiori costi per materiali, servizi e oneri diversi per Euro 13.238 migliaia;
- maggior costo del personale per Euro 2.073 migliaia;
- maggiori ammortamenti su immobilizzazioni per Euro 242 migliaia;
- minori accantonamenti per rischi su crediti per Euro 244 migliaia;

L'utile netto consolidato dei primi nove mesi dell'esercizio 2017 ammonta ad Euro 33.610 migliaia, registrando un decremento di Euro 749 migliaia (-2,2%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La variazione dell'utile è dovuta ai seguenti fattori:

- ampliamento del perimetro di consolidamento: variazione positiva per Euro 1.191 migliaia;
- minore risultato operativo, come precedentemente commentato, per Euro 4.916 migliaia;
- maggior risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto per Euro 391 migliaia;
- incremento dei proventi finanziari per Euro 58 migliaia;
- decremento degli oneri finanziari per Euro 155 migliaia;
- diminuzione delle imposte per Euro 2.271 migliaia, come conseguenza della diminuzione dell'aliquota IRES vigente nell'esercizio 2017, che ha visto passare la tassazione dal 27,5% al 24%, nonché la minor base imponibile del periodo di riferimento;

Il tax rate, calcolato normalizzando il risultato ante imposte degli effetti del consolidamento della società consolidate con il metodo del patrimonio netto, passa dal 33,1% al 30,7%.

**Andamento della gestione – La situazione finanziaria**

La tabella che segue mostra la composizione dell'indebitamento finanziario netto così come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

(migliaia di Euro)	30.09.2017	Valori da nuove società acquisite	Valori al netto delle società acquisite	31.12.2016	30.09.2016
A Cassa	19	1	18	19	17
B Altre disponibilità liquide	44.654	774	43.880	8.803	11.797
<b>D Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>44.672</b>	<b>774</b>	<b>43.898</b>	<b>8.822</b>	<b>11.814</b>
E Crediti finanziari correnti	0		0	0	90
F Debiti bancari correnti	(65.021)		(65.021)	(55.110)	(18.141)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(13.039)		(13.039)	(9.287)	(9.369)
H Altri debiti finanziari correnti	(2.271)	0	(2.271)	(3.645)	(9.617)
<b>I Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>(80.331)</b>	<b>0</b>	<b>(80.331)</b>	<b>(68.042)</b>	<b>(37.127)</b>
<b>J Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)</b>	<b>(35.659)</b>	<b>774</b>	<b>(36.433)</b>	<b>(59.220)</b>	<b>(25.223)</b>
K Debiti bancari non correnti	(54.360)		(54.360)	(34.541)	(37.399)
M Altri debiti non correnti	(296)		(296)	(357)	(364)
<b>N Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>(54.656)</b>	<b>0</b>	<b>(54.656)</b>	<b>(34.899)</b>	<b>(37.762)</b>
<b>O Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>(90.315)</b>	<b>774</b>	<b>(91.089)</b>	<b>(94.119)</b>	<b>(62.985)</b>

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Rapporti con parti correlate" di questa relazione finanziaria

Al fine di adempiere alla comunicazione Consob n.DEM/6064293/2006 si segnala che la Posizione finanziari netta e la Posizione finanziari netta ESMA coincidono.

L'indebitamento finanziario netto passa da Euro 94.119 migliaia del 31 dicembre 2016 ad Euro 90.315 migliaia del 30 settembre 2017, registrando un miglioramento di Euro 3.805 migliaia.

Si presentano di seguito alcuni dati relativi ai flussi finanziari del Gruppo:

(Migliaia di Euro)	30.09.2017	30.09.2016
Risultato netto consolidato	33.610	34.359
Ammortamenti	16.176	15.140
Svalutazione dei crediti	1.134	1.379
<b>(a) Autofinanziamento</b>	<b>50.920</b>	<b>50.877</b>
<b>(b) Rettifiche per raccordare l'utile netto alla variazione della posizione finanziaria generata dalla gestione operativa:</b>	<b>21.331</b>	<b>43.734</b>
<b>(c) Variazione della posizione finanziaria generata dall'attività operativa = (a) + (b)</b>	<b>72.251</b>	<b>94.611</b>
<b>(d) Variazione della posizione finanziaria generata dall'attività di investimento</b>	<b>(30.990)</b>	<b>(13.660)</b>
<b>(e) Altre variazioni della posizione finanziaria</b>	<b>(37.456)</b>	<b>(29.899)</b>
<b>Variazione della posizione finanziaria netta = (c) + (d) + (e)</b>	<b>3.805</b>	<b>51.052</b>

Il flusso di cassa generato dalla gestione operativa (lettere a + b), pari ad Euro 72.251 migliaia, è stato determinato dall'autofinanziamento per Euro 50.920 migliaia e da altre variazioni finanziarie positive per complessivi Euro 21.331

migliaia, collegate principalmente alla gestione del capitale circolante netto per Euro 26.293 migliaia e alla valutazione delle imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto per Euro -4.962 migliaia.

La gestione del capitale circolante netto ha generato risorse finanziarie per Euro 26.293 migliaia ed è stata influenzata essenzialmente dalla variazione della posizione complessiva verso l'Ufficio Tecnico Imposte di Fabbricazione e Regioni che ha generato risorse finanziarie per Euro 5.353 migliaia, dalla variazione della posizione IVA che ha generato risorse finanziarie per Euro 3.345 migliaia, dalla variazione della posizione verso l'Erario per la maturazione delle imposte IRES e IRAP, che ha generato risorse finanziarie per Euro 1.425 migliaia. La variazione del capitale circolante netto operativo ha generato risorse finanziarie per Euro 16.369 migliaia.

Nella tabella che segue vengono riportate analiticamente le variazioni del capitale circolante netto intervenute nel periodo:

<b>(migliaia di Euro)</b>	<b>30.09.2017</b>	<b>30.09.2016</b>
Rimanenze	(927)	(2.163)
Crediti e debiti commerciali	34.603	39.155
Crediti e debiti operativi	(17.307)	(22.410)
Fondo TFR e altri fondi	612	979
Imposte correnti	12.698	16.631
Imposte pagate	(14.517)	(1.695)
Crediti e debiti tributari	11.132	17.809
<b>Variazione capitale circolante netto</b>	<b>26.293</b>	<b>69.929</b>

L'attività di investimento ha generato un fabbisogno di cassa di Euro 30.990 migliaia. Gli stessi sono stati impiegati per Euro 14.690 migliaia per investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali, ed Euro 16.300 migliaia per investimenti in partecipazioni.

Le altre variazioni della Posizione Finanziaria Netta sono rappresentate dai dividendi ricevuti dalle società consolidate con il metodo del patrimonio netto, che hanno generato risorse per Euro 6.706 migliaia, e dalla distribuzione dei dividendi per Euro 43.252 migliaia. L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'aumento della posizione finanziaria netta del Gruppo di Euro 1.121 migliaia.

Nella tabella che segue vengono riportate analiticamente le altre variazioni della posizione finanziaria intervenute nei primi nove mesi dell'esercizio 2017:

<b>(migliaia di Euro)</b>	<b>30.09.2017</b>	<b>30.09.2016</b>
Dividendi distribuiti ad azionisti Ascopiave S.p.A.	(40.016)	(33.347)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi	(3.237)	(2.222)
Dividendi/(copertura perdite) società collegate o a controllo congiunto	6.706	5.980
Altri movimenti di patrimonio netto	212	(310)
Ampliamento del perimetro di consolidamento	(1.121)	0
<b>Altre variazioni della posizione finanziaria</b>	<b>(37.456)</b>	<b>(29.899)</b>

## Andamento della gestione – Gli investimenti

Nei primi nove mesi dell'anno il Gruppo ha realizzato investimenti per Euro 14.692 migliaia, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di 391 migliaia di Euro principalmente dall'ampliamento del perimetro di consolidamento. A parità di perimetro di consolidamento gli investimenti realizzati registrano una diminuzione pari ad Euro 1.582 migliaia spiegata dai minori costi sostenuti per la realizzazione degli impianti di distribuzione del gas naturale (-1.070 migliaia di Euro) e dalla diminuzione degli altri investimenti (-511 migliaia di Euro).

A parità di perimetro di consolidamento gli investimenti in infrastrutture di distribuzione del gas naturale, pari ad Euro 11.739 migliaia, hanno interessato la posa e manutenzione della rete, e degli impianti di distribuzione del gas naturale, per Euro 3.309 migliaia, la realizzazione di allacciamenti alla stessa per Euro 2.802 migliaia, e l'installazione di apparecchiature di misura per Euro 5.628 migliaia.

L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione degli investimenti realizzati nel corso del secondo, e terzo trimestre, da AP Reti Gas Vicenza S.p.A.; gli stessi sono risultati al 30 settembre 2017 pari ad Euro 1.972 migliaia.

INVESTIMENTI (migliaia di Euro)	Primi nove mesi 2017	Primi nove mesi 2016
Allacciamenti	2.802	3.527
Ampliamenti, bonifiche e potenziamenti di rete	2.316	4.084
Misuratori	5.628	4.391
Manutenzioni e Impianti di riduzione	992	807
Investimenti nuove società acquisite	1.960	0
<b>Investimenti metano</b>	<b>13.699</b>	<b>12.809</b>
Terreni e Fabbricati	517	554
Attrezzature	23	14
Arredi	17	17
Automezzi	89	318
Hardware e Software	164	134
Altri investimenti	171	457
Investimenti nuove società acquisite	12	0
<b>Altri investimenti</b>	<b>993</b>	<b>1.492</b>
<b>Investimenti</b>	<b>14.692</b>	<b>14.302</b>

## **Gruppo Ascopiave**

Prospetti del Resoconto Intermedio di Gestione

al 30 settembre 2016

**Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata**

(migliaia di Euro)		30.09.2017	31.12.2016
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Avviamento	(1)	80.758	80.758
Altre immobilizzazioni immateriali	(2)	343.979	316.905
Immobilizzazioni materiali	(3)	33.411	32.364
Partecipazioni	(4)	66.402	68.738
Altre attività non correnti	(5)	12.984	13.566
Attività non correnti su strumenti finanz.derivati	(6)	0	485
Crediti per imposte anticipate	(7)	11.185	9.758
<b>Attività non correnti</b>		<b>548.720</b>	<b>522.574</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	(8)	5.410	4.311
Crediti commerciali	(9)	59.940	148.079
Altre attività correnti	(10)	66.849	47.207
Crediti tributari	(11)	1.490	1.007
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(12)	44.672	8.822
Attività correnti su strumenti finanziari derivati	(13)	816	1.304
<b>Attività correnti</b>		<b>179.177</b>	<b>210.730</b>
<b>Attività</b>		<b>727.897</b>	<b>733.304</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>Patrimonio netto Totale</b>			
Capitale sociale		234.412	234.412
Azioni proprie		(17.521)	(17.521)
Riserve e risultato		212.866	221.164
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>429.756</b>	<b>438.055</b>
<b>Patrimonio Netto di Terzi</b>		<b>4.239</b>	<b>6.154</b>
<b>Patrimonio netto Totale</b>	(14)	<b>433.994</b>	<b>444.209</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Fondi rischi ed oneri	(15)	7.083	6.992
Trattamento di fine rapporto	(16)	4.991	4.077
Finanziamenti a medio e lungo termine	(17)	54.360	34.541
Altre passività non correnti	(18)	22.405	20.267
Passività finanziarie non correnti	(19)	296	357
Debiti per imposte differite	(20)	15.978	16.814
<b>Passività non correnti</b>		<b>105.112</b>	<b>83.050</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso banche e finanziamenti	(21)	78.060	64.397
Debiti commerciali	(22)	62.210	103.052
Debiti tributari	(23)	905	1.231
Altre passività correnti	(24)	45.338	33.691
Passività finanziarie correnti	(25)	2.271	3.645
Passività correnti su strumenti finanziari derivati	(26)	7	29
<b>Passività correnti</b>		<b>188.790</b>	<b>206.045</b>
<b>Passività</b>		<b>293.903</b>	<b>289.095</b>
<b>Passività e patrimonio netto</b>		<b>727.897</b>	<b>733.304</b>

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Rapporti con parti correlate" di questa relazione finanziaria

**Conto economico e conto economico complessivo consolidato**

(migliaia di Euro)		Primi nove mesi 2017	Primi nove mesi 2016
<b>Ricavi</b>	(27)	377.344	353.337
<b>Totale costi operativi</b>		<b>319.573</b>	<b>293.238</b>
Costi acquisto materia prima gas	(28)	172.400	169.292
Costi acquisto altre materie prime	(29)	15.676	14.717
Costi per servizi	(30)	82.738	77.611
Costi del personale	(31)	18.150	16.043
Altri costi di gestione	(32)	31.271	15.729
Altri proventi	(33)	662	155
Ammortamenti e svalutazioni	(34)	16.176	15.140
<b>Risultato operativo</b>		<b>41.595</b>	<b>44.959</b>
Proventi finanziari	(35)	253	196
Oneri finanziari	(35)	503	658
Quota utile/(perdita) società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(35)	4.962	4.571
<b>Utile ante imposte</b>		<b>46.307</b>	<b>49.067</b>
Imposte del periodo	(36)	12.698	14.708
<b>Risultato netto del periodo</b>		<b>33.610</b>	<b>34.359</b>
Risultato del periodo di Gruppo		32.200	32.621
Risultato del periodo di Terzi		1.410	1.738
<b>Altre componenti del Conto Economico Complessivo</b>			
1. componenti che saranno in futuro riclassificate nel conto economico			
Fair value derivati, variazione del periodo al netto dell' effetto fiscale		(784)	863
Effetto fiscale relativo alle componenti di conto economico complessivo			
2. componenti che non saranno riclassificate nel conto economico			
(Perdita)/Utile attuariale su piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale		3	(310)
<b>Risultato del conto economico complessivo</b>		<b>32.829</b>	<b>34.912</b>
Risultato netto complessivo del gruppo		31.507	33.086
Risultato netto complessivo di terzi		1.321	1.825
Utile base per azione		0,145	0,147
Utile netto diluito per azione		0,145	0,147

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Rapporti con parti correlate" di questo Resoconto Intermedio di Gestione

N.b.:L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti della Società per il numero medio ponderato delle azioni al netto delle azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico del periodo dedotto della quota attribuibile a terzi. Si segnala che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. L'utile diluito per azione risulta pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non esistono azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto.

## Prospetti delle variazioni nelle voci di patrimonio netto consolidato

(Euro migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Azioni proprie	Riserve differenze attuariali IAS 19	Altre riserve	Risultato del periodo	Patrimonio Netto del gruppo	Risultato e Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldo al 01/01/2017</b>	<b>234.412</b>	<b>46.882</b>	<b>(17.521)</b>	<b>(108)</b>	<b>120.757</b>	<b>53.635</b>	<b>438.055</b>	<b>6.154</b>	<b>444.209</b>
Risultato del periodo						32.200	32.200	1.410	33.610
Altri movimenti					(695)		(695)	(88)	(784)
Attualizzazione TFR IAS 19 del periodo				3			3	(0)	3
<b>Totale risultato conto economico complessivo</b>				<b>3</b>	<b>(695)</b>	<b>32.200</b>	<b>31.507</b>	<b>1.321</b>	<b>32.829</b>
Destinazione risultato 2016					53.635	(53.635)	(0)		(0)
Dividendi distribuiti ad azionisti di Ascopiave S.p.A.					(40.016)		(40.016)		(40.016)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi							(0)	(3.237)	(3.237)
Piani incentivazione a lungo termine			-		210		210		210
<b>Saldo al 30/09/2017</b>	<b>234.412</b>	<b>46.882</b>	<b>(17.521)</b>	<b>(106)</b>	<b>133.890</b>	<b>32.200</b>	<b>429.756</b>	<b>4.239</b>	<b>433.995</b>

(Euro migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Azioni proprie	Riserve differenze attuariali IAS 19	Altre riserve	Risultato del periodo	Patrimonio Netto del gruppo	Risultato e Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldo al 01/01/2016</b>	<b>234.412</b>	<b>46.882</b>	<b>(17.522)</b>	<b>(99)</b>	<b>108.578</b>	<b>43.014</b>	<b>415.264</b>	<b>4.873</b>	<b>420.137</b>
Risultato del periodo						32.621	32.621	1.738	34.359
Altri movimenti					768		768	95	863
Attualizzazione TFR IAS 19 del periodo				(302)			(302)	(8)	(310)
<b>Totale risultato conto economico complessivo</b>				<b>(302)</b>	<b>768</b>	<b>32.621</b>	<b>33.086</b>	<b>1.825</b>	<b>34.912</b>
Destinazione risultato 2015					43.014	(43.014)	(0)		(0)
Dividendi distribuiti ad azionisti di Ascopiave S.p.A.					(33.347)		(33.347)		(33.347)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi							(0)	(2.222)	(2.222)
<b>Saldo al 30/09/2016</b>	<b>234.412</b>	<b>46.882</b>	<b>(17.522)</b>	<b>(401)</b>	<b>119.013</b>	<b>32.621</b>	<b>415.004</b>	<b>4.476</b>	<b>419.479</b>

**Rendiconto finanziario consolidato**

(migliaia di Euro)	Primi nove mesi 2017	Primi nove mesi 2016
<b>Utile netto del periodo di gruppo</b>	<b>32.200</b>	<b>32.621</b>
<b>Flussi cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa</b>		
<b>Rettif.per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide</b>		
Risultato di pertinenza di terzi	1.410	1.738
Ammortamenti	16.176	15.140
Svalutazione dei crediti	1.134	1.379
Variazione del trattamento di fine rapporto	141	569
Attività/passività correnti su strumenti finanziari	951	(897)
Variazione netta altri fondi	471	411
Valutaz.impr.collegate e a controllo congiunto con il metodo patr.netto	(4.962)	(4.571)
Svalutazioni/(Plusvalenze) su partecipazioni	(373)	0
Interessi passivi pagati	(403)	(555)
Imposte pagate	(14.517)	(1.695)
Interessi passivi di competenza	410	599
Imposte di competenza	12.698	14.708
<b>Variazioni nelle attività e passività:</b>		
Rimanenze di magazzino	(927)	(2.163)
Crediti commerciali	94.363	108.709
Altre attività correnti	(13.890)	6.754
Debiti commerciali	(59.760)	(69.555)
Altre passività correnti	5.400	(12.504)
Altre attività non correnti	592	1.800
Altre passività non correnti	1.137	2.124
<b>Totale rettifiche e variazioni</b>	<b>40.051</b>	<b>61.991</b>
<b>Flussi cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa</b>	<b>72.251</b>	<b>94.611</b>
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di investimento</b>		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(14.010)	(13.498)
Realizzo di immobilizzazioni immateriali	2	640
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(682)	(804)
Realizzo di immobilizzazioni materiali	(0)	2
Cessioni/(Acquisizioni) di partecipazioni e acconti	(9.655)	0
Altri movimenti di patrimonio netto	212	(310)
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di investimento</b>	<b>(24.133)</b>	<b>(13.971)</b>
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività finanziaria</b>		
Variazione passività finanziarie non correnti	(61)	(58)
Variaz.netta debiti verso banche e finanziamenti a breve	(7.856)	(45.287)
Variazione netta attività, passività finanziarie correnti	(1.374)	9.306
Accensioni finanziamenti e mutui	300.000	76.000
Rimborsi finanziamenti e mutui	(266.430)	(107.500)
Dividendi distribuiti a azionisti Ascopiave S.p.A.	(40.016)	(33.347)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi	(3.237)	(2.222)
Dividendi società a controllo congiunto	6.706	5.980
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività finanziaria</b>	<b>(12.268)</b>	<b>(97.128)</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide</b>	<b>35.851</b>	<b>(16.487)</b>
<b>Disponibilità correnti periodo precedente</b>	<b>8.822</b>	<b>28.301</b>
<b>Disponibilità correnti periodo corrente</b>	<b>44.672</b>	<b>11.814</b>

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Rapporti con parti correlate" di questa relazione finanziaria

## **NOTE ESPLICATIVE**

### **Informazioni societarie**

Ascopiave S.p.A. (di seguito “Ascopiave”, la “Società” o la “Capogruppo” e, congiuntamente alle sue controllate, il “Gruppo” o il “Gruppo Ascopiave”) è una persona giuridica di diritto italiano.

Al 30 settembre 2017 il capitale sociale della Società, pari a Euro 234.411.575, era detenuto per il 61,56% da Asco Holding S.p.A., la parte restante era distribuita tra altri azionisti privati. Ascopiave S.p.A. è quotata dal dicembre del 2006 al Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR – organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

La sede legale della Società è a Pieve di Soligo (TV), in via Verizzo, 1030.

La pubblicazione del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2017 del Gruppo Ascopiave è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 novembre 2017.

### **Criteri generali di redazione e principi contabili adottati**

I risultati economico-finanziari del Gruppo al 30 settembre 2017 e dei periodi posti a confronto, sono stati redatti secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB), omologati dall’Unione Europea e in vigore alla data di redazione del presente Resoconto Intermedio di Gestione.

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente Resoconto Intermedio di Gestione sono altresì i medesimi utilizzati per il bilancio consolidato del Gruppo Ascopiave chiuso al 31 dicembre 2016 e sono stati applicati in modo coerente per tutti i periodi.

I risultati del Resoconto Intermedio di Gestione non sono sottoposti a revisione contabile.

### **Utilizzo di stime**

La redazione del bilancio consolidato dei primi nove mesi dell’esercizio 2017 abbreviato richiede da parte della direzione l’effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio, altri utili/perdite complessivi e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio.

Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte della direzione, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse si presentano. Per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti per il Gruppo, si rinvia a quanto indicato al paragrafo “ Utilizzo di Stime” del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un’immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell’aliquota effettiva attesa per l’intero esercizio da ciascuna società inclusa nell’area di consolidamento.

### **Gerarchia del fair value**

Le attività e le passività finanziarie valutate al fair value sono classificate in una gerarchia di tre livelli sulla base delle modalità di determinazione del fair value stesso, ovvero in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del valore:

- (i) **livello 1**, strumenti finanziari il cui fair value è determinato sulla base di un prezzo quotato in un mercato attivo;
- (ii) **livello 2**, strumenti finanziari il cui fair value è determinato mediante tecniche di valutazione che utilizzano parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. Sono classificati in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di curve *forward* di mercato e i contratti differenziali a breve termine;
- (iii) **livello 3**, strumenti finanziari il cui fair value è determinato con tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato, ovvero facendo esclusivamente ricorso a stime interne.

Il Gruppo al 30 settembre 2017 possiede esclusivamente una tipologia di strumenti finanziari su commodity riconducibile alla gerarchia di livello 3.

Nel corso del periodo non vi sono stati passaggi all'interno dei vari livelli.

### **Area e criteri di consolidamento**

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le società controllate. Il Gruppo controlla un'entità (incluso le entità strutturate) quando il Gruppo è esposto, o ha il diritto, alla variabilità dei risultati derivanti da tale entità ed ha la possibilità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel Bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. I costi sostenuti nel processo di acquisizione sono spesati nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte del patrimonio netto delle imprese partecipate. I crediti e i debiti, nonché i costi e i ricavi derivanti da transazioni tra società incluse nell'area di consolidamento sono interamente eliminati; sono altresì eliminate le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da trasferimenti d'immobilizzazioni tra società consolidate, le perdite e gli utili derivanti da operazioni tra società consolidate relativi a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, le svalutazioni e i ripristini di valore di partecipazioni in società consolidate, nonché i dividendi infragruppo.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente. L'eventuale differenza positiva fra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività nette acquisite è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, è rilevata a conto economico.

Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico. Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale avviamento a essi attribuibile (cd. "*partial goodwill method*"); in relazione a ciò, le interessenze di terzi sono espresse al loro complessivo *fair value*. La scelta delle

modalità di determinazione dell'avviamento (*goodwill* negativo) è operata in maniera selettiva per ciascuna operazione di *business combination*.

In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata a patrimonio netto; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.

Se il valore di acquisizione delle partecipazioni è superiore al valore pro-quota del patrimonio netto delle partecipate, la differenza positiva viene attribuita, ove possibile, alle attività nette acquisite sulla base del *fair value* delle stesse mentre il residuo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "Avviamento".

Il valore dell'avviamento non viene ammortizzato ma è sottoposto, almeno su base annuale, a verifica per perdita di valore e a rettifica quando fatti o cambiamenti di situazione indicano che il valore di iscrizione non può essere realizzato. L'avviamento è iscritto al costo, al netto delle perdite di valore. Se il valore di carico delle partecipazioni è inferiore al valore pro-quota del patrimonio netto delle partecipate, la differenza negativa viene accreditata a conto economico. I costi dell'acquisizione sono spesati a conto economico.

Le Società collegate sono quelle sulle quali si esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate con il metodo del Patrimonio netto. Il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/Società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Le situazioni contabili delle Società controllate e a controllo congiunto utilizzate al fine della predisposizione del Bilancio Consolidato abbreviato dei primi nove mesi dell'esercizio 2017 sono quelle approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione. I dati delle Società consolidate integralmente o con il metodo del Patrimonio netto sono rettificati, ove necessario, per omogeneizzarli ai principi contabili utilizzati dalla Capogruppo, che sono in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 30 settembre 2017 e consolidate con il metodo integrale o con il metodo del patrimonio netto sono le seguenti:

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale versato	Quota di pertinenza del gruppo	Quota di controllo diretto	Quota di controllo indiretto
<b>Società capogruppo</b>					
Ascopiave S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	234.411.575			
<b>Società controllate consolidate integralmente</b>					
Ascotrade S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	1.000.000	89,00%	0%	89%
AP Reti Gas S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	1.000.000	100,00%	0%	100%
Etra Energia S.r.l.	Cittadella (PD)	100.000	51,00%	0%	51%
AP Reti Gas Rovigo S.r.l.	Rovigo (RO)	7.000.000	100,00%	0%	100%
Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	1.000.000	100,00%	0%	100%
Amgas Blu S.r.l.	Foggia (FG)	10.000	80,00%	0%	80%
Blue Meta S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	606.123	100,00%	0%	100%
Pasubio Servizi S.r.l.	Schio (VI)	250.000	100,00%	0%	100%
Veritas Energia S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	1.000.000	100,00%	0%	100%
Ap Reti Gas Vicenza S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	10.000.000	100,00%	0%	100%
<b>Società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto</b>					
ASM Set S.r.l.	(1) Rovigo (RO)	200.000	49,00%	0%	49%
Estenergy S.p.A.	(2) Trieste (TS)	1.718.096	48,999%	0,000%	49%
Unigas Distribuzione S.r.l.	(3) Nembro (BG)	3.700.000	48,86%	0,00%	49%
<b>Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto</b>					
Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione	Milano (MI)	1.000.000	30,94%	30,94%	0%

(1) Controllo congiunto con ASM Rovigo S.p.A.;

(2) Controllo congiunto con AcegasApsAmga S.p.A.;

(3) Controllo congiunto con Anita S.p.A..

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 si segnala che in data 3 aprile 2017 Ascopiave S.p.A. ha formalizzato l'acquisto del 100% del capitale sociale di Ap Reti Gas Vicenza S.p.A. (Ex Pasubio Group S.p.A.) che detiene a sua volta il 100% delle quote di Pasubio Distribuzione Gas che detiene il 100% delle quote di Pasubio Rete S.r.l..

In data 26 luglio 2017 con atto notarile di Treviso, Rep. n. 111617, Racc. n. 34831, atto iscritto presso le C.C.I.A.A. di Vicenza e di Treviso in data 31 luglio 2017, le società Pasubio Rete Gas S.r.l. Unipersonale e Pasubio Distribuzione Gas S.r.l. Unipersonale sono state fuse per incorporazione nella società AP Reti Gas Vicenza S.p.A. con effetto civilistico dalla data del 1 settembre 2017

Per una maggiore informativa sono state esposti nelle tabelle della nota esplicativa i valori apportati dalle nuove società consolidate e i valori al 30 settembre 2017.

**Dati di sintesi delle società consolidate integralmente e delle società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto**

Descrizione	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Risultato netto	Patrimonio netto	Posizione finanziaria netta (disponibilità)	Principi contabili di riferimento
Amgas Blu S.r.l.	13.100	1.064	1.330	(1.599)	Ita Gaap
AP Reti Gas S.p.A.	70.927	13.690	312.406	(23.195)	IFRS
Ascopiave S.p.A.	8.605	44.974	399.204	138.908	IFRS
Ascotrade S.p.A.	205.231	9.924	24.784	(18.518)	IFRS
Blue Meta S.p.A.	44.128	3.226	8.067	(9.742)	Ita Gaap
Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.	3.818	886	11.192	(1.491)	Ita Gaap
Estenergy S.p.A.	85.741	6.842	20.388	(23.389)	IFRS
Etra Energia S.r.l.	5.148	307	992	(1.384)	Ita Gaap
AP Reti Gas Vicenza S.p.A.	15.604	508	17.491	15.580	Ita Gaap
Pasubio Servizi S.r.l.	22.787	1.913	4.793	(7.920)	Ita Gaap
AP Reti Gas Rovigo S.r.l.	3.297	1.023	15.079	(1.846)	Ita Gaap
ASM Set S.r.l.	17.720	1.265	1.534	(2.596)	Ita Gaap
Unigas Distribuzione S.r.l.	14.702	1.516	40.889	1.905	Ita Gaap
Veritas Energia S.p.A.	57.220	2.103	4.041	1.152	Ita Gaap

L'omogeneizzazione dei bilanci delle società controllate redatti secondo i principi contabili nazionali avviene in sede di Consolidamento

## NOTE DI COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

**Attività non correnti***1. Avviamento*

L'avviamento, pari ad Euro 80.758 migliaia al 30 settembre 2017, non rileva variazioni rispetto al 31 dicembre 2016. L'importo iscritto si riferisce in parte al plusvalore risultante dal conferimento delle reti di distribuzione del gas effettuato dai comuni soci negli esercizi compresi tra il 1996 e il 1999 ed in parte al plusvalore pagato in sede di acquisizione di alcuni rami d'azienda relativi alla distribuzione e vendita di gas naturale.

L'avviamento ai sensi del Principio Contabile Internazionale 36 non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza almeno annuale.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile l'avviamento viene allocato alla *Cash Generating Unit* costituita dall'attività di distribuzione del gas naturale (CGU distribuzione gas) e alla *Cash Generating Unit* costituita dall'attività di vendita del gas naturale (CGU vendita gas). La ripartizione dell'avviamento alle due CGU sopradescritte è la seguente:

(migliaia di Euro)	31.12.2016	Incrementi	Decrementi	30.09.2017
Distribuzione gas naturale	24.396			24.396
Vendita gas naturale	56.362			56.362
<b>Totale avviamento</b>	<b>80.758</b>			<b>80.758</b>

Al 30 settembre 2017 considerato l'esito dei test di impairment effettuati in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2016, l'evoluzione nel periodo degli indicatori esterni e dei valori interni a suo tempo utilizzati per la stima dei valori recuperabili dalle singole unità generatrici di flussi di cassa, e, visto che non sono emersi significativi nuovi indicatori di impairment da considerare, gli amministratori non hanno ritenuto necessario rieffettuare un full impairment test sul valore di iscrizione degli avviamenti.

*2. Altre immobilizzazioni immateriali*

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle altre immobilizzazioni immateriali al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.09.2017			31.12.2016		
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	5.982	(5.726)	256	4.910	(4.524)	386
Concessioni, licenze, marchi e diritti	15.257	(8.007)	7.249	9.933	(4.835)	5.098
Altre immobilizzazioni immateriali	25.632	(18.871)	6.761	25.632	(17.300)	8.332
Immobil.materiali in regime di concessione IFRIC 12	590.183	(269.201)	320.982	544.096	(243.789)	300.307
Imm.materiali in corso in regime di conc.IFRIC 12	8.732	0	8.732	2.783	0	2.783
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>645.786</b>	<b>(301.806)</b>	<b>343.979</b>	<b>587.353</b>	<b>(270.448)</b>	<b>316.905</b>

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel periodo considerato:

	31.12.2016				30.09.2017		
(migliaia di Euro)	Valore netto contabile	Valori nuove società acquisite	Variazione dell'esercizio	Decremento	Ammortamenti dell'esercizio	Decremento fondi ammortamento	Valore netto contabile
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	386		0		130		256
Concessioni, licenze, marchi e diritti	5.098	2.706	0		555		7.249
Altre immobilizzazioni immateriali	8.332	-	3	13	1.561		6.761
Immobil.materiali in regime di concessione IFRIC 12	300.307	25.612	6.429		11.366		320.982
Imm.materiali in corso in regime di conc.IFRIC 12	2.783	319	5.632	2			8.732
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>316.905</b>	<b>28.637</b>	<b>12.064</b>	<b>16</b>	<b>13.611</b>	<b>0</b>	<b>343.979</b>

Gli investimenti realizzati nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2017 risultano pari ad 12.064 migliaia e sono relativi ai costi sostenuti per la realizzazione delle infrastrutture necessarie alla distribuzione del gas naturale. L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato un incremento della voce altre immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 28.637 migliaia.

#### Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno

Nel corso del semestre la voce "diritti di brevetto industriali e opere dell'ingegno" non ha registrato investimenti e la variazione è pari alle quote di ammortamento del periodo.

#### Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

In questa voce sono iscritti i costi riconosciuti agli enti concedenti (Comuni) e/o ai gestori uscenti a seguito dell'aggiudicazione e/o del rinnovo delle relative gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, piuttosto che i costi per l'acquisizione di licenze d'uso. Nel corso dei primi nove mesi la voce non ha registrato investimenti e la variazione è pari alle quote di ammortamento del periodo. Gli affidamenti ottenuti, a seguito dell'attuazione del Decreto Legislativo n. 164/00 (Decreto Letta), risultano ammortizzati con una vita utile pari a 12 anni ai sensi della durata della concessione prevista dal decreto stesso.

#### Altre immobilizzazioni immateriali

In questa voce è iscritto il valore equo delle liste clienti che derivano da acquisizioni di aziende operanti nel settore della vendita di gas naturale e energia elettrica avvenute nei precedenti esercizi. L'analisi degli *switching* della clientela effettuata al termine del semestre non ha evidenziato percentuali di *switch-out* superiori alla percentuale di ammortamento prevista e pertanto la vita utile delle stesse (10 anni) non ha richiesto modifiche o svalutazioni.

#### Impianti e macchinari in regime di concessione

La voce accoglie i costi sostenuti per la realizzazione degli impianti e della rete di distribuzione del gas naturale, degli allacciamenti alla stessa, nonché per la posa di gruppi di riduzione e di misuratori. Al termine dei primi nove mesi la voce ha registrato un aumento pari ad Euro 20.675 migliaia principalmente spiegata dall'ampliamento del perimetro di consolidamento. Gli investimenti realizzati risultano pari ad Euro 6.429 migliaia comprensivi delle riclassifiche delle immobilizzazioni in corso, mentre gli ammortamento del periodo sono pari ad Euro 11.266 migliaia. Le infrastrutture situate in Comuni nei quali non è stata posta in gara la concessione per la distribuzione del gas naturale sono ammortizzate applicando la minore tra la vita tecnica degli impianti e la vita utile indicata da AEEGSI in ambito tariffario. La vita tecnica degli impianti è stata oggetto di valutazione esterna da parte di un perito indipendente che ha determinato l'obsolescenza tecnica dei beni realizzati.

Immobilizzazioni immateriali in corso in regime di concessione

La voce accoglie i costi sostenuti per la costruzione degli impianti e della rete di distribuzione del gas naturale realizzati parzialmente in economia e non ultimati al termine dei primi nove mesi dell'esercizio. La voce ha registrato una variazione pari ad Euro 5.632 migliaia (Euro 1.960 migliaia correlati all'ampliamento del perimetro di consolidamento).

3. Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni materiali al termine di ogni periodo considerato:

	30.09.2017			31.12.2016		
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
<i>(migliaia di Euro)</i>						
Terreni e fabbricati	40.108	(11.477)	28.631	37.169	(9.708)	27.461
Impianti e macchinari	2.838	(1.455)	1.384	2.599	(1.129)	1.470
Attrezzature industriali e commerciali	3.412	(2.912)	500	3.192	(2.673)	519
Altri beni	16.762	(14.507)	2.255	15.871	(13.195)	2.676
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	641	0	641	238	0	238
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>63.762</b>	<b>(30.351)</b>	<b>33.411</b>	<b>59.071</b>	<b>(26.706)</b>	<b>32.364</b>

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nel periodo considerato:

	31.12.2016				30.09.2017		
	Valore netto contabile	Valori nuove società acquisite	Variazione dell'esercizio	Decremento	Ammortamenti dell'esercizio	Decremento fondi ammortamento	Valore netto contabile
<i>(migliaia di Euro)</i>							
Terreni e fabbricati	27.461	2.010	40		880		28.631
Impianti e macchinari	1.470	24	0		110		1.384
Attrezzature industriali e commerciali	519	15	26		60		500
Altri beni	2.676	85	215		721		2.255
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	238	0	403				641
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>32.364</b>	<b>2.134</b>	<b>683</b>	<b>0</b>	<b>1.771</b>	<b>0</b>	<b>33.411</b>

Al termine dei primi nove mesi dell'esercizio le immobilizzazioni materiali risultano pari ad Euro 33.411 migliaia. La variazione è principalmente spiegata dalle quote di ammortamento del periodo e dall'ampliamento del perimetro di consolidamento.

Terreni e fabbricati

La voce comprende prevalentemente i fabbricati di proprietà relativi alla sede aziendale, agli uffici e magazzini periferici. Al termine del periodo la voce ha evidenziato, al netto della modificazione del perimetro di consolidamento, incrementi pari ad Euro 40 migliaia e la variazione è principalmente spiegata dai costi sostenuti per l'ammodernamento di sedi aziendali.

Impianti e macchinario

La voce impianti e macchinari non ha registrato incrementi nel corso del semestre considerato e la variazione è spiegata dalle quote di ammortamento del periodo.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce “Attrezzature industriali e commerciali”, ha registrato investimenti per Euro 26 migliaia. La voce accoglie i costi sostenuti per l’acquisto di strumenti necessari al servizio di manutenzione degli impianti di distribuzione, ed all’attività di misura.

Altri beni

Gli investimenti realizzati nel corso dei primi nove mesi dell’esercizio risultano pari ad Euro 215 migliaia e sono principalmente spiegati dai costi sostenuti per l’acquisto di autoveicoli aziendali, hardware e telefonia.

Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti

La voce include essenzialmente costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria delle sedi aziendali e/o magazzini periferici. Nel corso del periodo la voce ha registrato una variazione pari ad Euro 403 migliaia.

*4. Partecipazioni*

La tabella che segue mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto ed in altre imprese considerati al termine di ogni periodo considerato:

	31.12.2016			30.09.2017
	Valore netto	Incremento	Decremento	Valore netto
(migliaia di Euro)				
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	68.737	4.338	6.680	66.395
Partecipazioni in altre imprese	1	6		7
<b>Partecipazioni</b>	<b>68.738</b>	<b>4.345</b>	<b>6.680</b>	<b>66.402</b>

*Partecipazioni in Imprese a controllo congiunto*

Le Partecipazioni in imprese a controllo congiunto passano da Euro 68.738 migliaia ad Euro 66.402 migliaia con un decremento di Euro 2.336 migliaia principalmente spiegato dalla distribuzione dei dividendi delle società a controllo congiunto per Euro 6.706 di cui Estenergy S.p.A. Euro 4.883 migliaia, ASM Set S.r.l. Euro 943 migliaia e Unigas Distribuzione S.r.l. Euro 880 migliaia parzialmente compensato dai risultati conseguiti nei primi nove mesi dell’esercizio 2017 per Euro 4.361 migliaia di cui Estenergy S.p.A. Euro 2.912 migliaia, ASM Set S.r.l. Euro 568 migliaia e Unigas Distribuzione S.r.l. Euro 881 migliaia.

La valutazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto e i dati economici e patrimoniali delle stesse sono esposti al paragrafo “Dati di sintesi al 30 settembre 2017 delle società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto” delle Note Esplicative.

*Partecipazioni in Imprese Collegate***Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione**

Il Gruppo detiene una partecipazione pari al 30,94% nella società collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione, dalla quale approvvigiona parte del fabbisogno di gas naturale. La collegata chiude il proprio esercizio sociale al 30 settembre.

Il perimetro operativo della collegata, nel corso dell'esercizio 2015-2016, è stato limitato all'importazione del gas russo e alla cessione dello stesso alle società di vendita partecipate dai soci oltre che alla gestione di accordi, transazioni e liti relative alla regolazione di rapporti contrattuali, perfezionati in esercizi precedenti alla messa in liquidazione.

Nel corso del mese di agosto dell'esercizio 2013 la collegata ha finalizzato la ricontrattazione dei prezzi di acquisto del gas naturale dei contratti "Take or pay" con l'unico fornitore "Gazprom Export LLC"; l'effetto economico positivo della ricontrattazione è perdurato nel biennio termico 2013-2014 e 2014-2015.

Nel corso del mese di settembre 2015 la collegata ha siglato la seconda rinegoziazione del contratto "long term" con lo stesso fornitore; la stessa ha avuto come focus principale la rinegoziazione del prezzo di acquisto della materia prima ed, al contempo, è stato possibile pervenire ad una significativa riduzione delle quantità minime contrattuali. Gli effetti economici di suddetta rinegoziazione si estenderanno nel triennio termico 2015/2016 – 2017/2018.

Sulla base dei risultati del bilancio relativo all'esercizio 2015-2016, come approvato dall'assemblea dei soci in data 19 dicembre 2016 e dei dati operativi preconsuntivi dell'esercizio 2016-2017 rielaborati secondo principi contabili internazionali, considerando la collegata in condizioni di continuità aziendale, si quantifica in Euro 11.620 migliaia il deficit patrimoniale accumulato, di cui Euro 3.595 migliaia di competenza del Gruppo Ascopiave. In virtù del fatto che il deficit patrimoniale della collegata al 31 dicembre 2016 ammontava ad Euro 13.561 migliaia, di cui Euro 4.196 migliaia di competenza del Gruppo Ascopiave, gli Amministratori hanno rilasciato il relativo fondo per rischi ed oneri stanziato a copertura del deficit patrimoniale della collegata del differenziale maturato nel periodo e corrispondente ad Euro 601 migliaia con impatto positivo a conto economico (Euro 805 migliaia al 30 settembre 2016).

Si riportano di seguito i dati essenziali della partecipazione nella società collegata al 30 settembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 30 settembre 2016:

(Valori riferiti al pro-quota di partecipazione al lordo di scritture di consolidamento ed espressi in milioni di Euro)	Bilancio al	Primo trimestre al	Bilancio al
	30/09/2017	31/12/2016	30/09/2016
Attività non correnti	2,14	2,62	2,67
Attività correnti	7,59	9,01	6,72
Patrimonio netto	(3,44)	(4,03)	(4,35)
Passività non correnti	0,00	0,00	0,00
Passività correnti	12,20	14,63	12,72
Ricavi	59,17	15,36	53,32
Costi	(57,22)	(14,82)	(51,38)
Margine operativo lordo	1,95	0,54	1,94
Ammortamenti e Svalutazioni	(1,01)	(0,20)	(0,80)
Risultato operativo	0,95	0,34	1,14
risultato netto	0,91	0,32	1,08
Posizione finanziaria netta	2,93	2,45	2,09

*Altre partecipazioni*

Le altre partecipazioni sono relative a Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi - Soc. Coop. per Euro 1 migliaia e alle nuove società acquisite riconducibili alle quote nella società Pedemontana Distribuzione Gas S.r.l. (9,09%) per Euro 5 migliaia e a quote minoritarie sulla Banca Alto Vicentino S.p.A. per Euro 1 migliaia. Si segnala che l'acquisizione della partecipazione di minoranza è dovuto all'aggregazione con le società del cosiddetto "Gruppo Pasubio".

*5. Altre attività non correnti*

La tabella che segue mostra la movimentazione delle altre attività non correnti al termine di ogni periodo considerato:

	30.09.2017	Valori nuove società acquisite	Valori al netto delle nuove società acquisite	31.12.2016
(migliaia di Euro)				
Depositi cauzionali	8.856	11	8.846	9.438
Altri crediti	4.128		4.128	4.128
<b>Altre attività non correnti</b>	<b>12.984</b>	<b>11</b>	<b>12.974</b>	<b>13.566</b>

Le attività non correnti sono prevalentemente costituite dai depositi cauzionali che le società di vendita del gas naturale hanno costituito a presidio dei pagamenti mensili dovuti per l'importazione del gas di provenienza russa e depositi versati al Gestore Mercati Energetici per l'acquisto di titoli di efficienza energetica. La voce in esame passa da Euro 13.566 migliaia ad Euro 12.984 migliaia con un decremento di Euro 582 migliaia (Euro 592 migliaia a parità di perimetro di consolidamento) principalmente dovuta alla restituzione di parte del deposito cauzionale da parte di Sinergie Italiane in liquidazione S.r.l. per Euro 683 migliaia.

Per quanto riguarda la voce "Altri crediti" che non rileva movimentazioni risulta principalmente così composta:

- il credito vantato nei confronti del comune di Creazzo, pari ad Euro 1.678 migliaia, il quale risulta svalutato per Euro 464 migliaia rispetto al 31 dicembre 2006. La consegna delle infrastrutture è avvenuta in seguito al raggiungimento della scadenza naturale della concessione in data 31 dicembre 2004. Il valore del credito corrisponde a quanto è stato richiesto di retrocedere al Comune di Creazzo, ai sensi del D.Lgs. "Letta", articolo 15 comma 5, a titolo di indennizzo del valore industriale della rete, in linea con le valutazioni indicate in una apposita perizia. Si segnala che è in essere un contenzioso giudiziale con lo stesso Comune, volto a definire il valore di indennizzo dell'impianto di distribuzione consegnato a nuovi distributori, la cui evoluzione è riportata al paragrafo "Contenziosi" di questo resoconto intermedio di gestione.
- il credito vantato nei confronti del comune di Santorso, pari ad Euro 748 migliaia. L'importo, corrisponde al valore netto contabile degli impianti di distribuzione consegnati nell'agosto 2007 al Comune stesso e la consegna delle infrastrutture è avvenuta in seguito al raggiungimento della scadenza naturale della concessione in data 31 dicembre 2006. Il valore del credito corrisponde a quanto è stato richiesto di retrocedere al Comune di Santorso, ai sensi del D.Lgs. "Letta", articolo 15 comma 5, a titolo di indennizzo del valore industriale della rete, in linea con le valutazioni indicate in una apposita perizia.
- il credito vantato nei confronti del comune di Costabissara, pari ad Euro 1.537 migliaia. Tale importo corrisponde al valore netto contabile degli impianti di distribuzione consegnati il 1° ottobre 2011.

Alla data del 30 settembre 2017 risulta in essere un contenzioso giudiziale con i comuni menzionati, volto a definire il valore di indennizzo degli impianti di distribuzione consegnati. Il Gruppo, anche in base al parere dei propri consulenti legali, ritiene incerto l'esito del contenzioso.

#### 6. Attività non correnti su strumenti derivati

La tabella che segue evidenzia il saldo delle attività non correnti su strumenti derivati al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.09.2017	31.12.2016
Attività su derivati materia prima oltre 12 mesi	0	485
<b>Attività non correnti su strumenti finanz.derivati</b>	<b>0</b>	<b>485</b>

#### 7. Crediti per Imposte Anticipate

La tabella che segue evidenzia il saldo delle imposte anticipate al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.09.2017	Valori nuove società acquisite	Valori al netto delle nuove società acquisite	31.12.2016
Crediti per imposte anticipate	11.185	1.226	9.959	9.758
<b>Crediti per imposte anticipate</b>	<b>11.185</b>	<b>1.226</b>	<b>9.959</b>	<b>9.758</b>

Le imposte anticipate passano da Euro 9.758 migliaia ad Euro 11.185 migliaia con un incremento di Euro 1.427 migliaia (Euro 201 migliaia a parità di perimetro di consolidamento).

Nella determinazione delle imposte si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti, in relazione al periodo di imposta che comprende la data del 30 settembre 2017 e al momento in cui si stima si riverseranno le eventuali differenze temporanee.

### Attività correnti

#### 8. Rimanenze

La tabella che segue mostra la composizione della voce per ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.09.2017			31.12.2016		
	Valore lordo	F.do Svalutazione	Valore netto	Valore lordo	F.do Svalutazione	Valore netto
Gas in stoccaggio	2.035	(22)	2.013	1.945	0	1.945
Combustibili e materiale a magazzino	3.213	(33)	3.180	2.399	(33)	2.366
Valori nuove società acquisite	286	(69)	217			
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>5.534</b>	<b>(124)</b>	<b>5.410</b>	<b>4.344</b>	<b>(33)</b>	<b>4.311</b>

Al termine dei primi nove mesi dell'esercizio 2017 le rimanenze risultano pari ad Euro 5.410 migliaia registrando un incremento pari ad Euro 1.099 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016. L'incremento è principalmente spiegato dal maggiore gas naturale stoccato (+68 migliaia di Euro), dall'incremento delle giacenze di materiale in magazzino (+814 migliaia di Euro) e dalle rimanenze di materiali delle nuove società acquisite (+217 migliaia di Euro).

I materiali a magazzino vengono utilizzati per le opere di manutenzione o per la realizzazione degli impianti di distribuzione. In quest'ultimo caso il materiale viene riclassificato tra le immobilizzazioni materiali in seguito all'installazione.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione magazzino, pari ad Euro 124 migliaia (di cui Euro 69 migliaia delle nuove società acquisite), al fine di adeguare il valore delle stesse alla loro possibilità di realizzo o utilizzo. La valorizzazione delle rimanenze di gas stoccato è conteggiata al prezzo medio ponderato di acquisto della materia prima, mentre il fondo svalutazione ad esse correlato è misurato al prezzo di mercato dell'ultimo giorno del periodo di riferimento (30 settembre 2017 pari a 18,80 €/MWh fonte MGS; 31 dicembre 2016 pari a 20,55 €/MWh fonte MGS). Al termine del periodo è stato necessario deprezzare il valore del gas naturale stoccato in quanto il prezzo di mercato risultava superiore al valore di carico del gas naturale stoccato per Euro 22 migliaia.

#### 9. Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione della voce per ogni periodo considerato:

	30.09.2017	Valori nuove società acquisite	Valori al netto delle nuove società acquisite	31.12.2016
<i>(migliaia di Euro)</i>				
Crediti verso clienti	38.503	1.614	36.889	66.882
Crediti per fatture da emettere	27.438	73	27.364	88.345
Fondo svalutazione crediti	(6.001)	(295)	(5.706)	(7.148)
<b>Crediti commerciali</b>	<b>59.940</b>	<b>1.392</b>	<b>58.547</b>	<b>148.079</b>

I crediti commerciali passano da Euro 148.079 migliaia ad Euro 59.940 migliaia con un decremento di Euro 89.532 migliaia al netto della modifica del perimetro di consolidamento.

I crediti verso clienti sono vantati tutti verso debitori nazionali, sono esposti al netto degli acconti di fatturazione e sono tutti esigibili entro i successivi 12 mesi.

Il decremento è spiegato principalmente dalle tempistiche di fatturazione e incasso nella vendita di gas naturale che in ragione della stagionalità del ciclo d'affari, in questo periodo dell'anno, influenzano significativamente i saldi dei crediti vantati nei confronti dei clienti finali.

Il decremento del fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 1.442 migliaia, tenuto conto della situazione al netto delle nuove società acquisite, è principalmente spiegato dalla buona capienza del fondo già esistente, che non ha richiesto ingenti nuovi accantonamenti, nonostante gli utilizzi effettuati nei primi nove mesi dell'esercizio, oltre ai risultati dell'attività di recupero crediti condotta da agenzie esterne e dal network di legali incaricati.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nei primi nove mesi dell'esercizio considerato è riportata nella tabella seguente:

(migliaia di Euro)	30.09.2017	31.12.2016
Fondo svalutazione crediti iniziale	7.148	12.052
Fondo svalutazione crediti da acquisizioni	295	(0)
Accantonamenti	1.134	2.891
Utilizzo	(2.576)	(7.796)
<b>Fondo svalutazione crediti finale</b>	<b>6.001</b>	<b>7.148</b>

La seguente tabella evidenzia la ripartizione dei crediti verso clienti per fatture emesse in base all'anzianità, dimostrando la capienza del fondo svalutazione crediti rispetto ai crediti con maggiore anzianità:

(migliaia di Euro)	30.09.2017	31.12.2016
Crediti commerciali lordi per fatture emesse	38.503	66.882
- fondo svalutazione crediti commerciali	(6.001)	(7.148)
<b>Crediti commerciali netti per fatture emesse</b>	<b>32.502</b>	<b>59.734</b>
<b>Ageing dei crediti commerciali per fatture emesse:</b>		
- a scadere	25.066	51.710
- scaduti entro 6 mesi	6.648	6.574
- scaduti da 6 a 12 mesi	1.572	3.047
- scaduti oltre 12 mesi	5.217	5.550

#### 10. Altre attività correnti

La seguente tabella evidenzia la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.09.2017	Valori nuove società acquisite	Valori al netto delle nuove società acquisite	31.12.2016
Crediti per consolidato fiscale	1.971		1.971	4.777
Risconti attivi annuali	1.384	592	792	275
Anticipi a fornitori	9.654	1.685	7.969	9.837
Ratei attivi annuali	2	0	2	0
Crediti verso Cassa Servizi Energetici Ambientali	47.798	7.592	40.206	25.819
Credito IVA	4.812	2.247	2.565	4.096
Crediti UTF e Addizionale Regionale/Provinciale	432		432	2.353
Attività per vendite a termine	107		107	
Altri crediti	691	302	389	50
<b>Altre attività correnti</b>	<b>66.849</b>	<b>12.418</b>	<b>54.431</b>	<b>47.207</b>

Le altre attività correnti passano da Euro 47.207 migliaia ad Euro 66.849 migliaia con un incremento di Euro 19.642 migliaia. La variazione è sostanzialmente spiegata dall'ampliamento del perimetro di consolidamento, mentre a parità di perimetro l'incremento è pari ad Euro 7.224 migliaia.

La variazione registrata a parità di perimetro è principalmente spiegata dall'incremento dei crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali per Euro 14.387 migliaia, dai risconti attivi per Euro 517 migliaia (principalmente canoni di assistenza software), dagli altri crediti relativi agli acconti sugli oneri contributivi del personale per Euro 339 migliaia in parte compensati dalla diminuzione per Euro 1.531 migliaia dei crediti IVA e per Euro 1.921 migliaia dalla diminuzione dei crediti sulle accise del gas e dell'energia elettrica.

### 11. Crediti Tributari

La seguente tabella evidenzia la composizione dei crediti tributari al termine di ogni periodo considerato:

	30.09.2017	Valori nuove società acquisite	Valori al netto delle nuove società acquisite	31.12.2016
<i>(migliaia di Euro)</i>				
Crediti IRAP	654		654	655
Crediti IRES	450	419	31	0
Altri crediti tributari	386	142	244	352
<b>Crediti tributari</b>	<b>1.490</b>	<b>561</b>	<b>929</b>	<b>1.007</b>

I crediti tributari passano da Euro 1.007 migliaia ad Euro 1.490 migliaia e, al netto delle modifiche del perimetro di consolidamento, non subiscono significative variazioni rispetto al 31 dicembre 2016. La voce accoglie il residuo credito, dedotte le imposte di competenza dei primi nove mesi dell'esercizio 2017, degli acconti IRAP versati e degli acconti IRES per le società che non fruiscono del consolidato fiscale di Gruppo.

### 12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

	30.09.2017	Valori nuove società acquisite	Valori al netto delle nuove società acquisite	31.12.2016
<i>(migliaia di Euro)</i>				
Depositi bancari e postali	44.654	774	43.880	8.803
Denaro e valori in cassa	19	1	18	19
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>44.672</b>	<b>774</b>	<b>43.898</b>	<b>8.822</b>

Le disponibilità liquide passano da Euro 8.822 migliaia ad Euro 44.672 migliaia e, al netto della modifica del perimetro di consolidamento, registrano un incremento di Euro 35.076 migliaia e si riferiscono principalmente ai saldi contabili bancari ed alle casse sociali.

Per una migliore comprensione delle variazioni dei flussi di cassa intercorsi nei primi nove mesi dell'esercizio 2017 si rimanda al rendiconto finanziario.

Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al termine di ogni periodo considerato è il seguente:

	30.09.2017	Valori nuove società acquisite	Valori al netto delle nuove società acquisite	31.12.2016
<i>(migliaia di Euro)</i>				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	44.672	774	43.898	8.822
Attività finanziarie correnti	0		0	0
Passività finanziarie correnti	(2.198)	0	(2.198)	(3.552)
Debiti verso banche e finanziamenti	(78.060)		(78.060)	(64.397)
Debiti verso società di leasing entro 12 mesi	(73)		(73)	(93)
<b>Posizione finanziaria netta a breve</b>	<b>(35.659)</b>	<b>774</b>	<b>(36.433)</b>	<b>(59.220)</b>
Finanziamenti a medio e lungo termine	(54.360)		(54.360)	(34.541)
Passività finanziarie non correnti	(296)		(296)	(357)
<b>Posizione finanziaria netta a medio-lungo</b>	<b>(54.656)</b>	<b>0</b>	<b>(54.656)</b>	<b>(34.899)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(90.315)</b>	<b>774</b>	<b>(91.089)</b>	<b>(94.119)</b>

Per i commenti alle principali dinamiche che hanno comportato la variazione della posizione finanziaria netta si rimanda all'analisi dei dati finanziari del Gruppo riportata nel paragrafo "Commento ai risultati economico finanziari dei primi nove mesi dell'esercizio 2017" e al paragrafo "Finanziamenti a medio e lungo termine" di questo Resoconto Intermedio di Gestione.

*13. Attività correnti su strumenti finanziari derivati*

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

	30.09.2017	31.12.2016
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Attività su derivati materia prima	816	1.304
<b>Attività correnti su strumenti finanziari derivati</b>	<b>816</b>	<b>1.304</b>

Le attività su derivati sono rappresentate dal *fair value* dei seguenti derivati su commodity in essere al 30 settembre 2017, la cui manifestazione finanziaria sarà ripartita nei prossimi 12 mesi:

#	Ref.	Counterparty	Type of instrument	Underlying Commodity	Trade date	Effective date	Expiry date	Position	Notional	MtM (€/000)
1	19355256	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Gas TTF Month Ahead	22-mar-16	1-ott-17	31-ott-17	Long/Buy	3.720 MWh	13
2	19513462	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Gas TTF Month Ahead	14-apr-16	1-ott-17	30-set-18	Long/Buy	180.912 MWh	549
3	22531817	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Gas TTF Month Ahead	10-apr-17	1-ott-17	31-mar-18	Long/Buy	17.040 MWh	7
4	22540592	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Gas TTF Month Ahead	11-apr-17	1-ott-17	30-set-18	Long/Buy	41.520 MWh	14
5	22743649	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Gas TTF Month Ahead	12-mag-17	1-gen-18	30-set-18	Long/Buy	39.168 MWh	21
6	22753473	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Gas TTF Month Ahead	15-mag-17	1-ott-17	30-set-18	Long/Buy	63.912 MWh	29
7	22765507	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Gas TTF Month Ahead	16-mag-17	1-ott-17	31-ott-17	Long/Buy	14.880 MWh	15
8	22795284	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Gas TTF Month Ahead	19-mag-17	1-gen-18	30-set-18	Long/Buy	11.616 MWh	3
9	22795714	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Gas TTF Month Ahead	19-mag-17	1-gen-18	30-set-18	Long/Buy	9.420 MWh	2
10	22843947	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Gas TTF Month Ahead	26-mag-17	1-ott-17	30-set-18	Long/Buy	43.668 MWh	22
11	399474425	UniCredit	Commodity Swap	Gas TTF Quarter Ahead	4-lug-17	1-nov-17	31-dic-17	Long/Buy	14.760 MWh	4
12	399474825	UniCredit	Commodity Swap	Gas TTF Quarter Ahead	4-lug-17	1-feb-18	31-mar-18	Long/Buy	18.220 MWh	18
13	23087709	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Gas TTF Month Ahead	4-lug-17	1-apr-18	30-set-18	Long/Buy	33.480 MWh	21
14	23117551	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Gas TTF Month Ahead	7-lug-17	1-nov-17	30-nov-17	Long/Buy	7.200 MWh	8
15	23145776	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Gas TTF Month Ahead	12-lug-17	1-ott-17	30-set-18	Long/Buy	20.016 MWh	27
16	23170149	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Gas TTF Month Ahead	17-apr-17	1-ott-17	30-set-18	Long/Buy	9.084 MWh	7
17	23197768	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Gas TTF Month Ahead	20-lug-17	1-ott-17	30-set-18	Long/Buy	7.284 MWh	6
18	23302956	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Gas TTF Month Ahead	1-ago-17	1-ott-17	31-dic-17	Long/Buy	22.090 MWh	35
19	21422501	BNP Paribas	Commodity Swap	Gas TTF Quarter Ahead	16-mag-17	1-ott-17	31-mar-18	Long/Buy	14.566 MWh	2
20	21625708	BNP Paribas	Commodity Swap	Gas TTF Month Ahead	7-lug-17	1-ott-17	30-apr-18	Long/Buy	12.264 MWh	14
<b>Totale</b>									<b>584.820</b>	<b>816</b>

**Patrimonio netto consolidato***14. Patrimonio Netto*

Il capitale sociale di Ascopiave S.p.A. al 30 settembre 2017 è costituito da 234.411.575 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Si evidenzia nella seguente tabella la composizione del patrimonio netto consolidato al termine dei periodi considerati:

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>30.09.2017</b>	<b>31.12.2016</b>
Capitale sociale	234.412	234.412
Riserva legale	46.882	46.882
Azioni proprie	(17.521)	(17.521)
Riserve e utili a nuovo	133.783	120.648
Risultato del periodo di Gruppo	32.200	53.635
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>429.756</b>	<b>438.055</b>
Capitale e Riserve di Terzi	2.829	2.847
Risultato del periodo di Terzi	1.410	3.307
<b>Patrimonio Netto di Terzi</b>	<b>4.239</b>	<b>6.154</b>
<b>Patrimonio netto Totale</b>	<b>433.994</b>	<b>444.209</b>

Le movimentazioni del patrimonio netto consolidato intervenute nei primi nove mesi dell'esercizio 2017, ad esclusione del risultato conseguito, sono relativi alla distribuzione di dividendi per un totale di Euro 42.869 migliaia ad una variazione negativa per Euro 784 migliaia relativa a una riserva di *Cash Flow Hedge* a fronte della valutazione a *fair value* dei contratti derivati in essere al 30 settembre 2017 parzialmente compensata dalla contabilizzazione dei valori attuariali sul TFR e dei piani di incentivazione per un totale di Euro 212 migliaia come meglio evidenziato nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto di questo resoconto intermedio di gestione.

Gli effetti di copertura maturati nell'anno e quelli trasferiti in Conto Economico a rettifica dei costi di approvvigionamento sottostanti con riferimento a tutti i derivati oggetto di designazione in *hedge accounting* nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio sono:

<i>(migliaia di Euro)</i>	
Saldo di apertura al 1° gennaio 2017	1.592
Efficacia maturata nel corso dell'esercizio	-1.325
Efficacia rilasciata in Conto Economico nell'esercizio	541
<b>Saldo di chiusura</b>	<b>809</b>

Il valore della riserva di cash flow hedge in essere al 30 settembre 2017 fa riferimento a flussi di approvvigionamento attesi che saranno oggetto di imputazione a costo (e quindi di manifestazione economica) nel corso dei prossimi 12 mesi.

Ipotizzando una variazione del 10% delle quotazioni a termine del gas naturale (i.e. TTF Month Ahead) al 30 settembre 2017, in aumento e in diminuzione, si verificherebbe rispettivamente un miglioramento e un peggioramento di circa Euro 1.090 migliaia del saldo della riserva di cash flow hedge di Patrimonio Netto; nessun impatto sarebbe, invece, generato in Conto Economico in ragione della totale efficacia delle relazioni di copertura analizzate.

#### *Patrimonio netto di terzi*

È costituito dalle attività nette e dal risultato non attribuibile al Gruppo e fa riferimento alle quote di terzi delle società controllate Ascotrade S.p.A., Etra Energia S.r.l. e Amgas Blu S.r.l..

### **Passività non correnti**

#### *15. Fondi rischi ed oneri*

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine dei periodi considerati:

	30.09.2017	Valori nuove società acquisite	Valori al netto delle nuove società acquisite	31.12.2016
<i>(migliaia di Euro)</i>				
Fondo di trattamento quiescenza e obblighi simili	1.530		1.530	1.089
Altri fondi rischi ed oneri	5.553	251	5.302	5.903
<b>Fondi rischi ed oneri</b>	<b>7.083</b>	<b>251</b>	<b>6.832</b>	<b>6.992</b>

I fondi rischi ed oneri passano, da Euro 6.992 migliaia ad Euro 7.083 migliaia e, al netto della modifica del perimetro di consolidamento, registra un decremento di Euro 160 migliaia.

La variazione è principalmente spiegata dalla diminuzione degli accantonamenti rischi relativi a Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione.

La tabella che segue mostra la movimentazione nel primo semestre dell' esercizio 2017:

<i>(migliaia euro)</i>	
Fondi rischi ed oneri al 1 gennaio 2017	6.992
Valori da nuove società acquisite	251
Rilascio fondo rischi copertura perdite società collegate	(601)
Accantonamenti fondi rischi e oneri	417
Utilizzo fondi rischi e oneri	23
<b>Fondi rischi ed oneri al 30 settembre 2017</b>	<b>7.083</b>

Si segnala che nel periodo 1 aprile – 30 settembre 2017, i fondi rischi ed oneri iscritti dalle nuove società acquisite hanno registrato un incremento pari ad Euro 31 migliaia.

Nella tabella seguente si evidenzia la composizione dei fondi rischi per tipologia:

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>30.09.2017</b>	<b>31.12.2016</b>
Copertura perdite società collegate	3.595	4.196
Rischi su contenziosi con concessionari	251	
Rischi su contenziosi con fornitori	232	232
Rischi su cause Jus-lavoriste	1.475	1.475
Fondi trattamento quiescenza e obblighi simili	1.530	1.089
<b>Totale</b>	<b>7.083</b>	<b>6.992</b>

#### 16. Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto passa da Euro 4.077 migliaia al 1 gennaio 2017 ad Euro 4.991 migliaia al 30 settembre 2017 con un incremento pari ad Euro 59 migliaia.

<i>(migliaia di Euro)</i>	
Trattamento di fine rapporto al 1 gennaio 2017	4.077
Valori da nuove società acquisite	655
Liquidazioni	(850)
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	1.109
<b>Trattamento di fine rapporto al 30 settembre 2017</b>	<b>4.991</b>

#### 17. Finanziamenti a medio e lungo termine

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>30.09.2017</b>	<b>Valori nuove società acquisite</b>	<b>Valori al netto delle nuove società acquisite</b>	<b>31.12.2016</b>
Mutui passivi Prealpi	610		610	684
Mutui passivi Banca Europea per gli Investimenti	26.250		26.250	31.000
Mutui passivi Unicredit Spa				2.857
Mutui passivi BNL	27.500		27.500	
<b>Finanziamenti a medio e lungo termine</b>	<b>54.360</b>		<b>54.360</b>	<b>34.541</b>
Quota corrente finanziamenti medio-lungo termine	13.039		13.039	9.287
<b>Finanziamenti a medio-lungo termine</b>	<b>67.399</b>		<b>67.399</b>	<b>43.828</b>

I finanziamenti a medio lungo termine, rappresentati al 30 settembre 2017 principalmente dai debiti della Capogruppo nei confronti della Banca Europea per gli Investimenti per Euro 31.000 migliaia, nei confronti di BNL per Euro 30.000 migliaia e nei confronti di Unicredit per Euro 5.714 migliaia, passano complessivamente da Euro 43.828 migliaia ad Euro 67.399 migliaia con un incremento di Euro 23.571 migliaia, spiegato dalla sottoscrizione nel mese di agosto 2017 di un nuovo finanziamento a 12 anni con BNL e dal pagamento delle rate pagate nel corso dei primi nove mesi

dell'esercizio 2017.

In particolare il finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti, erogato in due tranche nel corso del 2013 per complessivi Euro 45.000 migliaia, vede un debito residuo al 30 settembre 2017 pari a 31.000 migliaia, con l'iscrizione di Euro 4.750 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine, e prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi semestralmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, che al 30 giugno 2017 risultavano rispettati.

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento, è stata sottoscritta dalla controllata AP Reti Gas S.p.A. la cessione di una quota del credito futuro derivante dal rimborso del valore residuo dei beni relativi alle proprie Concessioni Distribuzione Gas, come da integrazione contrattuale sottoscritta nel mese di dicembre 2016.

Nel mese di agosto 2017 la Capogruppo ha sottoscritto un finanziamento a dodici anni con BNL S.p.A. per un importo di Euro 30.000 migliaia, con rimborso tramite quote capitali semestrali costanti e interessi calcolati mediante l'applicazione di un tasso fisso pari all'1,92%. A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento, la controllata AP Reti Gas S.p.A. ha ceduto all'istituto di credito una quota del credito futuro derivante dal rimborso del valore residuo dei beni relativi alle proprie Concessioni Distribuzione Gas.

Il contratto prevede il rispetto dei seguenti parametri finanziari (financial covenants) calcolati semestralmente sui dati consolidati: rapporto PFN/Ebitda  $\leq 3,5x$  e RAB  $\geq$  Euro 300.000 migliaia.

Al 30 settembre 2017 il debito residuo è pari ad Euro 30.000 migliaia, con l'iscrizione di Euro 2.500 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine.

Il finanziamento a medio - lungo termine con Unicredit S.p.A., di importo originario pari ad Euro 40.000 migliaia, acceso dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio 2011 per finanziare importanti operazioni di aggregazione aziendale migliaia, presenta un debito residuo al 30 settembre 2017 pari ad Euro 5.714 migliaia, totalmente iscritto tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine, e prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi annualmente sui dati consolidati pro-forma derivanti dalla somma dei dati del bilancio consolidato e del pro-quota delle società a controllo congiunto, che al 31 dicembre 2016 risultavano rispettati.

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento con Unicredit, la Capogruppo ha ceduto all'istituto di credito una quota del credito futuro derivante dal rimborso del valore residuo dei beni relativi alle Concessioni Distribuzione Gas.

La tabella che segue evidenzia le scadenze dei finanziamenti a medio e lungo termine:

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30/09/2017</b>
Esercizio 2017	2.857
Esercizio 2018	10.181
Esercizio 2019	7.326
Esercizio 2020	7.328
Oltre 31 dicembre 2020	39.707
<b>Totale finanziamenti a medio-lungo termine</b>	<b>67.399</b>

## 18. Altre passività non correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle voci al termine di ogni periodo considerato:

	30.09.2017	Valori nuove società acquisite	Valori al netto delle nuove società acquisite	31.12.2016
<i>(migliaia di Euro)</i>				
Depositi cauzionali	11.791	223	11.568	12.052
Risconti passivi pluriennali	10.614	977	9.638	8.215
<b>Altre passività non correnti</b>	<b>22.405</b>	<b>1.200</b>	<b>21.205</b>	<b>20.267</b>

Le altre passività non correnti passano, da Euro 20.267 migliaia ad Euro 22.405 migliaia con un incremento, al netto della modifica del perimetro di consolidamento, pari ad Euro 938 migliaia.

I depositi cauzionali si riferiscono a depositi degli utenti del gas ed energia elettrica.

I risconti passivi pluriennali sono rilevati a fronte di ricavi per contributi da privati su allacciamenti alla rete del gas e legati alla vita utile degli impianti di distribuzione e su contributi per la realizzazione di rete di distribuzione. La sospensione dei ricavi è spiegata dal contenuto della legge 9/2014 che ha previsto lo scomputo integrale dei contributi dei privati dal valore degli *asset* tecnici detenuti in concessione nell'ambito della distribuzione del gas.

## 19. Passività finanziarie non correnti

La tabella seguente mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

	30.09.2017	31.12.2016
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Debiti verso società di leasing oltre 12 mesi	296	357
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>296</b>	<b>357</b>

Le passività finanziarie non correnti passano da Euro 357 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 296 migliaia, con un decremento di Euro 61 migliaia, e sono rappresentate prevalentemente dai debiti verso società di leasing scadenti oltre i 12 mesi, la relativa quota corrente è classificata tra le Passività finanziarie correnti.

## 20. Debiti per Imposte differite

La tabella che segue evidenzia il saldo della voce al termine di ogni periodo considerato:

	30.09.2017	Valori nuove società acquisite	Valori al netto delle nuove società acquisite	31.12.2016
<i>(migliaia di Euro)</i>				
Debiti per imposte differite	15.978		15.978	16.814
<b>Debiti per imposte differite</b>	<b>15.978</b>		<b>15.978</b>	<b>16.814</b>

I debiti per imposte differite passano da Euro 16.814 migliaia ad Euro 15.978 migliaia con un decremento di Euro 485 migliaia, ed è legato principalmente alla dinamica degli ammortamenti delle liste clienti e degli ammortamenti sulle reti distribuzione del gas.

Nella determinazione delle imposte si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti, in relazione al periodo di imposta che comprende la data del 30 settembre 2017 e al momento in cui si stima si riverseranno le eventuali differenze temporanee.

## Passività correnti

### 21. Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

	30.09.2017	Valori nuove società acquisite	Valori al netto delle nuove società acquisite	31.12.2016
<i>(migliaia di Euro)</i>				
Debiti verso banche	65.021		65.021	55.110
Quota corrente dei finanziam.medio-lungo termine	13.039		13.039	9.287
<b>Debiti verso banche e finanziamenti</b>	<b>78.060</b>		<b>78.060</b>	<b>64.397</b>

I debiti verso banche passano da Euro 64.397 migliaia ad Euro 78.060 migliaia con un incremento pari ad Euro 13.663 migliaia e sono composti da saldi contabili debitori verso istituti di credito e dalla quota a breve dei mutui.

### 22. Debiti commerciali

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

	30.09.2017	Valori nuove società acquisite	Valori al netto delle nuove società acquisite	31.12.2016
<i>(migliaia di Euro)</i>				
Debiti vs/ fornitori	373	(313)	686	25.100
Debiti vs/ fornitori per fatture da ricevere	61.837	9.680	52.157	77.952
<b>Debiti commerciali</b>	<b>62.210</b>	<b>9.367</b>	<b>52.843</b>	<b>103.052</b>

I debiti commerciali passano da Euro 103.052 migliaia ad Euro 62.210 migliaia con un decremento, al netto della modifica del perimetro di consolidamento, pari ad Euro 50.209 migliaia. La variazione è principalmente spiegata dalle tempistiche di acquisto e pagamento del gas naturale che in ragione della stagionalità del ciclo d'affari, in questo periodo dell'anno, influenzano significativamente i saldi dei debiti vantati nei confronti dei fornitori della materia prima gas naturale.

## 23. Debiti tributari

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

	30.09.2017	Valori nuove società acquisite	Valori al netto delle nuove società acquisite	31.12.2016
<i>(migliaia di Euro)</i>				
Debiti IRAP	846	41	804	1.029
Debiti IRES	59		59	202
<b>Debiti tributari</b>	<b>905</b>	<b>41</b>	<b>864</b>	<b>1.231</b>

I debiti tributari passano da Euro 1.231 migliaia ad Euro 905 migliaia con un decremento, al netto della modifica del perimetro di consolidamento, pari ad Euro 367 migliaia ed includono i debiti maturati al 30 settembre 2017 per IRAP, ed il debito IRES relativo alle società che non aderiscono al consolidato fiscale in capo ad Asco Holding S.p.A..

## 24. Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

	30.09.2017	Valori nuove società acquisite	Valori al netto delle nuove società acquisite	31.12.2016
<i>(migliaia di Euro)</i>				
Anticipi da clienti	3.360	114	3.246	2.519
Debiti per consolidato fiscale	4.255	299	3.956	6.382
Debiti verso enti previdenziali	1.079	58	1.021	1.451
Debiti verso il personale	5.502	286	5.216	4.679
Debiti per IVA	7.194		7.194	2.650
Debiti vs Erario per ritenute alla fonte	368	65	303	936
Risconti passivi annuali	729	354	375	627
Ratei passivi annuali	233	1	233	368
Debiti UTF e Addizionale Regionale/Provinciale	8.739		8.739	6.500
Passività per impegni di acquisto a breve termine	55		55	
Altri debiti	13.824	429	13.395	7.579
<b>Altre passività correnti</b>	<b>45.338</b>	<b>1.604</b>	<b>43.733</b>	<b>33.691</b>

Le altre passività correnti passano da Euro 33.691 migliaia ad Euro 45.338 migliaia con un incremento, al netto della modifica del perimetro di consolidamento, pari ad Euro 10.042 migliaia.

Anticipi da clienti

Gli anticipi da clienti rappresentano gli importi versati dagli utenti a titolo di contributo per le opere di lottizzazione e allacciamento e di realizzazione di centrali termiche in corso alla data di chiusura del 30 settembre 2017.

Debiti per consolidato fiscale

La voce include il debito maturato nei confronti della società controllante Asco Holding S.p.A., nell'ambito dei contratti

di consolidato fiscale nazionale sottoscritti dalle società del Gruppo con Asco Holding S.p.A.. Il saldo corrisponde al debito IRES maturato al 30 settembre 2017 e presenta un decremento, al netto della modifica del perimetro di consolidamento, di Euro 2.426 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016.

#### Debiti verso il personale

I debiti verso il personale includono i debiti per ferie non godute, mensilità e premi maturati al 30 settembre 2017 non liquidati alla stessa data.

#### Debiti IVA

I debiti verso l'erario per IVA aumentano di Euro 4.544 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016. La variazione del debito IVA è spiegata dalla modalità di liquidazione trimestrale dell'imposta concessa alle società del Gruppo che operano nel settore della vendita di gas naturale ed energia elettrica, in quanto rientranti nella categoria dei soggetti che emettono fatture ad una elevata numerosità di clienti finali.

#### Risconti passivi annuali

Gli altri risconti passivi sono principalmente riconducibili ai ricavi su cogenerazione/fornitura calore.

#### Ratei passivi annuali

I ratei passivi sono principalmente riferiti ai canoni demaniali ed ai canoni riconosciuti agli enti locali concedenti, per le proroghe delle concessioni di distribuzione del gas metano in attesa della celebrazione delle gare di attribuzione per ambito.

#### Debiti UTF e Addizionale Regionale/Provinciale

Sono relativi ai debiti verso gli uffici tecnici di finanza e per le accise e le addizionali sul gas naturale, il saldo è legato alla tempistica di fatturazione dei consumi del gas agli utenti, alla quale si contrappongono i versamenti mensili effettuati dalla società di vendita con riferimento ai valori del periodo precedente. Alla data del 30 settembre 2017 il Gruppo ha maturato debiti per Euro 8.739 migliaia rispetto ad Euro 12.505 migliaia dei primi nove mesi dell'esercizio precedente.

#### Altri debiti

Gli altri debiti rilevano un incremento per Euro 5.816 migliaia al netto della modifica del perimetro di consolidamento. L'incremento è principalmente relativo ai maggiori debiti iscritti nei confronti di Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali connessi alle componenti tariffarie del vettoriamento del gas naturale per Euro 5.166 migliaia, e dai maggiori debiti iscritti nei confronti dell'Erario per il canone RAI addebitato nelle bollette degli utenti domestici per Euro 540 migliaia.

La voce accoglie altresì i debiti corrispondenti agli oneri obbligati del personale maturati al 30 settembre 2017.

#### Benefici basati su strumenti finanziari

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti che ricoprono posizioni di primo piano, attraverso piani di compensi basati in parte su strumenti finanziari (cd. "piano di incentivazione a lungo termine 2015-2017").

In particolare, i piani adottati dal Gruppo prevedono l'attribuzione di diritti che comportano il riconoscimento a favore

dei beneficiari di una corresponsione di carattere straordinario legata al raggiungimento di obiettivi prefissati.

#### 25. Passività finanziarie correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.09.2017	31.12.2016
Debiti finanziari entro 12 mesi	2.198	3.552
Debiti verso società di leasing entro 12 mesi	73	93
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>2.271</b>	<b>3.645</b>

Le passività finanziarie correnti passano da Euro 3.645 migliaia ad Euro 2.271 migliaia con un decremento di Euro 1.374 migliaia e sono principalmente composte dal saldo del conto corrente di corrispondenza verso la società a controllo congiunto ASM Set S.r.l. per Euro 2.071 migliaia.

Il debito verso società di leasing corrisponde alla quota corrette del debito verso società di Leasing relativo all'acquisizione di impianti di cogenerazione come già descritto nel paragrafo "Passività finanziarie non correnti" di questo Resoconto Intermedio di Gestione.

#### 26. Passività correnti su strumenti finanziari derivati

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.09.2017	31.12.2016
Passività su derivati materia prima	7	29
<b>Passività correnti su strumenti finanziari derivati</b>	<b>7</b>	<b>29</b>

Le passività su derivati sono rappresentate dal *fair value* dei seguenti derivati su commodity in essere al 30 settembre 2017, la cui manifestazione finanziaria sarà ripartita tra il 1° ottobre 2017 ed il 31 dicembre 2017:

#	Ref.	Counterparty	Type of instrument	Underlying Commodity	Trade date	Effective date	Expiry date	Position	Notional	MtM (€/000)
1	396355849	UniCredit	Commodity Swap	Gas TTF Quarter Ahead	16-mag-17	1-ott-17	31-dic-17	Long/Buy	50.508 MWh	7
<b>Totale</b>									<b>50.508</b>	<b>7</b>

## NOTE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

**Ricavi**

## 27. Ricavi

La seguente tabella evidenzia la composizione della voce in base alle categorie di attività nei periodi considerati:

	Primi nove mesi 2017	Valori nuove società acquisite	Valori al netto delle nuove società acquisite	Primi nove mesi 2016
<i>(migliaia di Euro)</i>				
Ricavi da trasporto del gas	22.389	5.667	16.722	21.347
Ricavi da vendita gas	270.764		270.764	266.587
Ricavi da vendita energia elettrica	43.263		43.263	44.542
Ricavi per servizi di allacciamento	194	22	172	107
Ricavi da servizi di fornitura calore	32		32	66
Ricavi da servizi di distribuzione	4.535	135	4.400	3.821
Ricavi da servizi generali a società del gruppo	1.315		1.315	830
Ricavi per contributi AEEGSI	30.938	2.931	28.007	11.285
Ricavi per vendite materie prime a termine	(55)		(55)	
Altri ricavi	3.968	554	3.414	4.753
<b>Ricavi</b>	<b>377.344</b>	<b>9.310</b>	<b>368.034</b>	<b>353.337</b>

Al termine dei primi nove mesi dell'esercizio 2017, i ricavi conseguiti dal Gruppo Ascopiave si attestano ad Euro 377.344 migliaia, rispetto ad Euro 353.377 migliaia dello stesso periodo dell'esercizio precedente, ma, a parità di perimetro di consolidamento, i ricavi sono pari ad Euro 368.034 in aumento di Euro 14.697.

La variazione è principalmente spiegata dai maggiori ricavi conseguiti dalla vendita di gas naturale (Euro +4.177 migliaia) e dai maggiori ricavi per contributi AEEGSI (Euro +16.722 migliaia), parzialmente compensata dalla diminuzione dei ricavi da trasporto gas (Euro -4.625) e dalla diminuzione della voce altri ricavi (Euro -1.340 migliaia).

I ricavi di vendita del gas naturale, attestandosi ad Euro 270.764 migliaia, rilevano un incremento pari ad Euro 4.177 migliaia rispetto ai primi nove mesi 2016. Nel corso del periodo di riferimento i volumi di gas naturale commercializzati sono stati pari a 520,9 milioni di metri cubi a fronte dei 529,2 milioni periodo di confronto.

Al termine del periodo di riferimento risultano iscritti ricavi per la cessione di gas naturale a grossisti o al punto di scambio virtuale (c.d. PSV) per complessivi Euro 44.546 migliaia (Euro 35.750 migliaia a settembre 2016). Gli stessi sono principalmente relativi ai metri cubi di gas naturale di importazione russa. Le cessioni sono finalizzate alle attività di redenzione del rischio di approvvigionamento ed all'efficientamento del prezzo di acquisto della materia prima.

Il servizio di trasporto del gas naturale su rete di distribuzione ha conseguito ricavi pari ad Euro 16.722 migliaia, in diminuzione rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio precedente di Euro 4.625 migliaia, interessando il vettoriamento della quota di 640,5 milioni di metri cubi distribuiti a società di vendita non appartenenti al Gruppo (576,3 milioni del 30 settembre 2016). Il Vincolo dei ricavi totali è determinato, per ciascun anno, in funzione del numero di punti di riconsegna attivi effettivamente serviti nell'anno di riferimento dall'impresa, nonché della tariffa di riferimento, i cui valori sono fissati e pubblicati dall'AEEGSI.

Al termine del periodo di riferimento i ricavi conseguiti dalla vendita di energia elettrica risultano pari ad Euro 43.263

migliaia (Euro 44.542 migliaia nel 2016). I gigawattora commercializzati nel corso del periodo di riferimento risultano pari a 332,9 milioni (288,2 milioni nei primi nove mesi 2016).

I ricavi conseguiti da servizi di allacciamento alla rete di distribuzione, a parità di perimetro di consolidamento, risultano pari ad Euro 172 migliaia, in aumento di Euro 65 migliaia rispetto ai primi nove mesi 2016. Si segnala che i ricavi conseguiti dalle società di distribuzione del Gruppo risultano integralmente iscritti tra le passività non correnti e rilasciati a conto economico in base alla vita utile degli impianti realizzati.

A parità di perimetro di consolidamento, i ricavi conseguiti da servizi svolti da distributori, attestandosi ad Euro 4.400 migliaia, registrano un incremento pari ad Euro 579 migliaia rispetto al periodo precedente.

I contributi erogati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Servizio Idrico si attestano, al termine dei primi nove mesi dell'esercizio 2017, ad Euro 30.938 migliaia rilevando un incremento pari ad Euro 19.653 migliaia rispetto al periodo di confronto. I contributi sono riconosciuti per il conseguimento degli obiettivi fissati dall'Autorità stessa in materia di risparmio energetico e pubblicati mediante delibera che definisce gli obblighi specifici di risparmio di energia primaria a carico dei distributori obbligati. I contributi iscritti al 30 settembre 2017 sono conteggiati valorizzando i quantitativi di titoli di efficienza energetica maturati rispetto all'obiettivo 2017 (periodo regolamentare giugno 2017-maggio 2018). Si segnala che il contributo unitario utilizzato per la quantificazione economica dell'adempimento è pari al fair value del contributo previsionale comunicato dal GSE per l'obiettivo 2016 (periodo regolamentare giugno 2016 - maggio 2017) misurato al 30 settembre 2017 e pari ad Euro 281,73 fonte STX (Euro 239,67 al 30 giugno 2017; fonte GSE).

Nel corso del mese di settembre 2017 sono stati sottoscritti contratti di vendita a termine al punto di scambio virtuale del mercato italiano "PSV" ed austriaco "VTP" aventi ad oggetto consegne fisiche di gas nel periodo ottobre 2017 – aprile 2018. Gli stessi sono stati valorizzati al valore corrente calcolato confrontando i relativi prezzi di mercato attivo con i prezzi contrattualmente definiti.

La voce altri ricavi passa da Euro 4.753 migliaia dei primi nove mesi 2016, ad Euro 3.968 migliaia del periodo di riferimento, rilevando un decremento pari ad Euro 785 migliaia. La diminuzione è principalmente spiegata dalle maggiori sopravvenienze attive rilevate nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2016, al termine del quale risultavano pari ad Euro 3.591 migliaia mentre al termine del periodo di riferimento risultano pari ad Euro 565 migliaia. Tale decremento è stato parzialmente compensato dal contributo riconosciuto per le attività svolte ed atte a garantire la sicurezza degli impianti di distribuzione del gas naturale; il contributo, pari ad Euro 689 migliaia di Euro, è stato erogato da CSEA dei primi nove mesi dell'esercizio di riferimento.

## Costi

### 28. Costo acquisto gas

La seguente tabella riporta i costi relativi all'acquisto della materia prima gas nei periodi considerati:

<u>(migliaia di Euro)</u>	<b>Primi nove mesi 2017</b>	<b>Primi nove mesi 2016</b>
Costi acquisto materia prima gas	172.400	169.292
<b>Costi acquisto materia prima gas</b>	<b>172.400</b>	<b>169.292</b>

Al termine dei primi nove mesi 2017, i costi sostenuti per gli approvvigionamenti di gas naturale risultano pari ad Euro

172.400 migliaia, rilevando un incremento, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, pari ad Euro 3.108 migliaia. L'aumento dei costi sostenuti è in parte spiegata dall'andamento del paniere dei prezzi a cui la materia prima è indicizzata nonché dai maggiori consumi registrati nel corso del periodo di riferimento. L'attività di approvvigionamento della materia prima destinata al mercato finale ha interessato infatti l'acquisto di 520,9 milioni di metri cubi.

Si segnala che al termine del periodo risultano rimanenze di gas naturale in stoccaggio per complessivi Euro 2.013 migliaia rispetto ad Euro 1.945 migliaia del 31 dicembre 2016 (Euro 2.905 migliaia al 30 settembre 2016).

La voce accoglie Euro 46 migliaia correlati al valore corrente dei contratti di acquisto a termine della materia prima nei mercati VTP e PSV, che prevedono la consegna fisica del gas nel periodo ottobre 2017 - aprile 2018.

La contabilizzazione degli effetti economici dei contratti derivati di copertura maturati nel corso del periodo di riferimento ha determinato l'iscrizione di minori costi per complessivi Euro 546 migliaia (maggiori costi per Euro 311 migliaia al 30 settembre 2017).

Si segnala altresì che nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio le quantità di gas naturale più significative per la fornitura della clientela finale sono fornite al Gruppo Ascopiave dalla società Eni Gas & Power S.p.A..

#### 29. Costi acquisto altre materie prime

La seguente tabella riporta i costi relativi all'acquisto di altre materie prime nei periodi considerati:

	Primi nove mesi 2017	Valori nuove società acquisite	Valori al netto delle nuove società acquisite	Primi nove mesi 2016
<i>(migliaia di Euro)</i>				
Acquisti di energia elettrica	14.411		14.411	13.421
Acquisti di altri materiali	1.265	82	1.184	1.296
<b>Costi acquisto altre materie prime</b>	<b>15.676</b>	<b>82</b>	<b>15.594</b>	<b>14.717</b>

Al termine del periodo considerato i costi sostenuti per l'acquisto di altre materie prime si attestano ad Euro 15.676 in aumento di Euro 959 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. A parità di perimetro di consolidamento, i costi sostenuti per l'acquisto di altre materie prime rilevano un incremento pari ad Euro 877 migliaia principalmente spiegato dai maggiori costi sostenuti per gli approvvigionamenti di energia elettrica.

I costi sostenuti per l'*acquisto di energia elettrica* registrano un aumento pari ad Euro 989 migliaia, passando da Euro 14.411 migliaia, ad Euro 13.421 migliaia dei primi nove mesi 2017. L'incremento è principalmente spiegato dall'andamento dei prezzi medi di acquisto; i gigawattora commercializzati hanno registrato un incremento pari a 41,3 gigawattora passando dai 248,9 dei primi nove mesi 2016 ai 290,2 del periodo di riferimento (+16,6%).

I costi iscritti nella voce *acquisti di altri materiali* rilevano una diminuzione pari ad Euro 30 migliaia (a parità di perimetro la variazione è di Euro 112 migliaia), passando da Euro 1.296 migliaia del 2016, ad Euro 1.265 migliaia del periodo di riferimento. La voce accoglie prevalentemente i costi relativi all'acquisto dei materiali atti alla realizzazione degli impianti di distribuzione del gas naturale.

## 30. Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi nei periodi considerati:

	Primi nove mesi 2017	Valori nuove società acquisite	Valori al netto delle nuove società acquisite	Primi nove mesi 2016
<i>(migliaia di Euro)</i>				
Costi di vettoriamento su reti secondarie	52.589		52.589	52.142
Costi di lettura contatori	541	47	494	464
Spese invio bollette	1.052		1.052	485
Spese postali e telegrafiche	412	1	411	1.048
Manutenzioni e riparazioni	2.211	64	2.146	1.859
Servizi di consulenza	3.612	163	3.449	3.590
Servizi commerciali e pubblicità	2.107		2.107	1.780
Utenze varie	680	86	595	970
Compensi ad amministratori e sindaci	901	7	894	871
Assicurazioni	543	72	471	672
Spese per il personale	794	27	767	765
Altre spese di gestione	5.699	2	5.696	4.984
Costi per godimento beni di terzi	11.234	3.751	7.483	7.521
Servizi di stoccaggio	423		423	460
Costi trasporto materie prime a termine	(60)		(60)	
<b>Costi per servizi</b>	<b>82.738</b>	<b>4.221</b>	<b>78.518</b>	<b>77.611</b>

I costi per servizi sostenuti nel corso dei primi nove mesi 2017 passano da Euro 77.611 migliaia del 2016 ad Euro 82.738 migliaia del 2017, rilevando un aumento pari ad Euro 5.127 migliaia (a parità di perimetro di consolidamento aumento di Euro 906 migliaia).

A parità di perimetro di consolidamento, l'incremento è principalmente spiegato dall'aumento dei costi sostenuti per servizi commerciali e pubblicitari (Euro +327 migliaia) e dall'aumento delle altre spese di gestione (Euro + 712 migliaia). Gli stessi risultano parzialmente compensati dal decremento dei costi sostenuti per utenze (Euro – 376 migliaia) e per assicurazioni (Euro – 201 migliaia).

I costi sostenuti per il vettoriamento del gas naturale su reti secondarie e primarie nei primi nove mesi 2017 sono pari ad Euro 27.704 migliaia e sono riferiti a 640,5 milioni di metri cubi di volumi di gas naturale immessi nella rete di società di distribuzione di proprietà, o gestite da società non appartenenti al Gruppo.

I costi sostenuti, invece, per il trasporto di energia elettrica sono pari ad Euro 24.886 migliaia e si riferiscono a quantitativi di energia elettrica commercializzati nel corso del periodo di riferimento che hanno registrato un aumento di 44,8 gigawattora passando da 288,2 del 2016, a 332,9 del 2017.

Al termine del periodo di riferimento i servizi di consulenza risultano pari ad Euro 3.612 migliaia, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di Euro 22 migliaia. L'incremento è principalmente spiegato dall'ampliamento del perimetro di consolidamento che ha determinato l'iscrizione di 163 migliaia di Euro. La diminuzione registrata a parità di perimetro di consolidamento, pari ad Euro 141 migliaia, è principalmente dovuta ai maggiori costi iscritti nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2016 per la costituzione della società AP Reti Gas S.p.A., gli stessi sono stati parzialmente spiegati dai costi sostenuti nel corso del periodo ai fini della partecipazione alla gara d'ambito dell'ATEM di Belluno.

Al termine dei primi nove mesi dell'esercizio, i costi sostenuti per servizi commerciali e pubblicità hanno registrato un

incremento pari ad Euro 327 migliaia passando da Euro 1.780 migliaia del 2016 ad Euro 1.780 migliaia 2017.

A parità di perimetro di consolidamento, i costi sostenuti per altre spese di gestione registrano un aumento pari ad Euro 712 migliaia principalmente spiegato dai maggiori costi sostenuti per incasso fatture (+Euro 212 migliaia), dall'aumento dei costi per servizi svolti da distributori (+Euro 374 migliaia).

I costi di trasporto della materia prima gas a termine sono relativi al valore corrente del contratto, con durata pari all'anno termico 2017/18, avente ad oggetto la capacità di trasporto ed esportazione del gas dalla rete austriaca a mezzo del gasdotto TAG.

### 31. Costi del personale

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primi nove mesi 2017	Valori nuove società acquisite	Valori al netto delle nuove società acquisite	Primi nove mesi 2016
Salari e stipendi	16.094	735	15.359	13.806
Oneri sociali	4.808	223	4.586	4.593
Trattamento di fine rapporto	1.168	59	1.109	1.067
Altri costi	18		18	28
<b>Totale costo del personale</b>	<b>22.088</b>	<b>1.017</b>	<b>21.071</b>	<b>19.494</b>
Costo del personale capitalizzato	(3.938)	(983)	(2.954)	(3.451)
<b>Costi del personale</b>	<b>18.150</b>	<b>34</b>	<b>18.117</b>	<b>16.043</b>

Il costo del personale è espresso al netto dei costi capitalizzati dalle società di distribuzione del gas naturale a fronte di incrementi di immobilizzazioni immateriali per lavori eseguiti in economia, gli stessi sono direttamente imputati alla realizzazione delle infrastrutture atte alla distribuzione del gas naturale ed iscritti nell'attivo patrimoniale.

I costi del personale passano da Euro 16.043 migliaia dei primi nove mesi 2016 ad Euro 18.150 migliaia del periodo di riferimento, rilevando un aumento pari ad Euro 2.107 migliaia. L'effetto a parità di periodo di consolidamento è un aumento di Euro 2.073 migliaia.

Il costo del personale capitalizzato ha registrato un decremento pari ad Euro 487 migliaia passando da Euro 3.451 migliaia dei primi nove mesi dell'esercizio precedente, ad Euro 3.938 migliaia del periodo di riferimento.

La tabella di seguito riportata evidenzia il numero medio di dipendenti del Gruppo per categoria nei periodi a confronto:

Descrizione	30.09.2017	30.09.2016	Variazione
Dirigenti (medio)	17	17	0
Impiegati (medio)	364	363	1
Operai (medio)	102	103	(1)
<b>Totale personale dipendente</b>	<b>483</b>	<b>484</b>	<b>0</b>

## 32. Altri costi di gestione

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri costi di gestione nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primi nove mesi 2017	Valori nuove società acquisite	Valori al netto delle nuove società acquisite	Primi nove mesi 2016
Accantonamento rischi su crediti	1.134		1.134	1.379
Altri accantonamenti	31	31		
Contributi associativi e AEEGSI	573	49	523	614
Minusvalenze	2		2	610
Soprawenienze caratteristiche	278		278	214
Altre imposte	649	7	642	669
Altri costi	609	19	590	539
Costi per appalti	100		100	375
Titoli di efficienza energetica	27.894	3.070	24.824	11.330
<b>Altri costi di gestione</b>	<b>31.271</b>	<b>3.176</b>	<b>28.095</b>	<b>15.729</b>

Gli altri costi di gestione passano da Euro 15.729 dei primi nove mesi del 2016, ad Euro 31.271 dei primi nove mesi 2017 e, a parità di perimetro di consolidamento, rilevano una variazione aumento di Euro 12.365 migliaia.

Tale variazione è principalmente determinata dal maggior costo iscritto per l'acquisto dei titoli di efficienza energetica (Euro +13.495 migliaia), il quale è stato parzialmente compensato dalla diminuzione degli accantonamenti per rischi su crediti (Euro -244 migliaia), reso possibile dall'adeguata capienza del fondo svalutazione crediti, e dai minori costi per appalti (Euro -274 migliaia).

Si segnala che le minusvalenze iscritte nei primi nove mesi 2016 accoglievano il valore netto contabile delle immobilizzazioni oggetto di dismissione nel corso del periodo (apparecchi di misurazione del gas naturale ed impianti di distribuzione).

I costi iscritti al 30 settembre 2017 per l'acquisto dei titoli di efficienza energetica sono conteggiati valorizzando i quantitativi di titoli maturati rispetto all'obiettivo 2017 (periodo regolamentare giugno 2017-maggio 2018). Il costo unitario è pari al fair value dei prezzi registrati nel mercato di riferimento, calcolato al 30 settembre 2017, stimato pari ad Euro 332,93 fonte STX (Euro 268,00 alla data del 30 giugno 2017).

## 33. Altri proventi operativi

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri proventi operativi nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primi nove mesi 2017	Valori nuove società acquisite	Valori al netto delle nuove società acquisite	Primi nove mesi 2016
Altri proventi	662	548	114	155
<b>Altri proventi</b>	<b>662</b>	<b>548</b>	<b>114</b>	<b>155</b>

Al termine dei primi nove mesi dell'esercizio di riferimento, a parità di perimetro di consolidamento, gli altri proventi operativi rilevano un decremento pari ad Euro 41 migliaia, passando da Euro 155 migliaia del 2016, ad Euro 114 migliaia. Tra i valori delle nuove società acquisite si rileva il plusvalore realizzato per Euro 373 migliaia derivante

dall'acquisizione di Ap Reti gas Vicenza S.p.A..

### 34. Ammortamenti e svalutazioni

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primi nove mesi 2017	Valori nuove società acquisite	Valori al netto delle nuove società acquisite	Primi nove mesi 2016
Immobilizzazioni immateriali	14.365	754	13.611	13.362
Immobilizzazioni materiali	1.812	40	1.771	1.801
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>16.176</b>	<b>794</b>	<b>15.382</b>	<b>15.140</b>

Gli ammortamenti registrano un incremento pari ad Euro 1.036 migliaia, passando da Euro 15.140 migliaia dei primi nove mesi 2016, ad Euro 16.176 migliaia del periodo di riferimento.

## Proventi e oneri finanziari

### 35. Proventi e oneri finanziari

La seguente tabella riporta il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primi nove mesi 2017	Valori nuove società acquisite	Valori al netto delle nuove società acquisite	Primi nove mesi 2016
Interessi attivi bancari e postali	0	0	0	10
Altri interessi attivi	249	14	235	183
Altri proventi finanziari	4	0	4	3
<b>Proventi finanziari</b>	<b>253</b>	<b>14</b>	<b>239</b>	<b>196</b>
Interessi passivi bancari	35	0	35	88
Interessi passivi su mutui	343	34	309	422
Altri oneri finanziari	125	80	45	148
<b>Oneri finanziari</b>	<b>503</b>	<b>114</b>	<b>389</b>	<b>658</b>
Quota utile/(perdita) società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	601		601	805
Quota risultato da società controllo congiunto	4.361		4.361	3.766
<b>Quota utile/(perdita) società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>4.962</b>		<b>4.962</b>	<b>4.571</b>
<b>Totale (oneri)/proventi finanziari netti</b>	<b>4.712</b>	<b>101</b>	<b>4.813</b>	<b>4.108</b>

Al termine dei primi nove mesi dell'esercizio di riferimento, il saldo tra oneri e proventi finanziari evidenzia un risultato negativo pari ad Euro 756 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 98 migliaia.

La voce Valutazione imprese collegate con il metodo del patrimonio netto risulta pari ad Euro 601 migliaia ed accoglie il rilascio di parte del fondo rischi per la copertura del deficit patrimoniale della collegata Sinergie Italiane S.r.l. - in liquidazione a seguito del risultato positivo conseguito nell'esercizio come spiegato nel paragrafo "Partecipazioni" delle presenti note esplicative. La voce rileva un decremento rispetto al periodo precedente pari ad Euro 205 migliaia.

La voce "Quota risultato da società controllo congiunto" accoglie i risultati economici maturati dalle società soggette a controllo congiunto nel corso del periodo di riferimento; gli stessi registrano un decremento pari ad Euro 595 migliaia, attestandosi ad Euro 4.361 migliaia.

## Imposte

### 36. Imposte del periodo

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito nei periodi considerati, distinguendo la componente corrente da quella differita ed anticipata:

(migliaia di Euro)	Primi nove mesi 2017	Valori nuove società acquisite	Valori al netto delle nuove società acquisite	Primi nove mesi 2016
Imposte correnti IRES	11.776	273	11.502	13.389
Imposte correnti IRAP	1.999	26	1.973	1.553
Imposte (anticipate)/differite	(1.077)	(40)	(1.038)	(234)
<b>Imposte del periodo</b>	<b>12.698</b>	<b>260</b>	<b>12.438</b>	<b>14.708</b>

Le imposte maturate, a parità di perimetro di consolidamento, passano da Euro 14.708 migliaia dei primi nove mesi dell'esercizio precedente ad Euro 12.698 migliaia del periodo di riferimento, rilevando un decremento pari ad Euro 2.011 migliaia. Lo stesso è principalmente spiegato dalla diminuzione delle aliquote IRES vigenti nell'esercizio 2107 che hanno visto passare la tassazione dal 27,5% al 24%.

La tabella seguente mostra l'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato ante imposte nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primi nove mesi 2017	Primi nove mesi 2016
Utile ante imposte	46.307	49.067
Imposte del periodo	12.698	14.708
<b>Incidenza sul risultato ante imposte</b>	<b>27,4%</b>	<b>30,0%</b>

Il tax-rate registrato al 30 settembre 2017 risulta pari al 27,4% e registra una diminuzione rispetto al 30 settembre 2016 del 2,6%. La variazione è principalmente spiegata dalla diminuzione dell'aliquota IRES.

### Componenti non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB n.15519/2005 si segnala l'assenza di componenti non ricorrenti nel resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2017.

### Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob N. DEM/6064296 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

### ***Aggregazioni aziendali***

#### **Acquisto delle società Pasubio Group S.p.A. (ora AP Reti Gas Vicenza S.p.A.), Pasubio Distribuzione Gas S.r.l. e Pasubio Rete gas S.r.l..**

In data 3 aprile 2017 Ascopiave S.p.A. ha perfezionato l'operazione di acquisto del 100% del capitale sociale di Pasubio Group S.p.A. (ora AP Reti Gas Vicenza S.p.A.). Il perfezionamento dell'operazione ha fatto seguito all'aggiudicazione della gara indetta dal Comune di Schio, anche per conto degli altri Comuni proprietari delle azioni di Pasubio Group S.p.A., per la cessione dell'intero pacchetto azionario della società.

La società Pasubio Group S.p.A. è a capo di un gruppo attivo nella distribuzione del gas naturale operante in 22 comuni nelle province di Vicenza e Padova a favore di circa 88.000 utenti e controlla il 100% delle quote di Pasubio Distribuzione Gas S.r.l. che controlla a sua volta il 100% delle quote della società Pasubio Rete Gas S.r.l..

A seguito dell'acquisizione del controllo con il bilancio abbreviato al 30 settembre 2017 le società sono state consolidate integralmente dal Gruppo Ascopiave, gli Amministratori, anche in base alla natura degli accordi esistenti preliminarmente al perfezionamento dello scambio di azioni, hanno ritenuto di dover rappresentare l'acquisto del controllo a partire dal 1° aprile 2017.

Con l'acquisizione, la società Ascopiave S.p.A. ha pagato ai soci che hanno ceduto il 100% del capitale della società il 90% del prezzo pattuito per la cessione delle azioni, pari ad Euro 14.670 migliaia, mentre il saldo (10%) è stato corrisposto all'esito della determinazione dell'aggiustamento prezzo previsto contrattualmente e basato sul confronto della posizione finanziaria netta alla data del 31 dicembre 2015 e quella alla data di trasferimento delle azioni. A seguito definizione del prezzo in data 27 luglio 2017 Ascopiave S.p.A. ha corrisposto il saldo prezzo derivante dal confronto tra la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 e la posizione finanziaria netta al 31 marzo 2017 per un importo pari ad Euro 1.630 migliaia pari al 10% in quanto le differenze riscontrate sono al disotto della soglia prevista per l'eventuale aggiustamento.

I costi dell'acquisizione ai sensi dello "IFRS 3 Revised - Aggregazioni aziendali" sono stati contabilizzati nel conto economico consolidato per un valore di Euro 100 migliaia.

La quota di partecipazione acquistata è stata oggetto di valutazione esterna da parte di un soggetto indipendente per la determinazione dell'allocazione del minor valore di Euro 373 migliaia pagato rispetto ai valori contabili del patrimonio netto al 31 marzo 2017 che gli Amministratori hanno ritenuto prudentiale rilevare tra gli altri ricavi del conto economico consolidato del Gruppo Ascopiave.

L'aggregazione aziendale è stata provvisoriamente contabilizzata al 30 settembre 2017 secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 3.62.

In particolare il valore equo attribuito alle attività e passività identificabili nelle società Pasubio Group S.p.A. (ora AP Reti Gas Vicenza S.p.A.), Pasubio Distribuzione Gas S.r.l. e Pasubio Rete gas S.r.l. alla data di acquisizione sono i seguenti:

<b>Valori rilevati al 31 marzo 2017</b>									
(in migliaia di Euro)	Valori contabili				Valori equi riscontrati all'acquisizione				
	Pasubio Group S.p.A.	Pasubio Distribuzione e srl	Pasubio Rete Srl	aggregato	Pasubio Group S.p.A.	Pasubio Distribuzione e srl	Pasubio Rete Srl	aggregato	
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	
Altre immobilizzazioni immateriali	20.383	7.048	0	27.431	20.383	7.048	0	27.431	
Immobilizzazioni materiali	2.090	0	86	2.176	2.090	0	86	2.176	
Partecipazioni	56	1.375	0	1.431	6	0	0	6	
Altre attività non correnti	8	2	0	10	8	2	0	10	
Crediti per imposte anticipate	1.058	108	20	1.186	1.058	108	20	1.186	
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>23.595</b>	<b>8.533</b>	<b>106</b>	<b>32.234</b>	<b>23.545</b>	<b>7.158</b>	<b>106</b>	<b>30.809</b>	
Rimanenze	0	0	172	172	0	0	172	172	
Crediti commerciali	1.532	3.713	2.410	7.655	1.532	3.713	2.112	7.357	
Altre attività correnti	784	6.352	25	7.161	784	4.947	13	5.744	
Crediti tributari	773	20	41	834	773	20	41	834	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.816	1.825	5	6.646	4.816	1.825	5	6.646	
<b>Totale attività correnti</b>	<b>7.904</b>	<b>11.911</b>	<b>2.653</b>	<b>22.468</b>	<b>7.904</b>	<b>10.506</b>	<b>2.344</b>	<b>20.754</b>	
<b>Totale attività</b>	<b>31.499</b>	<b>20.444</b>	<b>2.759</b>	<b>54.702</b>	<b>31.449</b>	<b>17.664</b>	<b>2.450</b>	<b>51.563</b>	
Fondi rischi ed oneri	220	0	0	220	220	0	0	220	
Trattamento di fine rapporto	248	0	525	773	248	0	525	773	
Finanziamenti a medio e lungo termine	3.441	0	0	3.441	3.441	0	0	3.441	
Altre passività non correnti	472	529	0	1.001	472	529	0	1.001	
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>4.381</b>	<b>529</b>	<b>525</b>	<b>5.434</b>	<b>4.381</b>	<b>529</b>	<b>525</b>	<b>5.434</b>	
Debiti verso banche e finanziamenti	4.326	0	0	4.326	4.326	0	0	4.326	
Debiti commerciali	913	17.461	543	18.917	913	17.461	543	18.917	
Debiti tributari	15	0	0	15	15	0	0	15	
Altre passività correnti	5.096	5.908	408	11.412	2.198	3.586	414	6.198	
<b>Totale passività correnti</b>	<b>10.350</b>	<b>23.369</b>	<b>950</b>	<b>34.670</b>	<b>7.452</b>	<b>21.047</b>	<b>957</b>	<b>29.456</b>	
<b>Totale passività</b>	<b>14.731</b>	<b>23.898</b>	<b>1.475</b>	<b>40.104</b>	<b>11.833</b>	<b>21.576</b>	<b>1.481</b>	<b>34.890</b>	
<b>Totale attività/passività delle società acquisite</b>	<b>16.768</b>	<b>3.454</b>	<b>1.284</b>	<b>14.598</b>	<b>19.617</b>	<b>3.912</b>	<b>968</b>	<b>16.673</b>	
Differenza tra i valori patrimoniali e il prezzo dell'acquisizione								373	
<b>Costo totale dell'acquisizione</b>								<b>16.300</b>	
Liquidità netta delle società								6.646	
Pagamenti								16.300	
<b>Liquidità netta assorbita dall'acquisizione al 30 settembre 2017</b>								<b>9.655</b>	

Il minor valore pari ad Euro 373 migliaia è stato iscritto tra gli altri ricavi, per maggiori informazioni sull'acquisizione si rinvia la paragrafo "Fatti avvenuti nei primi nove mesi dell'esercizio 2017" di questo Resoconto Intermedio di Gestione.

**ALTRE NOTE DI COMMENTO AL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2017****Impegni e rischi****Garanzie prestate**

Il Gruppo ha erogato le seguenti garanzie al 30 settembre 2017:

Garanzie in carico alle società rientranti nell'area di consolidamento:

(Migliaia di Euro)	30 settembre 2017	31 dicembre 2016
Patronage su linee di credito	6.400	6.400
Fidejussioni su linee di credito	127	231
Su esecuzione lavori	953	903
Su accordi di incentivazione all'esodo di cui all'art. 4, legge n. 92/2012	22	43
Ad uffici UTF regioni per imposte sul gas	5.657	4.157
Ad uffici UTF e regioni per imposte sull' energia elettrica	319	119
Su concessione distribuzione	2.205	3.414
Su compravendite quote societarie	500	0
Su contratti di vettoriamento	8.699	12.841
Su contratto di trasporto di energia elettrica	17.751	16.751
Su contratti di acquisto gas	22	22
Su contratti di acquisto energia elettrica	5.000	2.000
Su servizio di stoccaggio del gas naturale	570	410
Su contratti attivi di somministrazione gas	4	0
<b>Totale</b>	<b>48.230</b>	<b>47.290</b>

L'incremento delle garanzie rilasciate è principalmente collegato con la maggior copertura richiesta dall'operatore nazionale che si occupa di distribuzione di energia elettrica, oltre dalle maggiori fidejussioni rilasciate a favore delle società di vettoriamento del gas, esterne al Gruppo.

Garanzie in carico alle società a controllo congiunto e società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto:

(Migliaia di Euro)	30 settembre 2017	31 dicembre 2016
Patronage su linee di credito	26.665	26.665
Su esecuzione lavori	8	8
Su accordi di incentivazione all'esodo di cui all'art. 4, legge n. 92/2012	495	495
Ad uffici UTF e regioni per imposte sul gas	928	928
Ad uffici UTF e regioni per imposte sull' energia elettrica	68	68
Su concessione distribuzione	180	180
Su contratti di vettoriamento	865	1.128
Su contratto di trasporto di energia elettrica	200	216
Su contratti di locazione	111	114
<b>Totale</b>	<b>29.520</b>	<b>29.801</b>

I patronage su linee di credito e su contratti di acquisto del gas rilasciate a favore della collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione ammontano al 30 settembre 2017 ad Euro 26.665 migliaia (Euro 34.333 migliaia al 30 settembre 2016).

**Fattori di rischio ed incertezza****Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, punto 22-ter del Codice Civile, introdotto con Decreto Legislativo 173 il 23 novembre 2008, si segnala che la società non presenta accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

### Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Il finanziamento delle attività operative del Gruppo avviene principalmente mediante il ricorso a finanziamenti bancari, leasing finanziari, contratti di noleggio con l'opzione d'acquisto e depositi bancari a vista ed a breve termine. Il ricorso a tali forme di finanziamento, essendo esclusivamente a tasso variabile, espone il Gruppo al rischio legato alle fluttuazioni dei tassi d'interesse, che determinano poi possibili variazioni sugli oneri finanziari.

L'attività operativa mette, invece, di fronte il Gruppo a possibili rischi di credito con le controparti.

Il Gruppo è, inoltre, soggetto al rischio di liquidità poiché le risorse finanziarie disponibili potrebbero non essere sufficienti a far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie, nei termini e nelle scadenze prospettate.

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, di seguito descritti.

### Rischio di tasso d'interesse

Essendo il ciclo d'affari caratterizzato da una certa stagionalità, il Gruppo mira a gestire le necessità di liquidità per mezzo di linee di affidamento temporanee e finanziamenti a breve termine a tasso variabile.

Il Gruppo gestisce anche finanziamenti a medio lungo termine con primari istituti di credito, regolati sia a tasso variabile che a tasso fisso, con un debito residuo al 30 settembre 2017 pari ad Euro 67.399 migliaia e scadenze comprese tra il 1° ottobre 2017 ed il 2 agosto 2029.

I finanziamenti a medio - lungo termine sono principalmente rappresentati dal mutuo erogato nel mese di agosto 2013 dalla Banca Europea per gli Investimenti, con un debito residuo al 30 settembre 2017 di Euro 31.000 migliaia, dal finanziamento a tasso fisso sottoscritto nel mese di agosto 2017 con una durata di 12 anni ed un debito residuo al 30 settembre di Euro 30.000 migliaia e dal finanziamento erogato nel 2011 da Unicredit S.p.A., con un debito residuo al termine dei primi nove mesi del 2017 di Euro 5.714 migliaia, oggetto di un'operazione di cartolarizzazione da parte dell'istituto erogante. Tutti i finanziamenti sono soggetti a *covenants* che risultano rispettati.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo n. 18 "Finanziamenti a medio e lungo termine".

### Analisi di sensitività al rischio di tasso

La seguente tabella illustra gli impatti sull'utile ante-imposte del Gruppo della possibile variazione dei tassi di interesse in un intervallo ragionevolmente possibile.

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	
Posizione Finanziaria Netta 2017	(98.975)	(71.302)	(55.735)	(15.272)	(67.980)	(67.109)	(88.802)	(102.369)	(90.315)	
Tasso medio attivo	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,02%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	
Tasso medio passivo	0,32%	0,31%	0,29%	0,29%	0,28%	0,27%	0,27%	0,62%	0,62%	
Tasso medio attivo maggiorato di 200 basis point	2,01%	2,01%	2,01%	2,01%	2,02%	2,01%	2,01%	2,01%	2,01%	
Tasso medio passivo maggiorato di 200 basis point	2,32%	2,31%	2,29%	2,29%	2,28%	2,27%	2,27%	2,62%	2,62%	
Tasso medio attivo diminuito di 50 basis point	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Tasso medio passivo diminuito di 50 basis point	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,12%	0,12%	
PFN ricalcolata con maggiorazione di 200 basis point	(99.143)	(71.416)	(55.830)	(15.297)	(68.095)	(67.220)	(88.953)	(102.543)	(90.463)	
PFN ricalcolata con diminuzione di 50 basis point	(98.933)	(71.274)	(55.712)	(15.266)	(67.951)	(67.082)	(88.764)	(102.326)	(90.277)	<b>Totale</b>
Effetto sul risultato ante-imposte con maggiorazione di 200 basis points	(168)	(113)	(95)	(25)	(115)	(110)	(151)	(174)	(148)	(1.100)
Effetto sul risultato ante-imposte con riduzione di 50 basis points	42	28	24	6	29	28	38	43	37	275

L'analisi di sensitività, ottenuta simulando una variazione sui tassi di interesse applicati alle linee di credito del Gruppo pari a 50 basis points in diminuzione (con il limite minimo di zero basis points), e pari a 200 basis points in aumento, mantenendo costanti tutte le altre variabili, porta a stimare un effetto sul risultato prima delle imposte compreso tra un peggioramento di Euro 1.100 migliaia (2016: Euro 1.082 migliaia) ed un miglioramento di Euro 275 migliaia (2016: Euro 271 migliaia).

### **Rischio di credito**

L'attività operativa mette di fronte il Gruppo ai possibili rischi di credito causati dal mancato rispetto dei vincoli commerciali con le controparti.

Il Gruppo monitora costantemente tale tipologia di rischio attraverso un'adeguata procedura di gestione del credito, agevolata in tal senso anche dalla parcellizzazione di una componente significativa dei crediti verso clienti. La politica è quella di svalutare integralmente i crediti che presentano un'anzianità superiore all'esercizio (cioè che sono scaduti da oltre un anno) e comunque tutti i crediti in essere nei confronti dei clienti falliti o sottoposti a procedura concorsuale, e applicare invece ai crediti più recenti delle percentuali di svalutazione determinate dall'analisi storica di incassi ed insoluti, verificando la capienza del fondo svalutazione crediti, affinché risulti in grado di coprire integralmente tutti i crediti aventi un ageing superiore ai 12 mesi e parte di quelli scaduti tra 6 e 12 mesi.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità rappresenta l'incapacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie, nei termini e nelle scadenze prospettate, con le risorse finanziarie disponibili, a causa dell'impossibilità di reperire nuovi fondi o liquidare attività sul mercato, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui il Gruppo sia costretto a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni, o una situazione di insolvibilità con conseguente rischio per l'attività aziendale.

Il Gruppo persegue costantemente il mantenimento del massimo equilibrio e flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi, minimizzando tale rischio. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative o d'investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito.

### **Rischio di prezzo delle materie prime**

La società è esposta al rischio di oscillazione del costo della materia prima dovuto al disallineamento tra i panieri di indicizzazione delle tariffe di vendita dell'energia e i panieri di indicizzazione del costo di acquisto, che possono essere tra di loro differenti.

Al fine di ridurre l'esposizione al rischio sopra descritto, la società ha sottoscritto contratti di approvvigionamento che prevedono la copertura quasi integrale delle clausole di indicizzazione del costo nel portafoglio di acquisto della materia prima e delle clausole di indicizzazione del prezzo nel portafoglio di vendita, oltre a contratti derivati di copertura finalizzati all'allineamento delle diverse formule di acquisto/vendita.

Il rischio rimane pertanto legato all'eventuale mismatching in termini volumetrici, tra le quantità consumate sottese alle varie formule di indicizzazione e le relative quantità stimate a budget sulla base delle quali è stato strutturato il portafoglio in acquisto.

### **Policy per la gestione ed il controllo dei rischi**

Dal mese di settembre 2015 il Gruppo applica le Policy di "Gestione e Controllo dei Rischi Energetici e Finanziari", perseguendo l'obiettivo del contenimento della volatilità indotta dai rischi energetici sulla marginalità complessiva e della stabilizzazione dei flussi di cassa, oltre al mantenimento dell'equilibrio tra fonti di finanziamento ed impieghi e al contenimento del costo del funding.

In accordo con quanto previsto dalle Policy, il Gruppo potrà fare ricorso all'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura, al fine di ridurre o contenere il rischio in oggetto, seguendo quanto previsto dalla procedura "Adempimenti

Regolamento EMIR”, che definisce i criteri e le regole con cui il Gruppo Ascopiave risponde agli obblighi imposti dal Regolamento UE n. 648/2012 – *European Market Infrastructure Regulation*, avente ad oggetto le tecniche di attenuazione del rischio collegate con l’utilizzo di strumenti derivati di copertura, richieste per rendere tale operatività il più trasparente possibile al mercato.

### **Gestione del rischio di prezzo e modalità di rappresentazione contabile**

Il Gruppo risulta esposto al rischio di prezzo delle commodity relativamente alla propria operatività nei business del gas e dell’energia elettrica; obiettivo generale delle attività di gestione del rischio è quello di ridurre gli impatti sul Conto Economico aziendale generati dagli acquisti e dalle vendite in portafoglio per effetto della variazione dei prezzi di mercato.

Ai fini del monitoraggio dei rischi derivanti dall’andamento della materia prima, vengono individuati due portafogli segregati, il Portafoglio Industriale e il Portafoglio di Trading.

In particolare il Portafoglio Industriale comprende i contratti fisici e finanziari direttamente connessi con l’attività ordinaria del Gruppo (segmento vendita), aventi l’obiettivo di valorizzare la capacità produttiva di commercializzazione all’ingrosso e al dettaglio di gas ed energia elettrica. Il Portafoglio di Trading è costituito da contratti fisici e finanziari finalizzati ad ottenere un profitto aggiuntivo rispetto a quello ottenibile tramite la gestione del solo Portafoglio Industriale o non necessari alla gestione di quest’ultimo.

L’esposizione al rischio è attualmente definita in termini di gap volumetrico tra le diverse formule di indicizzazione dei contratti in portafoglio tenendo pertanto in considerazione eventuali situazioni di *natural hedging* all’interno del portafoglio; nell’ambito delle attività di *risk management* il Gruppo ricorre all’utilizzo di strumenti finanziari derivati e nello specifico attraverso la stipula di operazioni di *Swap*, con l’obiettivo di ridurre l’esposizione complessiva del portafoglio, attraverso una riduzione dei gap rilevati tra le diverse formule.

Gli strumenti derivati che possono essere stipulati dal Gruppo sono rappresentati da *Commodity Swap* sul prezzo del gas e/o da *Contract For Difference* sul prezzo dell’energia elettrica, che prevedono lo scambio periodico di un differenziale tra un prezzo fisso ed un prezzo variabile indicizzato ad un determinato benchmark di mercato.

Si rileva che alla data del 30 settembre 2017 gli strumenti derivati in essere, dettagliati nei paragrafi n. 14 “*Attività correnti su strumenti finanziari derivati*” e n. 27 “*Passività correnti su strumenti finanziari derivati*” ed il cui mark to market ammonta complessivamente ad Euro +809 migliaia, presentano una situazione di efficacia prospettica e retrospettica.

Nell’ambito delle attività di trading del mercato del gas il risultato maturato ed il valore prospettico dei contratti di acquisto e vendita a termine, non definibili come di copertura ai sensi dello IAS 39, calcolato applicando il fair value, sono iscritti a bilancio sopra il Margine Operativo Lordo.

### **Rischi specifici dei settori di attività in cui opera il Gruppo**

#### ***Regolamentazione***

Il Gruppo Ascopiave svolge attività nel settore del gas soggette a regolamentazione. Le direttive e i provvedimenti normativi emanati in materia dall’Unione Europea e dal Governo italiano e le decisioni dell’Autorità per l’energia elettrica, il gas ed il sistema idrico possono avere un impatto rilevante sull’operatività, i risultati economici e l’equilibrio finanziario. Futuri cambiamenti nelle politiche normative adottate dall’Unione Europea o a livello nazionale potrebbero avere ripercussioni non previste sul quadro normativo di riferimento e, di conseguenza, sull’attività e sui risultati del

Gruppo.

## Gestione del Capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio e adeguati livelli dell'indicatore di capitale. Il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Il Gruppo verifica il proprio capitale rapportando la posizione finanziaria netta totale al Patrimonio netto.

Il Gruppo include nel debito netto finanziamenti onerosi, ed altri debiti finanziari, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

(migliaia di Euro)	30.09.2017	31.12.2016	30.09.2016
Posizione finanziaria netta a breve	35.659	59.220	25.223
Posizione finanziaria netta a medio-lungo	54.656	34.899	37.762
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>90.315</b>	<b>94.119</b>	<b>62.985</b>
Capitale sociale	234.412	234.412	234.412
Azioni proprie	(17.521)	(17.521)	(17.521)
Riserve	184.904	173.684	169.968
Utile netto non distribuito	32.200	53.635	32.621
<b>Patrimonio netto Totale</b>	<b>433.994</b>	<b>444.209</b>	<b>419.479</b>
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>524.309</b>	<b>538.328</b>	<b>482.464</b>
<i>Rapporto posizione finanziaria netta/Patrimonio netto</i>	<i>0,21</i>	<i>0,21</i>	<i>0,15</i>

Il rapporto PFN/patrimonio netto rilevato al 30 settembre 2017 risulta pari a 0,21, in linea con quanto rilevato al 31 dicembre 2016, ed in incremento rispetto al dato del 30 settembre 2016, quando era risultato pari a 0,15.

L'andamento di tale indicatore è collegato all'effetto combinato della variazione della Posizione Finanziaria Netta, migliorata di Euro 3.804 migliaia nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2017, e del Patrimonio Netto, che ha subito un decremento di Euro 10.215 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016.

**Rappresentazione delle attività e passività finanziarie per categorie**

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie e il relativo *fair value* (IFRS 13) alla data di riferimento del 30 settembre 2017 e del 31 dicembre 2016 risultano essere le seguenti:

<b>30.09.2017</b>								
<b>(migliaia di Euro)</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>E</b>	<b>F</b>	<b>Totale</b>	<b>Fair value</b>
Altre attività non correnti				12.984			12.984	12.984
Crediti commerciali e altre attività correnti				115.751			115.751	115.751
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				44.672			44.672	44.672
Attività correnti su strumenti finanziari derivati		816					816	816
Finanziamenti a medio e lungo termine						54.360	54.360	54.360
Altre passività non correnti						11.791	11.791	11.791
Passività finanziarie non correnti						296	296	296
Debiti verso banche e finanziamenti						78.060	78.060	78.060
Debiti commerciali e altre passività correnti						103.459	103.459	103.459
Passività finanziarie correnti						2.271	2.271	2.271
Passività correnti su strumenti finanziari derivati		7					7	7
<b>31.12.2016</b>								
<b>(migliaia di Euro)</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>E</b>	<b>F</b>	<b>Totale</b>	<b>Fair value</b>
Altre attività non correnti				13.566			13.566	13.566
Attività non correnti su strumenti finanziari derivati		485					485	485
Crediti commerciali e altre attività correnti				185.174			185.174	185.174
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				8.822			8.822	8.822
Attività correnti su strumenti finanziari derivati		1.304					1.304	1.304
Finanziamenti a medio e lungo termine						34.541	34.541	34.541
Altre passività non correnti						12.052	12.052	12.052
Passività finanziarie non correnti						357	357	357
Debiti verso banche e finanziamenti						64.397	64.397	64.397
Debiti commerciali e altre passività correnti						133.598	133.598	133.598
Passività finanziarie correnti						3.645	3.645	3.645
Passività correnti su strumenti finanziari derivati		29					29	29

**Legenda**

- A - Attività e passività al *fair value* rilevato direttamente a conto economico
- B - Attività e passività al *fair value* rilevato direttamente a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura)
- C - Investimenti posseduti fino a scadenza
- D - Attività per finanziamenti concessi e crediti (incluse disponibilità liquide)
- E - Attività disponibili per la vendita
- F - Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato

## Informativa di settore

L'informativa di settore è fornita con riferimento ai settori di attività in cui il Gruppo opera. I settori di attività sono stati identificati quali segmenti primari di attività. I criteri applicati per l'identificazione dei segmenti primari di attività sono stati ispirati dalle modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali.

Ai fini delle informazioni richieste dallo IFRS 8 "Informativa di settore Segmenti operativi" la società ha individuato nei segmenti di distribuzione e vendita di gas ed energia elettrica i settori di attività oggetto di informativa.

L'informativa per settori geografici non viene fornita in quanto il Gruppo non gestisce alcuna attività al di fuori del territorio nazionale.

Le tabelle seguenti presentano le informazioni sui ricavi riguardanti i segmenti di business del Gruppo dei primi nove mesi del 2017 e dei primi nove mesi del 2016.

9M 2017 (Migliaia di Euro)	Distribuzione gas	Vendita gas	Trading gas	Vendita energia elettrica	Altro	30.09.2017 valori da nuove acquisizioni	Elisioni	Totale
Ricavi netti a clienti terzi	47.839	275.696	(55)	43.263	1.291	9.310		377.344
Ricavi intragruppo tra segmenti	30.204	3.881	0	24.829	7.573	0	(66.488)	0
<b>Ricavi del segmento</b>	<b>78.043</b>	<b>279.577</b>	<b>(55)</b>	<b>68.092</b>	<b>8.865</b>	<b>9.310</b>	<b>(66.488)</b>	<b>377.344</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>22.513</b>	<b>23.479</b>	<b>52</b>	<b>4.358</b>	<b>(5.547)</b>	<b>1.451</b>		<b>46.307</b>

9M 2016 (Migliaia di Euro)	Distribuzione gas	Vendita gas	Trading gas	Vendita energia elettrica	Altro	30.09.2016 valori da nuove acquisizioni	Elisioni	Totale
Ricavi netti a clienti terzi	31.663	276.379	0	44.542	754	0		353.337
Ricavi intragruppo tra segmenti	35.025	3.518	0	21.062	11.727	0	(71.333)	0
<b>Ricavi del segmento</b>	<b>66.688</b>	<b>279.898</b>	<b>0</b>	<b>65.604</b>	<b>12.481</b>	<b>0</b>	<b>(71.333)</b>	<b>353.337</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>17.566</b>	<b>29.105</b>	<b>0</b>	<b>4.668</b>	<b>(2.272)</b>	<b>0</b>		<b>49.067</b>

## Rapporti con parti correlate

Il dettaglio dei rapporti con parti correlate nel periodo considerato è riepilogato nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
<i>Società controllanti</i>										
ASCO HOLDING S.P.A.		1.971	0	267	0	0	34	0	53	0
<b>Totale controllanti</b>	<b>0</b>	<b>1.971</b>	<b>0</b>	<b>267</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>34</b>	<b>0</b>	<b>53</b>	<b>0</b>
<i>Società controllate dalla controllante</i>										
ASCO TLC S.P.A.	80	0	107	0	0	421	0	195	92	39
SEVEN CENTER S.R.L.	18	0	7	0	0	107	1	0	34	0
<b>Totale società controllate dalla controllante</b>	<b>98</b>	<b>0</b>	<b>114</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>529</b>	<b>1</b>	<b>195</b>	<b>126</b>	<b>39</b>
<i>Società collegate e a controllo congiunto</i>										
Estenergy S.p.A.	6	0	10	0	0	0	0	0	0	0
ASM SET S.R.L.	811	21	7	2.071	0	178	4	4.679	376	58
Unigas Distribuzione S.r.l.	22	0	565	0	0	5.712	0	71	74	3.060
SINERGIE ITALIANE in liquidazione S.R.L.	0	7.510	7	0	41.505	49	0	0	42	0
<b>Totale collegate/controllo congiunto</b>	<b>827</b>	<b>7.531</b>	<b>589</b>	<b>2.071</b>	<b>41.505</b>	<b>5.940</b>	<b>4</b>	<b>4.750</b>	<b>492</b>	<b>3.118</b>
<b>Totale</b>	<b>925</b>	<b>9.502</b>	<b>475</b>	<b>2.338</b>	<b>41.505</b>	<b>6.468</b>	<b>39</b>	<b>4.945</b>	<b>671</b>	<b>3.157</b>

Ascopiave S.p.A., AP Reti Gas S.p.A., Ascotrade S.p.A., AP Reti Gas Rovigo S.r.l., Edigas Distribuzione S.r.l., Pasubio Servizi S.r.l., Blue Meta S.p.A. e Veritas Energia S.p.A. aderiscono al consolidamento dei rapporti tributari in capo alla controllante Asco Holding S.p.A., evidenziati tra le altre attività e passività correnti.

Relativamente alle società a controllo congiunto:

- Estenergy S.p.A.:
  - o I ricavi per servizi sono relativi a servizi di vettoriamento del gas da Ascopiave S.p.A e in seguito AP Reti Gas S.p.A.;
- ASM Set S.r.l. :
  - o Gli altri crediti: sono relativi ai contratti di conto corrente infragruppo con Ascopiave S.p.A.;
  - o I costi per beni sono relativi all'acquisto di Gas con AP Reti Gas Rovigo S.r.l.;
  - o I costi per beni sono relativi all'acquisto di Energia Elettrica con Veritas Energia S.p.A.;
  - o I costi per servizi sono relativi a servizi amministrativi forniti ad Ascopiave S.p.A.;
  - o Gli altri costi sono relativi ad interessi passivi sul conto corrente di corrispondenza con Ascopiave S.p.A.;
  - o I ricavi per servizi sono relativi a ricavi di trasporto del gas e servizi di distribuzione con AP Reti Gas Rovigo S.r.l.;
  - o Gli altri ricavi sono relativi a interessi maturati sul conto corrente di corrispondenza con Ascopiave S.p.A..
- Unigas Distribuzione S.r.l.;
- o I costi per servizi sono relativi a costi di trasporto del gas e servizi di distribuzione con Blue Meta S.p.A.;
- o I ricavi per beni sono relativi a vendita di gas con Blue Meta S.p.A..

I ricavi iscritti nei confronti della controllante Asco Holding S.p.A. sono relativi ai servizi amministrativi, di gestione della tesoreria e del personale.

Gli oneri od i proventi tributari iscritti in relazione all'adesione del contratto di consolidato fiscale nazionale con la controllante Asco Holding S.p.A. sono rilevati rispettivamente nella voce costi per altro o ricavi per altro.

I costi per servizi verso la consociata Asco TLC S.p.A. si riferiscono al canone di noleggio dei server. I ricavi verso la stessa consociata derivano dal contratto di fornitura gas ed energia elettrica e dai contratti di servizio stipulati tra le parti.

I costi per beni verso Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione sono relativi all'acquisto di gas naturale effettuati da Ascotrade S.p.A. mentre i costi ed i ricavi per servizi sono relativi a prestazioni per contratti di servizio stipulati tra le parti e a rifatturazione di consulenza.

Si segnala inoltre che i patronage su linee di credito e su contratti di acquisto del gas rilasciate a favore della collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione ammontano al 30 settembre 2017 ad Euro 26.665 migliaia (Euro 34.333 migliaia al 30 settembre 2016).

I costi per servizi verso la controllante Asco Holding S.p.A. si riferiscono principalmente a servizi assicurativi di Gruppo riaddebitati mentre i ricavi per servizi sono relativi a prestazioni per contratti di servizio stipulati tra le parti.

I costi per servizi verso la consociata Seven Center S.r.l in liquidazione si riferiscono principalmente a servizi di manutenzione della rete di distribuzione del gas naturale.

Si precisa che:

- i rapporti economici intercorsi tra le società del Gruppo e le società controllate e consociate avvengono a prezzi di mercato e sono eliminate nel processo di consolidamento;
- le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate rientrano nella normale attività di gestione e sono regolate a prezzi di mercato;
- con riferimento a quanto previsto dall'art.150, 1° comma del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto di interesse con società del Gruppo, da parte dei membri del consiglio di amministrazione.

**Schemi di bilancio esposti in base alla delibera Consob 15519/2006**

Di seguito gli schemi di bilancio con evidenza degli effetti dei rapporti con le parti correlate esposti in base alla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006:

**Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata**

(migliaia di Euro)	30.09.2017	di cui correlate						31.12.2016	di cui correlate								
		A	B	C	D	Totale	%		A	B	C	D	Totale	%			
<b>ATTIVITA'</b>																	
<b>Attività non correnti</b>																	
Avviamento (1)	80.758						80.758										
Altre immobilizzazioni immateriali (2)	343.979						316.905										
Immobilizzazioni materiali (3)	33.411						32.364										
Partecipazioni (4)	66.402			66.395		66.395	100,0%	68.738		68.737		68.737	100,0%				
Altre attività non correnti (5)	12.984			7.510		7.510	57,8%	13.566		6.486		6.486	47,8%				
Attività non correnti su strumenti finanz.derivati (6)	0						485										
Crediti per imposte anticipate (7)	11.185						9.758										
<b>Attività non correnti</b>	<b>548.720</b>			<b>73.905</b>		<b>73.905</b>	<b>13,5%</b>	<b>522.574</b>		<b>75.223</b>		<b>75.223</b>	<b>14,4%</b>				
<b>Attività correnti</b>																	
Rimanenze (8)	5.410						4.311										
Crediti commerciali (9)	59.940		98	827		925	1,5%	148.079	45	213	1.930	2.189	1,5%				
Altre attività correnti (10)	66.849	1.971				1.971	2,9%	47.207	4.504			4.504	9,5%				
Crediti tributari (11)	1.490						1.007										
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (12)	44.672						8.822										
Attività correnti su strumenti finanziari derivati (13)	816						1.304										
<b>Attività correnti</b>	<b>179.177</b>	<b>1.971</b>	<b>98</b>	<b>827</b>		<b>2.896</b>	<b>1,6%</b>	<b>210.730</b>	<b>4.550</b>	<b>213</b>	<b>1.930</b>	<b>6.693</b>	<b>3,2%</b>				
<b>Attività</b>	<b>727.897</b>	<b>1.971</b>	<b>98</b>	<b>74.733</b>		<b>76.802</b>	<b>10,6%</b>	<b>733.304</b>	<b>4.550</b>	<b>213</b>	<b>77.153</b>	<b>81.916</b>	<b>11,2%</b>				
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>																	
<b>Patrimonio netto Totale</b>																	
Capitale sociale	234.412						234.412										
Azioni proprie	(17.521)						(17.521)										
Riserve e risultato	212.866						221.164										
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>429.756</b>						<b>438.055</b>										
<b>Patrimonio Netto di Terzi</b>	<b>4.239</b>						<b>6.154</b>										
<b>Patrimonio netto Totale</b>	<b>433.994</b>						<b>444.209</b>										
<b>Passività non correnti</b>																	
Fondi rischi ed oneri (15)	7.083						6.992										
Trattamento di fine rapporto (16)	4.991						4.077										
Finanziamenti a medio e lungo termine (17)	54.360						34.541										
Altre passività non correnti (18)	22.405						20.267										
Passività finanziarie non correnti (19)	296						357										
Debiti per imposte differite (20)	15.978						16.814										
<b>Passività non correnti</b>	<b>105.112</b>						<b>83.050</b>										
<b>Passività correnti</b>																	
Debiti verso banche e finanziamenti (21)	78.060						64.397										
Debiti commerciali (22)	62.210		114	589		475	0,8%	103.052		186	2.642	2.828	2,7%				
Debiti tributari (23)	905						1.231										
Altre passività correnti (24)	45.338	267				267	0,6%	33.691	7.738			7.738	23,0%				
Passività finanziarie correnti (25)	2.271			2.071		2.071	91,2%	3.645		5.057		5.057	138,7%				
Passività correnti su strumenti finanziari derivati (26)	7						29										
<b>Passività correnti</b>	<b>188.790</b>	<b>267</b>	<b>114</b>	<b>2.660</b>		<b>2.813</b>	<b>1,5%</b>	<b>206.045</b>	<b>7.738</b>	<b>186</b>	<b>7.699</b>	<b>15.623</b>	<b>7,6%</b>				
<b>Passività</b>	<b>293.903</b>	<b>267</b>	<b>114</b>	<b>2.660</b>		<b>2.813</b>	<b>1,0%</b>	<b>289.095</b>	<b>7.738</b>	<b>186</b>	<b>7.699</b>	<b>15.623</b>	<b>5,4%</b>				
<b>Passività e patrimonio netto</b>	<b>727.897</b>	<b>267</b>	<b>114</b>	<b>2.660</b>		<b>2.813</b>	<b>0,4%</b>	<b>733.304</b>	<b>7.738</b>	<b>186</b>	<b>7.699</b>	<b>15.623</b>	<b>2,1%</b>				

**Legenda intestazione colonne parti correlate:***A Società controllanti**B Società consociate**C Società collegate e a controllo congiunto**D Altri parti correlate*

## Conto economico e conto economico complessivo consolidato

(migliaia di Euro)	Note	Primi nove mesi 2017	di cui correlate					Primi nove mesi 2016	di cui correlate						
			A	B	C	D	Totale		%	A	B	C	D	Totale	%
<b>Ricavi</b>	(27)	377.344	53	360	8.360	1.232	8.773	2,3%	353.337	39	329	4.719	5.087	1,4%	
<b>Totale costi operativi</b>		319.573		530	47.445	1.232	49.206	15,4%	293.238		542	44.185	1.225	45,952	15,7%
Costi acquisto materia prima gas	(28)	172.400			41.505		41.505	24,1%	169.292			38.246		38.246	22,6%
Costi acquisto altre materie prime	(29)	15.676							14.717		1	6	6	0,0%	
Costi per servizi	(30)	82.738		529	5.940	308	6.777	8,2%	77.611		536	5.933	427	6.896	8,9%
Costi del personale	(31)	18.150				923	923	5,1%	16.043				798	798	5,0%
Altri costi di gestione	(32)	31.271		1			1	0,0%	15.729		6		6	0,0%	
Altri proventi	(33)	662							155						
Ammortamenti e svalutazioni	(34)	16.176							15.140						
<b>Risultato operativo</b>		<b>41.595</b>	<b>53</b>	<b>(170)</b>	<b>(39.085)</b>	<b>(1.232)</b>	<b>(40.433)</b>	<b>-97,2%</b>	<b>44.959</b>	<b>39</b>	<b>213</b>	<b>39.466</b>	<b>1.225</b>	<b>40.865</b>	<b>-90,9%</b>
Proventi finanziari	(35)	253			1		1	0,2%	196			2	2	1,0%	
Oneri finanziari	(35)	503			4		4	0,7%	658			7	7	1,0%	
Quota utile/(perdita) società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(35)	4.962		5	(0)		5	0,1%	4.571		3	(0)	3	0,1%	
<b>Utile ante imposte</b>		<b>46.307</b>	<b>53</b>	<b>(164)</b>	<b>(39.088)</b>	<b>(1.232)</b>	<b>(40.431)</b>	<b>-87,3%</b>	<b>49.067</b>	<b>39</b>	<b>210</b>	<b>39.471</b>	<b>1.225</b>	<b>40.866</b>	<b>-83,3%</b>
Imposte del periodo	(36)	12.698		34			34	0,3%	14.708		12.279			12.279	83,5%
<b>Risultato del periodo</b>		<b>33.610</b>	<b>19</b>	<b>(164)</b>	<b>(39.088)</b>	<b>(1.232)</b>	<b>(40.465)</b>	<b>-120,4%</b>	<b>34.359</b>	<b>12.240</b>	<b>210</b>	<b>39.471</b>	<b>1.225</b>	<b>53.146</b>	<b>-154,7%</b>
<b>Risultato netto del periodo</b>		<b>33.610</b>	<b>19</b>	<b>(164)</b>	<b>(39.088)</b>	<b>(1.232)</b>	<b>(40.465)</b>	<b>-120,4%</b>	<b>34.359</b>	<b>12.240</b>	<b>210</b>	<b>39.471</b>	<b>1.225</b>	<b>53.146</b>	<b>-154,7%</b>
Risultato del periodo di Gruppo		32.200							32.621						
Risultato del periodo di Terzi		1.410							1.738						
<b>Altre componenti del Conto Economico Complessivo</b>															
Fair value derivati, variazione del periodo al netto dell'effetto fiscale		(784)							863						
2. componenti che non saranno riclassificate nel conto economico (Perdita)/Utile attuariale su piani a benefici definiti		3							(310)						
<b>Risultato del conto economico complessivo</b>		<b>32.829</b>	<b>19</b>	<b>(164)</b>	<b>(39.088)</b>	<b>(1.232)</b>	<b>(40.465)</b>	<b>-123,3%</b>	<b>34.912</b>	<b>12.240</b>	<b>210</b>	<b>39.471</b>	<b>1.225</b>	<b>53.146</b>	<b>-152,2%</b>
Risultato netto complessivo del gruppo		31.587	19	(164)	(39.088)	(1.232)	(40.465)	-128,1%	33.039	(12.222)	(192)	(39.453)	(1.207)	(53.128)	-160,8%
Risultato netto complessivo di terzi		1.241							1.872	(18)	(18)	(18)	(18)	(18)	-1,0%
Utile base per azione		0,145							0,147						
Utile netto diluito per azione		0,145							0,147						

## Legenda intestazione colonne parti correlate:

A Società controllanti

B Società consociate

C Società collegate e a controllo congiunto

D altri parti correlate

## Rendiconto Finanziario consolidato

(migliaia di Euro)	Primi nove mesi 2017	di cui correlate					Primi nove mesi 2016	di cui correlate						
		A	B	C	D	Totale		%	A	B	C	D	Totale	%
<b>Utile netto del periodo di gruppo</b>	<b>32.200</b>													
<b>Flussi cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa</b>														
<b>Rettif.per ricordare l'utile netto alle disponibilità liquide</b>														
Risultato di pertinenza di terzi	1.410					0	0%	1.738					0	0%
Ammortamenti	16.176					0	0%	15.140					0	0%
Svalutazione dei crediti	1.134					0	0%	1.379					0	0%
Variazione del trattamento di fine rapporto	141					0	0%	569					0	0%
Attività/passività correnti su strumenti finanziari	951					0	0%	(897)					0	0%
Variazione netta altri fondi	471					0	0%	411					0	0%
Valutaz.impr.collegate e a controllo congiunto con il metodo patt.netto	(4.962)	0		(4.364)		(4.364)	88%	(4.571)	0	(3.627)	(140)	0	(3.766)	82%
Svalutazioni/(Plusvalenze) su partecipazioni	(373)					0	0%	0					0	0%
Interessi passivi pagati	(403)					0	0%	(555)					0	0%
Imposte pagate	(14.517)					0	0%	(1.695)					0	0%
Interessi passivi di competenza	410					0	0%	599					0	0%
Imposte di competenza	12.698					0	0%	14.708					0	0%
<b>Variazioni nelle attività e passività:</b>														
Rimanenze di magazzino	(927)					0	0%	(2.163)					0	0%
Crediti commerciali	94.363	45	115	1.103	0	1.264	1%	108.709	180	(52)	(9.900)	0	(9.771)	-9%
Altre attività correnti	(13.890)	2.533	0	0	0	2.533	-18%	6.754	0	0	0	0	0	0%
Debiti commerciali	(59.760)	0	(300)	(2.054)	0	(2.353)	4%	(69.555)	0	0	0	0	0	0%
Altre passività correnti	5.400	(7.471)	0	0	0	(7.471)	-138%	(12.504)	0	0	2.471	0	2.471	-20%
Altre attività non correnti	592	0	0	(1.024)	0	(1.024)	-173%	1.800	0	0	39.867	0	39.867	2215%
Altre passività non correnti	1.137	0	0	0	0	0	0%	2.124					0	0%
<b>Totale rettifiche e variazioni</b>	<b>40.051</b>	<b>(4.892)</b>	<b>(184)</b>	<b>(6.339)</b>	<b>0</b>	<b>(11.415)</b>	<b>-29%</b>	<b>61.991</b>	<b>180</b>	<b>(3.679)</b>	<b>32.299</b>	<b>0</b>	<b>28.801</b>	<b>46%</b>
<b>Flussi cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa</b>	<b>72.251</b>	<b>(4.892)</b>	<b>(184)</b>	<b>(6.339)</b>	<b>0</b>	<b>(11.415)</b>	<b>-16%</b>	<b>94.611</b>	<b>180</b>	<b>(3.679)</b>	<b>32.299</b>	<b>0</b>	<b>28.801</b>	<b>30%</b>
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di investimento</b>														
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(14.010)					0	0%	(13.498)					0	0%
Realizzo di immobilizzazioni immateriali	2					0	0%	640					0	0%
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(682)					0	0%	(804)					0	0%
Realizzo di immobilizzazioni materiali	0					0	0%	2					0	0%
Cessioni/(Acquisizioni) di partecipazioni e acconti	(9.655)					0	0%	0					0	0%
Altri movimenti di patrimonio netto	212					0	0%	(310)					0	0%
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di investimento</b>	<b>(24.133)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>(13.971)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività finanziaria</b>														
Variazione passività finanziarie non correnti	(61)	0	0	0	0	0	0%	(58)					0	0%
Variaz.netta debiti verso banche e finanziamenti a breve	(7.856)					0	0%	(45.287)					0	0%
Variazione netta attività, passività finanziarie correnti	(1.374)	0	0	(2.985)	0	(2.985)	217%	9.306	3.509	0	0	0	3.509	38%
Accessioni finanziamenti e mutui	300.000					0	0%	76.000					0	0%
Rimborsi finanziamenti e mutui	(266.430)					0	0%	(107.500)					0	0%
Dividendi distribuiti a azionisti Ascopiave S.p.A.	(40.016)					0	0%	(33.347)					0	0%
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi	(3.237)					0	0%	(2.222)					0	0%
Dividendi società a controllo congiunto	6.706			6.706	6.706	6.706	100%	5.980		5.980			5.980	100%
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività finanziaria</b>	<b>(12.268)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.720</b>	<b>0</b>	<b>3.720</b>	<b>-30%</b>	<b>(97.128)</b>	<b>3.509</b>	<b>5.980</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.489</b>	<b>-10%</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide</b>	<b>35.851</b>					<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>(16.487)</b>					<b>0</b>	<b>0%</b>
<b>Disponibilità correnti periodo precedente</b>	<b>8.822</b>					<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>28.301</b>					<b>0</b>	<b>0%</b>
<b>Disponibilità correnti periodo corrente</b>	<b>44.672</b>					<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>11.814</b>					<b>0</b>	<b>0%</b>

**Legenda intestazione colonne parti correlate:***A Società controllanti**B Società consociate**C Società collegate e a controllo congiunto**D altri parti correlate***Indebitamento finanziario netto consolidato**

(migliaia di Euro)	30.09.2017	di cui correlate				%	31.12.2016	di cui correlate				%
		A	B	C	D			Totale	A	B	C	
A Cassa	19						19					
B Altre disponibilità liquide	44.654						8.803					
C Titoli detenuti per la negoziazione												
<b>D Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>44.672</b>						<b>8.822</b>					
E Crediti finanziari correnti	0						0					
F Debiti bancari correnti	(65.021)						(55.110)					
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(13.039)						(9.287)					
H Altri debiti finanziari correnti	(2.271)		(2.071)		(2.071)	91,2%	(3.645)		(3.412)		(3.412)	93,6%
<b>I Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>(80.331)</b>		<b>(2.071)</b>		<b>(2.071)</b>	<b>2,6%</b>	<b>(68.042)</b>		<b>(3.412)</b>		<b>(3.412)</b>	<b>5,0%</b>
<b>J Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)</b>	<b>(35.659)</b>		<b>(2.071)</b>		<b>(2.071)</b>	<b>5,8%</b>	<b>(59.220)</b>		<b>(3.412)</b>		<b>(3.412)</b>	<b>5,8%</b>
K Debiti bancari non correnti	(54.360)						(34.541)					
L Obbligazioni emesse/Crediti finanziari non correnti												
M Altri debiti non correnti	(296)						(357)					
<b>N Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>(54.656)</b>						<b>(34.899)</b>					
<b>O Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>(90.315)</b>		<b>(2.071)</b>		<b>(2.071)</b>	<b>2,3%</b>	<b>(94.119)</b>		<b>(3.412)</b>		<b>(3.412)</b>	<b>3,6%</b>

**Legenda intestazione colonne parti correlate:***A Società controllanti**B Società consociate**C Società collegate e a controllo congiunto**D altri parti correlate*

I valori riportati nelle tabelle precedenti sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

**Gruppo A - Società controllanti:**

- Asco Holding S.p.A.

**Gruppo B - Società collegate e a controllo congiunto:**

- Asco TLC S.p.A.
- Seven Center S.r.l. in liquidazione

**Gruppo C – Società consociate:**

- Estenergy S.p.A.
- ASM Set S.r.l.
- Unigas Distribuzione S.r.l.
- Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione

**Gruppo D - altri parti correlate:**

- Consiglio di Amministrazione
- Sindaci
- Dirigenti strategici

## **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dei primi nove mesi dell'esercizio 2017**

### **Modifiche e integrazioni alla regolazione in tema di settlement gas**

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono intervenute modifiche regolamentari rispetto allo scenario descritto nel paragrafo "Criteri di valutazione" della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015. Le sessioni di aggiustamento delle allocazioni del gas naturale risultano tutt'ora sospese ai sensi di quanto disposto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico a mezzo della delibera 276/2015/R/GAS del 9 giugno 2015. In merito, nel corso dell'esercizio 2016, l'Autorità ha avviato un processo di semplificazione del settlement del gas a mezzo dei documenti di consultazione 12/2016/R/gas, e successivo 570/2016/R/GAS. Negli stessi l'Autorità ha illustrato i propri orientamenti in merito alle possibili modifiche ed integrazioni alla regolazione vigente in materia, con specifico riferimento alle modalità di esecuzione delle sessioni di bilanciamento e di aggiustamento. La stessa ha proposto di ripetere le sessioni di aggiustamento applicando algoritmi differenti da quelli ad oggi vigenti. In data 3 agosto 2017 l'Autorità ha illustrato, con il DCO 590/2017, gli orientamenti finali in merito alle possibili modifiche, ed integrazioni alla regolazione vigente in materia di Settlement, volte a semplificare la disciplina e a superare alcune criticità emerse.

Con delibera 670/2017/R/GAS del 5 ottobre 2017, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico ha approvato le prime disposizioni in tema di settlement gas con specifico riferimento alla metodologia da utilizzare per la determinazione delle partite fisiche ed economiche di aggiustamento per il periodo pregresso, a partire dall'anno 2013 e fino all'avvio della nuova disciplina. Al fine di determinare le quantità di gas naturale competenti alle diverse società di vendita, la nuova disciplina prevede l'applicazione degli stessi algoritmi già utilizzati in sede di prima allocazione e di ripartire i differenziali emergenti tra quantitativi totali immessi nella rete di distribuzione, e prelevati dalla stessa, in funzione di quest'ultimi. Il differenziale dei quantitativi annuali immessi nella rete di distribuzione ed il quantitativo dei prelievi effettuati dagli utenti finali collegati alla stessa, determinerà il quantitativo dei metri cubi di materia prima oggetto di conguaglio. Gli stessi saranno ripartiti proporzionalmente alle diverse società di vendita in funzione dei volumi di gas naturale consumato dai clienti finali e misurati a mezzo delle letture. La sessione di aggiustamento per gli anni 2013-2016 è prevista a maggio 2018.

Alla data di chiusura del presente resoconto il quadro regolamentare della nuova disciplina non è stato integralmente definito, l'Autorità ha infatti rinviato a successivo provvedimento la definizione di un rilevante parametro rendendo impossibile il calcolo degli eventuali effetti economici della delibera.

Possiamo pertanto ritenere, stante l'attuale regolamentazione, che il Gruppo risulta esposto agli effetti economici positivi o negativi derivanti dalla probabile modificazione dei volumi allocati nonché dei differenziali volumetrici che naturalmente si formano nei diversi punti della rete in cui gas naturale è oggetto di misurazione.

Si segnala che l'alta percentuale di letture dei contatori raccolta nei periodi oggetto di ricalcolo da parte di Snam Rete Gas S.p.A. dell'Autorità rende confidente il management in merito alla stima dei costi di acquisto del gas naturale negli stessi periodi. Qualora l'evoluzione regolatoria dovesse rendere necessaria la modifica dei valori stimati aumentando significativamente i costi di acquisto, il Gruppo valuterà come tutelare i propri interessi nelle sedi opportune.

## Dati di sintesi al 30 settembre 2017 delle società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto

### Estenergy S.p.A.

Il Gruppo ha una partecipazione del 48,999% in Estenergy S.p.A., un'entità a controllo congiunto attiva nella vendita di gas naturale ed energia elettrica presso utenti finali e grossisti.

La partecipazione del Gruppo in Estenergy S.p.A. è contabilizzata nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto. Di seguito sono riassunti i dati economico-finanziari relativi alla società, basati sul bilancio predisposto in accordo con gli IFRS, e la riconciliazione con il valore contabile della partecipazione nel bilancio consolidato:

#### Stato Patrimoniale- dati riassuntivi

(migliaia di Euro)	30.09.2017	31.12.2016
<b>Attività correnti</b>	<b>42.711</b>	<b>56.707</b>
di cui		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23.422	4.014
<b>Attività non correnti</b>	<b>69.899</b>	<b>71.240</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>21.228</b>	<b>31.905</b>
di cui		
Passività finanziarie correnti	33	11
<b>Passività non correnti</b>	<b>4.635</b>	<b>5.280</b>
	<b>86.746</b>	<b>90.762</b>
<b>Quota detenuta dal gruppo</b>	<b>48,999%</b>	<b>48,999%</b>
<b>Valore di carico della partecipazione</b>	<b>42.505</b>	<b>44.472</b>

#### Conto Economico - dati riassuntivi

(migliaia di Euro)	Primi nove mesi 2017	Primi nove mesi 2016
Ricavi	85.741	84.477
Totale costi operativi	76.111	76.258
<b>Margine operativo Lordo</b>	<b>9.629</b>	<b>8.219</b>
Ammortamenti e svalutazioni	1.281	1.346
<b>Risultato operativo</b>	<b>8.349</b>	<b>6.873</b>
Proventi finanziari	156	238
Oneri finanziari	5	9
<b>Utile ante imposte</b>	<b>8.501</b>	<b>7.102</b>
Imposte del periodo	2.557	2.426
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>5.944</b>	<b>4.676</b>
Quota detenuta dal gruppo	48,999%	48,999%
<b>Utile netto del periodo di competenza del gruppo</b>	<b>2.912</b>	<b>2.291</b>

**Unigas Distribuzione S.r.l.**

Il Gruppo ha una partecipazione del 48,86% in Unigas Distribuzione S.r.l., un'entità a controllo congiunto attiva nella distribuzione del gas naturale.

La partecipazione del Gruppo in Unigas Distribuzione S.r.l. è contabilizzata nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto. Di seguito sono riassunti i dati economico-finanziari relativi alla società, basati sul bilancio predisposto in accordo con gli IFRS, e la riconciliazione con il valore contabile della partecipazione nel bilancio consolidato:

**Stato Patrimoniale- dati riassuntivi**

<b>(migliaia di Euro)</b>	<b>30.09.2017</b>	<b>31.12.2016</b>
<b>Attività correnti</b>	<b>15.367</b>	<b>18.467</b>
di cui		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.733	4.335
<b>Attività non correnti</b>	<b>47.093</b>	<b>46.993</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>18.593</b>	<b>21.933</b>
di cui		
Passività finanziarie correnti	0	0
<b>Passività non correnti</b>	<b>1.407</b>	<b>1.070</b>
	<b>42.460</b>	<b>42.457</b>
<b>Quota detenuta dal gruppo</b>	<b>48,860%</b>	<b>48,860%</b>
<b>Valore di carico della partecipazione</b>	<b>20.746</b>	<b>20.745</b>

**Conto Economico - dati riassuntivi**

<b>(migliaia di Euro)</b>	<b>Primi nove mesi 2017</b>	<b>Primi nove mesi 2016</b>
Ricavi	13.395	12.071
Totale costi operativi	8.991	7.215
<b>Margine operativo Lordo</b>	<b>4.404</b>	<b>4.855</b>
Ammortamenti e svalutazioni	1.820	1.772
<b>Risultato operativo</b>	<b>2.584</b>	<b>3.083</b>
Proventi finanziari	4	3
Oneri finanziari	152	55
<b>Utile ante imposte</b>	<b>2.436</b>	<b>3.031</b>
Imposte del periodo	633	1.022
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>1.803</b>	<b>2.009</b>
Quota detenuta dal gruppo	48,86%	48,86%
<b>Utile netto del periodo di competenza del gruppo</b>	<b>881</b>	<b>982</b>

**Asm Set S.r.l.**

Il Gruppo ha una partecipazione del 49% in Asm Set S.r.l., un'entità a controllo congiunto attiva nella vendita di gas naturale ed energia elettrica presso utenti finali e grossisti.

La partecipazione del Gruppo in Asm Set S.r.l. è contabilizzata nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto. Di seguito sono riassunti i dati economico-finanziari relativi alla società, basati sul bilancio predisposto in accordo con gli IFRS, e la riconciliazione con il valore contabile della partecipazione nel bilancio consolidato:

**Stato Patrimoniale- dati riassuntivi**

<b>(migliaia di Euro)</b>	<b>30.09.2017</b>	<b>31.12.2016</b>
<b>Attività correnti</b>	<b>5.092</b>	<b>10.084</b>
di cui		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	525	1.006
<b>Attività non correnti</b>	<b>5.109</b>	<b>5.319</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>2.846</b>	<b>7.263</b>
di cui		
Passività finanziarie correnti	0	0
<b>Passività non correnti</b>	<b>937</b>	<b>957</b>
	<b>6.417</b>	<b>7.183</b>
<b>Quota detenuta dal gruppo</b>	<b>49,000%</b>	<b>49,000%</b>
<b>Valore di carico della partecipazione</b>	<b>3.145</b>	<b>3.520</b>

**Conto Economico - dati riassuntivi**

<b>(migliaia di Euro)</b>	<b>Primi nove mesi 2017</b>	<b>Primi nove mesi 2016</b>
Ricavi	17.720	16.825
Totale costi operativi	15.950	15.200
<b>Margine operativo Lordo</b>	<b>1.770</b>	<b>1.625</b>
Ammortamenti e svalutazioni	152	153
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.618</b>	<b>1.472</b>
Proventi finanziari	14	21
Oneri finanziari	6	7
<b>Utile ante imposte</b>	<b>1.627</b>	<b>1.486</b>
Imposte del periodo	467	479
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>1.159</b>	<b>1.007</b>
Quota detenuta dal gruppo	49,00%	49,00%
<b>Utile netto del periodo di competenza del gruppo</b>	<b>568</b>	<b>493</b>

## **Obiettivi e politiche del Gruppo**

Per quanto riguarda il segmento della distribuzione del gas naturale, il Gruppo intende valorizzare il proprio portafoglio di concessioni puntando a riconfermarsi nella gestione del servizio negli ambiti territoriali minimi in cui vanta una presenza significativa, e di espandersi in altri ambiti, con l'obiettivo di incrementare la propria quota di mercato e rafforzare la propria leadership locale.

Per quanto riguarda il segmento della vendita di gas, il Gruppo intende attuare le necessarie azioni per salvaguardare i livelli di redditività attuali in un contesto di mercato che si profila in mutamento, attraverso una politica commerciale incentrata sulla proposizione di formule di pricing differenziato e sul miglioramento della qualità del servizio. In questo segmento il Gruppo intende perseguire degli obiettivi di crescita della quota di mercato sia attraverso l'acquisizione diretta di nuova clientela, sia attraverso operazioni straordinarie di acquisizione aziendale e/o di partnership.

Pieve di Soligo, 7 novembre 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nicola Ceconato

## ATTESTAZIONE DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

al 30 settembre 2017

**Ex articolo 154 bis, comma 5, parte IV, titolo III, capo II, sezione V-bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58: “Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della Legge 06 febbraio 1996, n. 52”.**

Il sottoscritto dott. Cristiano Belliato, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Ascopiave S.p.A., dichiara in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 154-bis, del Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria, sulla base della propria conoscenza, che l'informativa contabile contenuta nel Resoconto Intermedio di gestione al 30 settembre 2017, corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Pieve di Soligo, 7 novembre 2017

Ascopiave S.p.A.  
dott. Cristiano Belliato

